COMUNE DI DENNO
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di Deliberazione N. 169
della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione dello schema del bilancio di previsione 2023-2025, relativi allegati, e del DUP 2023-2025

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **DICIANNOVE**
del mese di **DICEMBRE** alle ore **18:00**
a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

		Assente Giust.	Assente Ingiust.
VIELMETTI PAOLO	- Sindaco		
CONFORTI FABRIZIO	- Vice Sindaco		
GERVASI BARBARA	- Assessore		
GERVASI GIOVANNA	- Assessore		
TONIATTI GABRIELE	- Assessore		

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Lioitila Giovanna

Riconosciuto il numero degli intervenuti, il Signor **Vielmetti Paolo** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato..

OGGETTO: Approvazione dello schema del bilancio di previsione 2023-2025, relativi allegati, e del DUP 2023-2025

PREMESSO E RILEVATO CHE:

la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, dispone all'art. 48 che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22), gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. Pertanto alla luce della predetta disposizione a decorrere dall'esercizio 2017 i bilanci degli enti locali della Provincia di Trento sono predisposti secondo gli schemi di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Il comma 1 dell'art. 54 della citata L.P. 18/2015 prevede che: "*In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale*".

L'articolo 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.

L’articolo 50, comma 1, lettera a) della L.P n. 18/2015 stabilisce che il termine di cui al precedente paragrafo possa essere rideterminato con l’accordo previsto dall’articolo 81 dello Statuto speciale e dall’articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

In sede di approvazione dell’accordo previsto dall’articolo 81 dello Statuto speciale (Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per il 2022), le Parti hanno condiviso l’opportunità del differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 di comuni e comunità fissandolo in conformità alla proroga stabilita dalla normativa nazionale.

Con Decreto del Ministero dell'interno del 24 dicembre pubblicato in G.U. n 309 del 30.12.2021 si è stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022.

L'articolo 174, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che:" *lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*."

Il comma 2 del suddetto art. 174 dispone che il bilancio di previsione e il DUP approvati dalla Giunta devono essere presentati al Consiglio con un congruo termine stabilito dal regolamento di contabilità.

Il già menzionato regolamento deve altresì stabilire i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio.

A tal proposito l'art. 11 del Regolamento di contabilità comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 31.12.2021, stabilisce che:
"*1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario, la relativa nota integrativa e tutti gli allegati previsti dalla norma sono predisposti e approvati dall'organo esecutivo entro i termini di legge di ogni anno, contestualmente all'approvazione, da parte del medesimo organo, della nota di aggiornamento al DUP.*
2. Lo schema di bilancio di previsione, unitamente agli allegati e alla nota di aggiornamento al DUP:

- *a) è trasmesso entro cinque giorni all'organo di revisione per il parere di cui all'articolo 210, comma 1 lettera b) del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm. Il parere di cui al precedente comma è rilasciato entro quindici giorni dalla trasmissione degli atti;*
- *b) è depositato in modalità telematica, unitamente al parere dell'organo di revisione, mediante pubblicazione in area riservata ai consiglieri. Dell'avvenuto deposito è data comunicazione ai consiglieri anche con modalità telematiche. Tra il deposito e la riunione del consiglio nel cui ordine del giorno è iscritta l'approvazione del bilancio devono intercorrere almeno venti giorni.*

3. I consiglieri comunali hanno facoltà di presentare emendamenti allo schema di bilancio almeno dieci giorni prima della data in cui è prevista l'approvazione del bilancio.
4. In caso di variazioni del quadro normativo di riferimento l'organo esecutivo aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario in corso di approvazione, unitamente ai documenti di programmazione, in deroga ai termini del presente articolo.
5. Gli emendamenti devono indicare i relativi mezzi di copertura finanziaria in modo da non alterare gli equilibri di bilancio.
6. Sulle proposte di emendamento sono espressi entro i cinque giorni successivi alla presentazione il parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario e il parere di regolarità tecnico - amministrativa rilasciato dal responsabile del servizio interessato. Tale parere dovrà esprimersi in ordine all'ammissibilità o meno dell'emendamento il quale potrà essere definitivamente approvato in Consiglio nella stessa seduta di approvazione del bilancio, prima dell'approvazione di quest'ultimo. […] ".

L'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) prevede che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Considerato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m., le deliberazioni relative a tariffe, aliquote d'imposta, eventuali maggiori detrazioni, variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, costituiscono uno degli allegati al Bilancio di previsione.

Rilevato che l'Amministrazione comunale non ha determinato, per l'esercizio 2023, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per l'IMIS, e che ai sensi del sopra citato art. 1, comma 169 della Legge n. 296/06 si intendono prorogate le tariffe e le aliquote approvate per l'anno 2018, giusta deliberazione consiliare n. 15 dd. 09.08.2018.

Rilevato che l'Amministrazione comunale ha determinato, per l'esercizio 2023 le tariffe relative ai servizi di acquedotto e fognatura, con delibera n.167 e 168/2022.

Ora, a seguito delle disposizioni sovra impartite e sulla base delle richieste e/o indicazioni pervenute da parte della Giunta e dei Responsabili dei singoli servizi, l'Ufficio Ragioneria ha potuto predisporre la proposta di bilancio di previsione triennale 2023-2025 e i relativi allegati nonchè il Documento Unico di Programmazione.

PREMESSO E RILEVATO quanto sopra,

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATO che a decorrere dall'esercizio 2017 sono stati adottati i principi applicati della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e che tali principi sono stati affiancati alla contabilità finanziaria come previsto dall'articolo 2 del suddetto decreto;

CONSIDERATO che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 dd.05.07.2022 è stato approvato il conto del bilancio dell'esercizio 2021;

RILEVATO CHE la Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017). Il suddetto vincolo di finanza pubblica considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerando altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibro di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti;

CONSIDERATO che l'articolo 170 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Va presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno per le conseguenti deliberazioni e, entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del medesimo;

DATO atto che la proposta di bilancio finanziario 2023-2025, unitamente ai suoi allegati nonché il DUP 2023-2025 verrà presentata al Consiglio comunale mediante specifico avviso ai Consiglieri e contestuale deposito presso gli uffici comunali della documentazione a disposizione degli stessi;

ATTESO che i consiglieri, nel termine di dieci giorni lavorativi da quello della comunicazione, possono presentare emendamenti alla proposta di bilancio triennale e al DUP con le modalità previste dall'art. 11 del Regolamento di contabilità;

RILEVATA la necessità di trasmettere ai consiglieri comunali unitamente alla proposta di delibera di approvazione del bilancio, la proposta di articolazione, a titolo conoscitivo, delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati;

ACCERTATO che in considerazione della necessità di procedere celermente alla presentazione del progetto di bilancio ai Consiglieri comunali in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento di contabilità, appare opportuno deliberare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

VISTO lo Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 9 dd.30.03.2016;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario, ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;
- ai sensi dell'art. 185, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 sulla medesima proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario, ha espresso parere di regolarità contabile.

AD unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, per le motivazioni in premessa indicate

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, redatto secondo le indicazioni fornite dai vari Servizi comunali e in base alle linee programmatiche di mandato e strategiche dell'Amministrazione comunale, che costituisce allegato A) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa (Allegati B) "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, C) "Allegati al bilancio ex art. 172 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267" e D) "Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2023-2025") che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di dare atto che i suddetti schemi di Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al risultato di competenza di cui all'art. 1, commi 819-826 della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), ed al saldo tra entrate e spese finali di cui alla Legge 243/2012, con l'integrazione tra le entrate dell'avanzo di Amministrazione;

4. di trasmettere al Revisore dei conti, per il rilascio del parere di competenza, la proposta di bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ed il Documento Unico di Programmazione secondo gli allegati al presente provvedimento richiamati sub 1 e 2;

5. di dare specifico avviso ai consiglieri dell'avvenuto deposito del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e del DUP 2023-2025, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di contabilità avvertendo i medesimi della possibilità presentare, nel termine di dieci giorni prima della seduta in cui ne è prevista l'approvazione, emendamenti ai documenti richiamati ai punti 1 e 2 del presente provvedimento;

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

7. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

8. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
    - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
    - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
    - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi.

COMUNE di DENNO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2023-2025

1. PREMESSA

La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loroorganismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che hanno disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio").
Con dette norme il Legislatore ha cercato di semplificare la gestione degli Enti Locali, fornendo una drastica riduzione dei principali documenti programmatori di cui le Amministrazioni devono dotarsi, introducendo quale fondamentale strumento di programmazione il Documento unico di programmazione(DUP), che annualmente viene presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, e aggiornato prima dell'approvazione del Bilancio.
La denominazione scelta per designare il nuovo sistema, Documento Unico di Programmazione (DUP), sta proprio ad indicare il suo carattere unitario e tendenzialmente omnicomprensivo. Fin da subito èstato chiaro che il DUP non sostituisse gli altri documenti di programmazione, ma ne incorporasse buonaparte. Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli entilocali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.
L'attività di pianificazione di ogni ente locale ha inizio con la definizione delle linee programmatiche di mandato, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'ente, concludendosi con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi dell'Amministrazione.
La programmazione è dunque un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.
L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che ne disciplina l'applicazione agli enti locali trentini dal 1° gennaio 2016. La L.P. 18/2015 recepisce molti articoli del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m., Testo unico degli Enti locali (TUEL), anche relativamente al principio di programmazione.
In particolare, l'art. 151 del TUEL, relativo ai principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile indica nel principio contabile della programmazione gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il Bilancio di Previsione Finanziario, costituendo l'atto presupposto indispensabile all'approvazione del Bilancio stesso.
L'art. 170 del TUEL precisa i contenuti e la tempistica del DUP che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica nel ciclo di programmazione dell'ente locale.
Il DUP è dunque lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali". L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilanciostesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione. Il DUP, dunque, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi dell'Amministrazione alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e reali risorse, costituiscono infatti due aspetti del medesimo sistema, e spesso risulta difficile pianificare l'attività amministrativa con la

difficoltà di delineare una strategia di medio periodo spesso caratterizzata da vari elementi di incertezza,non da ultimo il fatto che il contesto della finanza locale, nel definire competenze e risorse certe, molto spesso è lontano dal possedere una configurazione stabile nel contenuto e duratura nel tempo.
Fondamentale nella redazione di detto strumento di programmazione è altresì l'analisi del contesto in cuisi deve collocare la pianificazione comunale, pertanto considerare le condizioni esterne.
Gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da un momento difficile dovuto alla pandemia Covid-19,che ha comportato non poche conseguenze dal punto di vista sociale, economico e politico in tutto il mondo, ma anche, in termini più contenuti, dai cambiamenti dovuti dalle nuove elezioni amministrative, che in Trentino si sono tenute in data 20 e 21 settembre 2020, ed hanno interessato anche il Comune diDenno.
Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm, al paragrafo 8 stabilisce che: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta alConsiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce."
Il contenuto del DUP 2022-2024 oltre a tenere in considerazione il particolare momento che si sta affrontando, vuole continuare ad affermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno del Comune.
Il Consiglio Comunale, chiamato ad approvare questo fondamentale strumento di programmazione, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati dal Comune di Denno, devono poter ritrovare nel DUP le caratteristiche di un'organizzazione che agisce in modo trasparente per il conseguimento di obiettivi ben definiti.
Questo documento unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili, e questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.
Il DUP 2022-2024, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato. Da un lato, deve fornireuna serie di informazioni fondamentali di contesto sul paese di Denno, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione. Dall'altro, deve offrire una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'Ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla comunità una visione unitaria per il governo dell'Ente locale Si ricorda inoltre che non è previsto uno schema obbligatorio predefinito di DUP, il principio contabile applicato della programmazione ne definisce infatti solo i contenuti minimi, e che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possonopresentare un documento di programmazione semplificato, prendendo a riferimento la struttura del DUPS riportata nell'esempio n. 1 del principio applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corsodel mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Con le modifiche introdotte dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 ai Comuni con popolazione

fino a 2.000 abitanti, di cui fa parte anche il Comune di Denno, è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente ed in parte investimenti

In base del principio contabile applicato della programmazione nel DUP 2022-2024 sono stati fissati gli indirizzi generali che riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate, definendo gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Sono stati oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
f) la gestione del patrimonio;
g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. Partendo dai diversi livelli del ciclo di pianificazione (programmazione strategica, programmazione operativa, pianificazione operativa) è possibile individuare tre documenti fondamentali che, a preventivo, definiscono la programmazione dell'Ente:

a) **programmazione strategica**: Indirizzi di governo: documento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio comunale ad inizio legislatura, e contenente le linee di mandato quinquennali;
b) **programmazione operativa**: Documento Unico di Programmazione (DUP), cardine della programmazione, proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale che lo approva, contenente tra l'altro:
    - nella Sezione Strategica (SeS), approvata in base alle scadenze fissate dal legislatore per l'approvazione del DUP, gli indirizzi strategici, di durata pari al periodo residuo del mandato;
    - nella Sezione Operativa (SeO), approvata contestualmente al bilancio di previsione con nota di aggiornamento del DUP, i programmi operativi, di durata triennale;
c) **pianificazione esecutiva**: Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta nella prima

seduta utile successiva all'approvazione del bilancio di previsione in Consiglio comunale (ed eventualmente soggetto a variazioni in corso d'anno).
Il documento unico di programmazione si suddivide dunque in due sezioni, denominate Sezione strategica (SeS) e Sezione operativa (SeO). Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla SeS e triennale in riferimento alla SeO. La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresenta la base per la predisposizione e l'aggiornamento degli indirizzi strategici dell'Ente.
Le condizioni esterne descrivono:

- la situazione socioeconomica;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

Le condizioni interne descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- la gestione del patrimonio.

A conclusione della sezione strategica, vengono descritti gli obiettivi strategici dell'Ente ricondotti adogni missione. La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprendele decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, sono illustrati, per ogni missione e coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi chel'Ente, anche attraverso aziende e società partecipate, intende realizzare nel triennio. Sono individuati in particolare gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS, ricondotti a missioni e programmi.
La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed il piano di fabbisogno del personale.
La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazionecon le mutate esigenze.
La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'otticapiù operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma.
Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

SEZIONE STRATEGICA
PARTE PRIMA

ANALISI DI CONTESTO STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente, identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socioeconomica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO (CONDIZIONI ESTERNE)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, perfunzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebberogià essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO (CONDIZIONI ESTERNE)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socioeconomica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

PARAMETRI PER IDENTIFICARE I FLUSSI FINANZIARI (CONDIZIONI ESTERNE)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, La legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministeroper segnalare una situazione di predissesto.

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

(fonte: Bollettino economico banca d'Italia N.4 ottobre 2022)

IL CICLO INTERNAZIONALE

Il ciclo economico globale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, dell'indebolimento dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. In estate gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' indices, PMI) hanno segnalato rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie. Il prezzo del gas naturale in Europa, che ha registrato nuovi massimi in agosto, è tornato a scendere dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio, restando tuttavia su livelli elevati; i corsi del petrolio sono diminuiti anche a causa del diffuso peggioramento del quadro congiunturale. Prosegue il processo di normalizzazione della politica monetaria nelle maggiori economie avanzate, ad eccezione del Giappone. Il Fondo monetario internazionale stima per il complesso dell'anno in corso e del 2023 un marcato rallentamento del ciclo economico globale, con rischi orientati verso il basso.

Sull'attività delle maggiori economie avanzate hanno continuato a gravare l'elevata inflazione, condizioni finanziarie tese, persistenti vincoli dal lato dell'offerta e l'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina. Negli Stati Uniti il PIL si è ridotto per il secondo trimestre consecutivo (tav. 1), riflettendo la contrazione degli investimenti e della spesa pubblica; sono per contro rimaste molto favorevoli le condizioni sul mercato del lavoro. Nel Regno Unito si è osservato un pronunciato rallentamento, dovuto soprattutto alla flessione degli investimenti. Il PIL ha invece accelerato in Giappone, sospinto dal recupero sia dei consumi delle famiglie, sostenuti dall'attenuarsi delle misure di contrasto alla pandemia, sia dell'accumulazione di capitale.

Tavola 1

Crescita del PIL e del commercio mondiale e scenari macroeconomici
(variazioni percentuali)

VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (1)	
	2021	2022 1° trim. (2)	2022 2° trim. (2)	2022	2023	2022	2023
PIL							
Mondo	**6,0**	**–**	**–**	**3,2**	**2,7**	**0,0**	**-0,2**
di cui:							
Paesi avanzati							
Area dell'euro	5,3	2,4	3,3	3,1	0,5	0,5	-0,7
Giappone	1,7	0,2	3,5	1,7	1,6	0,0	-0,1
Regno Unito	7,4	3,1	0,9	3,6	0,3	0,4	-0,2
Stati Uniti	5,7	-1,6	-0,6	1,6	1,0	-0,7	0,0
Paesi emergenti							
Brasile	4,6	1,7	3,2	2,8	1,0	1,1	-0,1
Cina	8,1	4,8	0,4	3,2	4,4	-0,1	-0,2
India (3)	8,7	4,1	13,5	6,8	6,1	-0,6	0,0
Russia	4,8	3,6	-4,1	-3,4	-2,3	2,6	1,2
Commercio mondiale	11,2	1,6	0,9	5,3	1,4	1,9	—

Fonte: per i dati effettivi sul PIL, statistiche nazionali; per il PIL mondiale, FMI; per le previsioni del PIL, FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2022;per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.
(1) Punti percentuali; revisioni rispetto a FMI, *World Economic Outlook Update*, luglio 2022 e, per il commercio mondiale, rispetto a Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 3, 2022. – (2) Dati trimestrali; per i paesi avanzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; peri paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (3) I dati effettivi per il 2021 e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Tra le economie emergenti le dinamiche sono state differenziate. In Cina i lockdown in alcuni dei maggiori centri produttivi, disposti in marzo e proseguiti per buona parte della primavera, e l'andamento sfavorevole del settore immobiliare hanno determinato un brusco indebolimento dell'attività. Il PIL si è contratto significativamente in Russia per effetto della guerra e delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale sul commercio con l'estero e sul sistema finanziario (cfr. il riquadro: Le esportazioni di beni verso la Russia dall'inizio del conflitto); tuttavia il calo è risultato minore rispetto alle attese all'avvio del conflitto, grazie alla tenuta delle esportazioni energetiche.

Una valutazione tempestiva dell'impatto sull'economia russa della guerra contro l'Ucraina e delle sanzioni che ne sono seguite è resa assai complessa dall'interruzione della diffusione di alcune rilevanti statistiche ufficiali da parte della Russia, come quelle bilaterali mensili sull'interscambio con l'estero1. Le recenti previsioni del Fondo monetario internazionale hanno ridimensionato il calo atteso del PIL russo nel 2022 (-3,4 per cento in ottobre, da -6,0 in luglio), in ragione degli elevati corsi delle materie prime che hanno sostenuto le esportazioni in valore e determinato l'accumulo di ampi avanzi delle partite correnti. Tuttavia, al fine di valutare le prospettive di crescita del paese nel medio e lungo termine, rilevano soprattutto le importazioni, sia perché la disponibilità di beni acquistati dall'estero influenza il benessere dei consumatori, sia perché la produzione nazionale in molti settori chiave è legata all'approvvigionamento dall'estero di beni intermedi e di capitali.

In mancanza di statistiche ufficiali, si è fatto ricorso ai dati pubblicati dai paesi che hanno relazioni commerciali con la Russia per costruire uno scenario controfattuale che si sarebbe osservato in assenza di conflitto. In particolare, sono state stimate le esportazioni di beni che i principali partner commerciali avrebbero destinato al mercato russo se l'invasione dell'Ucraina non avesse avuto luogo, sulla base di quelle indirizzate verso un gruppo di paesi "di controllo". Questi ultimi sono stati selezionati considerando – per ciascun partner commerciale della Russia – le economie verso le quali, prima del conflitto, la dinamica delle esportazioni era simile a quella verso la Russia.

L'andamento della serie controfattuale, ricostruita sommando le serie ottenute per ciascun partner, mostra che in assenza della guerra e delle conseguenti sanzioni le esportazioni in Russia sarebbero cresciute sensibilmente; dall'inizio del conflitto invece i flussi effettivi hanno registrato una marcata riduzione (di circa un quarto, in luglio). Rispetto allo scenario controfattuale, tra marzo e luglio le vendite dei principali partner verso la Russia risulterebbero complessivamente più basse del 45 per cento, pari a circa 46 miliardi di dollari2.

Il calo delle esportazioni in Russia è stato eterogeneo tra paesi: più deciso per quelli che hanno applicato le sanzioni (-56 per cento nel complesso del periodo), minore, ma comunque molto significativo, per gli altri (-32 per cento). Da queste stime emerge un forte impatto negativo della guerra sull'economia russa, a fronte di conseguenze modeste per i paesi fornitori, dato il ridotto peso della Russia nelle loro esportazioni totali di beni (1,2 per cento per i paesi sanzionanti e 1,5 per i restanti).

Tra maggio e luglio si è osservato un parziale recupero delle esportazioni in Russia, che verosimilmente riflette una riorganizzazione della logistica, delle catene di fornitura, nonché del sistema dei pagamenti. La ripresa è in parte ascrivibile a un'attiva politica di ricerca da parte di questo paese di nuovi partner commerciali: mentre le esportazioni dei paesi che hanno imposto sanzioni mostrano un recupero assai contenuto, per quelle dalle economie non sanzionanti la ripresa è più evidente (il divario mensile tra le esportazioni effettive e quelle stimate in assenza di conflitto è infatti passato da -44 per cento in marzo a -11 in luglio). I dati settoriali consentono di ottenere un quadro più preciso dell'impatto che la guerra e le sanzioni conseguenti hanno avuto sull'economia russa, inclusa la decisione di abbandonare il mercato da parte di molte imprese multinazionali, tra cui quelle attive nei comparti dei trasporti e della logistica. Nel periodo tra marzo e luglio il calo più netto rispetto allo scenario controfattuale si è avuto per le esportazioni in Russia nei settori automobilistico e dell'elettronica (del 64 e del 59 per cento, rispettivamente), seguite da quelle della meccanica. La contrazione delle importazioni russe di beni in questi comparti, che

Fonte: per i dati effettivi sul PIL, statistiche nazionali; per il PIL mondiale, FMI; per le previsioni del PIL, FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2022;per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.
(1) Punti percentuali; revisioni rispetto a FMI, *World Economic Outlook Update*, luglio 2022 e, per il commercio mondiale, rispetto a Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 3, 2022. – (2) Dati trimestrali; per i paesi avanzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; peri paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (3) I dati effettivi per il 2021 e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

rappresentano circa la metà degli acquisti dall'estero, non solo danneggia l'economia del paese nel breve periodo, ma ne riduce il potenziale di crescita nel medio e lungo termine. Questi beni sono infatti caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico e sono difficilmente sostituibili con la produzione locale, specialmente in tempi brevi.

1 Per una descrizione del quadro sanzionatorio, cfr. il riquadro: *Invasione dell'Ucraina, sanzioni alla Russia ed effetti su mercati finanziari globali e commercio internazionale*, in *Bollettino economico*, 2, 2022. Per un'analisi dell'impatto a livello globale della guerra e delle restrizioni agli scambi commerciali internazionali, cfr. A. Borin, F.P. Conteduca, E. Di Stefano,
V. Gunnella, M. Mancini e L. Panon, *Quantitative assessment of the impact of the trade disruptions following the Russian invasion of Ukraine*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 700, 2022.

2 Questa stima non tiene conto degli effetti indiretti sull'interscambio tra paesi terzi.

3 Per questi beni la Russia è fortemente dipendente dall'estero: circa il 63 per cento della domanda finale viene soddisfatto daprodotti e componenti di importazione, a fronte di una media del 35 per cento nella restante parte del comparto manifatturiero.

Gli indici PMI delle economie avanzate sono scesi ulteriormente in media nei mesi estivi (fig. 1). Negli Stati Uniti la flessione è stata particolarmente cospicua nei servizi; nel Regno Unito sulla diminuzione dell'attività manifatturiera pesano sia il calo della domanda sia la carenza di manodopera e di input intermedi.

Anche nelle principali economie emergenti l'attività si è indebolita nel corso del terzo trimestre, in special modo in Cina, per effetto del razionamento dell'energia elettrica in alcune province causato dalla siccità, oltre che delle misure di contenimento della pandemia e dell'acuirsi della crisi immobiliare.

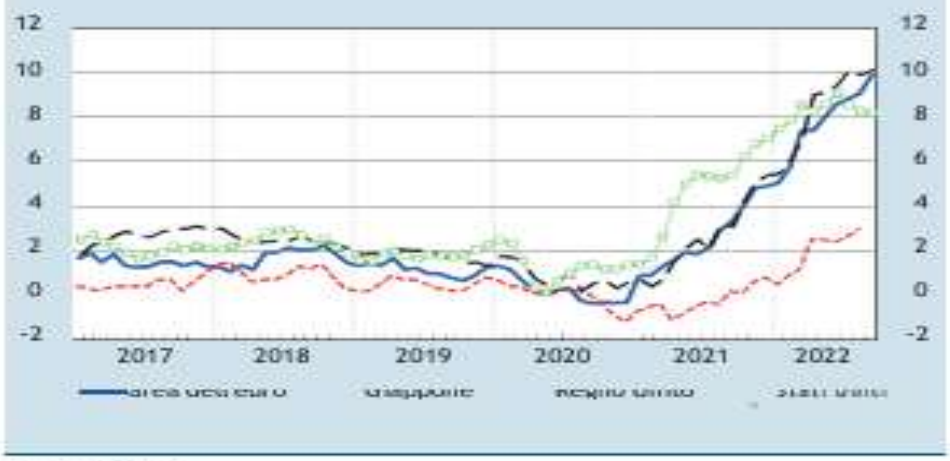
Nel secondo trimestre il commercio globale ha rallentato (allo 0,9 per cento sul periodo precedente, da 1,6 nel primo; cfr. tav. 1). Il diffuso peggioramento nell'estate degli indici PMI relativi agli ordini dall'estero segnala un nuovo pronunciato indebolimento della domanda globale, che avrebbe tuttavia contribuito anche alla riduzione dei tempi di consegna dei fornitori e ad allentare le condizioni sul mercato dei noli marittimi, già in distensione dalla primavera scorsa.

Negli Stati Uniti l'inflazione è moderatamente diminuita, portandosi all'8,2 per cento in settembre (fig. 2; dal 9,1 in giugno), sebbene la componente di fondo sia salita (al 6,6 per cento). Nel Regno Unito da luglio la dinamica dei prezzi si è collocata intorno al 10 per cento. In Giappone l'inflazione al consumo si è portata

al 3,0 per cento in agosto, il valore più alto dal 2014, ma rimane molto debole al netto dei beni alimentari ed energetici; la crescita dei prezzi in questo paese resta comunque limitata, a causa della debolezza strutturale della dinamica salariale e dei sussidi per i distributori domestici di carburanti introdotti per contenere l'effetto dei rincari dell'energia importata sui consumatori finali.

Figura 2

Inflazione al consumo nelle principali economie avanzate (1)
(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



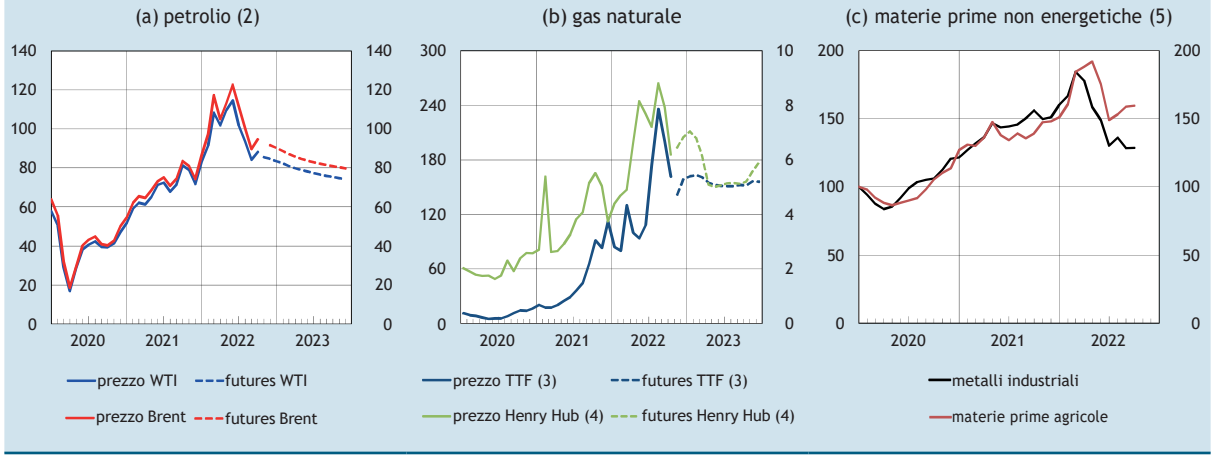
Fonte: Refinitiv.
(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito, prezzi al consumo armonizzati.

In ottobre il Fondo monetario internazionale nel suo scenario di base ha confermato la previsione di crescita del prodotto mondiale nel 2022 già formulata a luglio (3,2 per cento; cfr. tav. 1), mentre ha ridotto la stima per l'anno prossimo al 2,7 per cento. Sul quadro gravano molteplici rischi al ribasso connessi con: l'aggravamento delle tensioni geopolitiche (che potrebbero tra l'altro determinare una completa interruzione dei flussi di gas russo verso l'Europa); il persistere di elevati livelli di inflazione; l'eventuale adozione di politiche monetarie eccessivamente restrittive e non coordinate; il più brusco rallentamento dell'economia cinese.

Il prezzo del petrolio qualità Brent è sceso a circa 90 dollari il barile nella media di settembre (fig. 3.a), il livello più contenuto dall'inizio della guerra in Ucraina, risentendo principalmente del peggioramento delle prospettive nelle maggiori economie e del rallentamento della domanda proveniente dalla Cina. Il 2 settembre i paesi del G7 hanno annunciato il raggiungimento di un accordo, i cui dettagli non sono stati ancora definiti, per l'imposizione di un tetto al prezzo del greggio proveniente dalla Russia. Le quotazioni sono risalite in misura modesta nella prima metà di ottobre, dopo l'annuncio dell'OPEC+ di ulteriori tagli alla produzione, rimanendo tuttavia sotto i livelli dell'inizio dell'estate. La curva dei contratti futures segnala attese di nuovi ribassi nei prossimi dodici mesi.

Il prezzo del gas naturale scambiato sul mercato olandese Title Transfer Facility (TTF) ha raggiunto quasi i 340 euro per megawattora alla fine di agosto (fig. 3.b), sospinto dal rapido accumulo delle scorte da parte dei paesi europei e da altri fattori, quali i timori (poi concretizzatisi il 2 settembre scorso) di un'interruzione totale e a tempo indefinito dei flussi provenienti dalla Russia attraverso il gasdotto Nord Stream 1 e la sostenuta domanda di energia dovuta alle temperature eccezionalmente elevate in Europa. Successivamente il prezzo è sceso, fino a poco più di 110 euro il 18 ottobre; alla diminuzione hanno contribuito il rallentamento degli acquisti, conseguente al raggiungimento dell'obiettivo di stoccaggio all'80 per cento suggerito dalla Commissione europea, e il calo dei consumi. Il 18 ottobre la Commissione ha proposto nuove misure per contenere i rialzi delle quotazioni1. I futures segnalano che il prezzo del gas naturale rimarrà molto elevato per tutto il prossimo anno, anche a causa dei rischi gravanti sulla sicurezza degli approvvigionamenti. (Figura 3b)

Prezzi delle materie prime (1)
(dati mensili e indici)



Fonte: per i prezzi di petrolio e gas naturale, Refinitiv; per le materie prime non energetiche, Standard & Poor's.
(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a ottobre 2022; l'ultimo dato si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 14 ottobre 2022. Per i prezzi futuresi dati si riferiscono alla quotazione del 14 ottobre 2022. – (2) Dollari per barile. – (3) Euro per megawattora. – (4) Dollari per milioni di *British thermal units* (BTU). Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub, in Louisiana (USA). Scala di destra. – (5) Indici: gennaio 2020=100.

alimentare. I prezzi dei metalli industriali hanno per contro registrato un'ulteriore, lieve flessione dall'inizio di luglio.

Nelle riunioni di luglio e di settembre la Federal Reserve ha ulteriormente rialzato, in entrambe le occasioni di 75 punti base, l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds, collocandolo tra il 3,0 e il 3,25 per cento. Nell'ultima riunione il Presidente della Federal Reserve ha confermato la necessità di mantenere un

orientamento fermamente restrittivo della politica monetaria fino a quando l'inflazione non sarà stata ricondotta in linea con l'obiettivo, anche se ciò dovesse indebolire la crescita economica. La Bank of England ha innalzato il tasso di riferimento di 50 punti base sia in agosto sia in settembre,

portandolo al 2,25 per cento; ha inoltre predisposto la strategia per ridimensionare il suo bilancio di 80 miliardi di sterline, tra titoli in scadenza e vendite, nel corso di un anno a partire da ottobre. Tuttavia, l'annuncio del 23 settembre 2022 da parte del governo di un pacchetto fiscale di eccezionale entità ha destato timori nei mercati finanziari circa la sostenibilità del debito pubblico. Ne sono discesi una perdita di fiducia nella sterlina, che si è deprezzata bruscamente, e un marcato rialzo dei rendimenti dei titoli pubblici. La volatilità di mercato è stata amplificata da problemi di liquidità dei fondi liability-driven collegati ai fondi pensione2. Per prevenire rischi per la stabilità finanziaria, dal 28 settembre al 14 ottobre la Bank of England ha acquistato titoli di Stato a lunga scadenza; è stato inoltre rimandato l'avvio delle vendite programmate3. I rendimenti sui titoli sono immediatamente diminuiti di oltre 100 punti base. A partire dal 10 ottobre, a fronte di rinnovate tensioni finanziarie, la Bank of England ha adottato ulteriori misure temporanee, tra le quali una di pronti contro termine per agevolare il credito ai fondi di investimento

liability-driven fino al 10 novembre. Dall'inizio di luglio diverse altre banche centrali di economie avanzate hanno introdotto aumenti dei tassi di riferimento. I mercati finanziari si aspettano ulteriori nuovi rialzi dei tassi, in particolare nel Regno Unito (fig. 4). La Banca del Giappone ha invece ribadito il tono espansivo della sua politica monetaria, a fronte di un livello dell'inflazione che è previsto mantenersi solo temporaneamente sopra l'obiettivo. Gli orientamenti sono rimasti eterogenei nelle economie emergenti. In Brasile e in India i tassi di interesse ufficiali sono stati nuovamente aumentati per fronteggiare un'inflazione che permane elevata, mentre in Cina un allentamento è stato finalizzato a sostenere la domanda. In Russia il tasso di riferimento è stato ridotto in luglio e in settembre, di 200 punti base nel complesso.

[1] Tra le misure rientrano l'acquisto congiunto di gas a livello europeo, l'introduzione di un meccanismo di correzione dei prezzinel mercato TTF e di un corridoio temporaneo per evitare oscillazioni eccessive dei prezzi nel mercato dei derivati, norme di solidarietà fra Stati membri in caso di carenze di approvvigionamento e regole volte a sostenere la liquidità delle imprese del settore dell'energia sul mercato dei derivati.

[2] Questi fondi vengono utilizzati dai fondi pensione a prestazione definita per ottenere esposizione ai titoli di Stato a lungo termine, anche tramite l'utilizzo di derivati, al fine di equilibrare l'andamento dei rendimenti sulle proprie attività con gli esborsi pensionistici attesi. Sono finanziati da una combinazione di capitale, versato dai fondi pensione, e di prestiti pronti contro termine. Il repentino rialzo dei rendimenti ha comportato l'erosione del capitale, il conseguente aumento del rischio di insolvenza e la contestuale richiesta di ulteriori garanzie (margini), alle quali i fondi avrebbero dovuto fare fronte vendendo ingenti quantità di titoli di Stato e altri attivi liquidi (quali quote di fondi monetari), in condizioni di liquidità di mercato già sfavorevoli, generando rilevanti rischi per la stabilità finanziaria.

[3] L'ammontare massimo di titoli acquistabili è stato fissato a 65 miliardi di sterline con un massimo giornaliero di 5 miliardi. Le vendite sono state inizialmente rinviate alla fine di ottobre; il 18 ottobre la Bank of England le ha posticipate al 1° novembre 2022 per evitare che coincidessero con i nuovi annunci di politica fiscale previsti per il 31 ottobre. Contestualmente ha stabilito che le vendite da condursi nella restante parte del 2022 interesseranno solo titoli a breve e media scadenza.

L'AREA DELL'EURO

Dopo essere cresciuta nella prima metà dell'anno, l'attività economica nell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo in particolare degli ulteriori forti rincari delle materie prime energetiche e dell'accresciuta incertezza connessa con il protrarsi della guerra in Ucraina. L'inflazione al consumo si è portata in settembre al 9,9 per cento, trainata ancora soprattutto dalle componenti più volatili. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha avviato la fase di rialzo dei tassi di riferimento, con due interventi consecutivi nelle riunioni di luglio e di settembre; in quella di luglio ha introdotto il nuovo strumento per la protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (Transmission Protection Instrument, TPI).

Tavola 2

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2021	2022 1° trim. (1)	2022 2° trim. (1)	2022 settembre (2)
Francia	6,8	-0,2	0,5	6,2
Germania	2,6	0,8	0,1	10,9
Italia	6,7	0,1	1,1	9,4
Spagna	5,5	-0,2	1,5	9,0
Area dell'euro	5,3	0,6	0,8	9,9

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Nel secondo trimestre il prodotto dell'area è aumentato dello 0,8 per cento sul periodo precedente (tav. 2), sospinto dalla ripresa degli investimenti e dei consumi delle famiglie, cresciuti entrambi più delle attese dei principali previsori; l'apporto della domanda estera netta è stato appena positivo. Il valore aggiunto è stato sostenuto soprattutto dal rialzo nei servizi e, in misura minore, nell'industria in senso stretto. L'attività ha segnato un'espansione in tutte le principali economie, in modo marcato in Spagna e in Italia (dove ha beneficiato anche del forte impulso delle attività turistiche e ricreative), e più moderatamente in Francia e in Germania.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono per il terzo trimestre un sostanziale ristagno del PIL dell'area. In luglio la produzione industriale si è ridotta significativa- mente, per poi recuperare parzialmente in agosto. Il PMI manifatturiero è diminuito nella media del terzo trimestre su livelli compatibili con una contrazione della produzione. L'attività dei servizi avrebbe rallentato, in linea con l'andamento del relativo indice PMI. Sempre nella media del terzo trimestre l'indicatore €-coin, che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è rimasto pressoché stazionario; vi ha pesato il brusco peggioramento osservato in settembre, che potrebbe prefigurare un deterioramento del quadro congiunturale nei mesi autunnali

[4] Ha inoltre incrementato a 10 miliardi l'importo massimo giornaliero di titoli acquistabili fino al 14 ottobre e ne ha ampliato la gamma includendo anche i titoli indicizzati all'inflazione.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre5, il prodotto crescerà del 3,1 per cento quest'anno, dello 0,9 nel 2023 e dell'1,9 nel 2024. Rispetto allo scorso giugno le stime sono state riviste al rialzo per il 2022, a fronte di una dinamica dell'attività più favorevole delle attese nella prima

parte dell'anno, e al ribasso per i due anni successivi, principalmente a causa delle tensioni nelle forniture di energia, del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi e del deterioramento della fiducia. In uno scenario avverso, che riflette l'eventualità di una completa interruzione dei flussi di gas dalla Russia, il PIL si contrarrebbe nella media del 2023. Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, il prodotto crescerà del 3,1 per cento quest'anno, dello 0,9 nel 2023 e dell'1,9 nel 2024.

L'inflazione al consumo si è portata in settembre al 9,9 per cento sui dodici mesi (fig. 6), soprattutto per effetto della crescita eccezionale dei prezzi dell'energia (40,7 per cento). La componente di fondo ha raggiunto il 4,8 per cento, trainata dai rialzi dei prezzi dei servizi e dei beni industriali non energetici; vi hanno inciso il persistere delle strozzature dell'offerta e la trasmissione dei rincari dell'energia. L'incremento dei prezzi dei beni energetici, secondo nostre stime, spiega poco meno di un terzo dell'inflazione di fondo in settembre.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, la dinamica dei prezzi nell'area si porterà all'8,1 per cento in media nel 2022, per poi scendere gradualmente nel corso del 2023 e convergere verso un valore di poco superiore all'obiettivo di inflazione nella seconda parte del 2024. Rispetto a quelle di giugno le stime sono state riviste al rialzo principalmente a seguito dei significativi rincari dei beni energetici.

L'ECONOMIA ITALIANA

In Italia la dinamica del PIL si è rafforzata nel secondo trimestre, in concomitanza con il miglioramento del quadro pandemico. Secondo il valore centrale delle nostre stime l'attività avrebbe segnato invece una marginale flessione nel terzo, a seguito degli ulteriori rincari dei beni energetici, delle persistenti difficoltà di approvvigionamento di input da parte delle imprese e dell'acuirsi dell'incertezza sugli sviluppi del conflitto in Ucraina.

Nel secondo trimestre il prodotto è aumentato dell'1,1 per cento sul periodo precedente (fig. 14 e tav. 3); è stato sostenuto dal ritorno alla crescita dei consumi delle famiglie, grazie anche al miglioramento della situazione epidemiologica, e dall'incremento degli investimenti. Nonostante il nuovo aumento delle esportazioni, l'interscambio con l'estero ha fornito un lieve contributo negativo. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è salito in tutti i principali comparti, ad eccezione dell'agricoltura.

Tavola 3

PIL e principali componenti (1)

(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)

VOCI	2021	2021		2022	
		3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.
PIL	6,7	2,8	0,8	0,1	1,1
Importazioni di beni e servizi	14,7	4,5	4,5	5,0	2,0
Domanda nazionale (2)	6,8	3,4	1,7	-0,1	1,2
Consumi nazionali	4,2	3,3	-0,1	-1,1	1,6
spesa delle famiglie (3)	5,2	4,3	-0,4	-1,5	2,6
spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,5	0,3	0,6	0,1	-1,1
Investimenti fissi lordi	16,5	2,7	2,7	3,9	1,1
costruzioni	21,8	4,3	3,5	4,5	0,7
beni strumentali (4)	12,1	1,4	1,9	3,2	1,5
Variazione delle scorte (5)	0,3	0,2	1,2	0,0	-0,3
Esportazioni di beni e servizi	13,4	2,4	1,3	5,7	1,6
Esportazioni nette (6)	0,2	-0,5	-0,8	0,3	-0,1

Fonte: Istat.
(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. - (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". - (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. - (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. - (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. - (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Secondo il valore centrale desunto dai modelli della Banca d'Italia, si stima che nel terzo trimestre il PIL si sia marginalmente ridotto rispetto ai tre mesi precedenti, nonostante la tenuta del valore aggiunto nei servizi; vi avrebbero influito gli ulteriori incrementi dei costi energetici, il protrarsi di difficoltà di approvvigionamento nell'ambito delle catene globali del valore, seppure in parte attenuatesi rispetto ai mesi primaverili, e la perdurante incertezza sull'evoluzione e sugli effetti della guerra in Ucraina.

La Banca d'Italia ha pubblicato lo scorso 13 ottobre un aggiornamento delle proiezioni per l'economia italiana1, connesso con gli importanti sviluppi del contesto economico globale intervenuti dopo la formulazione del precedente quadro previsivo dello scorso luglio. Le stime presentate, relative al PIL e all'inflazione, hanno natura indicativa e vanno interpretate alla luce della forte incertezza sull'evoluzione dei prezzi e sulla disponibilità delle materie prime, fattori in larga parte dipendenti dagli sviluppi geopolitici. Per tenere conto di tale incertezza sono stati formulati uno scenario di base e uno avverso. Nel primo si ipotizza che i flussi di gas dalla Russia verso il nostro paese rimangano sui livelli osservati negli ultimi mesi e che i prezzi delle materie prime siano coerenti con quelli desumibili dai recenti contratti futures. Il PIL aumenterebbe del 3,3 per cento nel 2022, dello 0,3 nel 2023 e dell'1,4 per cento nel 2024 (figura). Questi andamenti non si discostano in misura significativa da quelli degli altri principali previsori (tavola).

L'inflazione al consumo sarebbe pari all'8,5 per cento nella media di quest'anno e si manterrebbe elevata nel prossimo, al 6,5 per cento, per poi scendere sensibilmente nel 2024, quando si collocherebbe poco al di sopra del 2 per cento2. Tali stime sono più elevate di quelle degli altri principali previsori istituzionali per

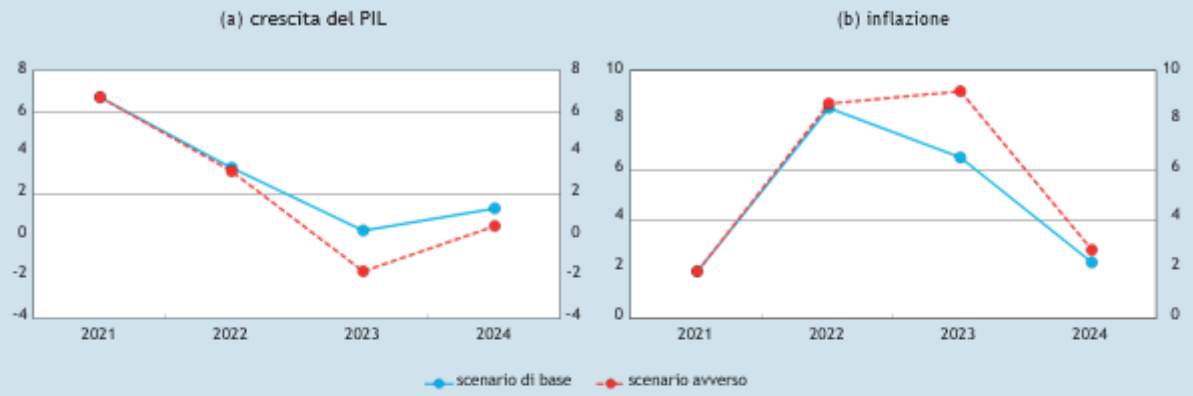
l'anno in corso e, soprattutto, per il prossimo. La differenza riflette principalmente il maggiore grado di aggiornamento delle informazioni sottostanti3.

[1] Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana*, 13 ottobre 2022.

[2] L'inflazione al consumo è misurata dalla variazione percentuale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

[3] Rispetto alle stime della *Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022* (NADEF), che si riferiscono al deflatore dei consumi, vi incide anche la forte discrepanza tra quest'ultimo e l'IPCA registrata nell'anno in corso (nell'ordine di oltre un punto percentuale); si assume che tale discrepanza si protrarrà anche nel prossimo anno.

Crescita del PIL e inflazione: scenario di base e scenario avverso
(variazioni in punti percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

Tavola

Crescita del PIL e inflazione: confronto con le stime di altre organizzazioni
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

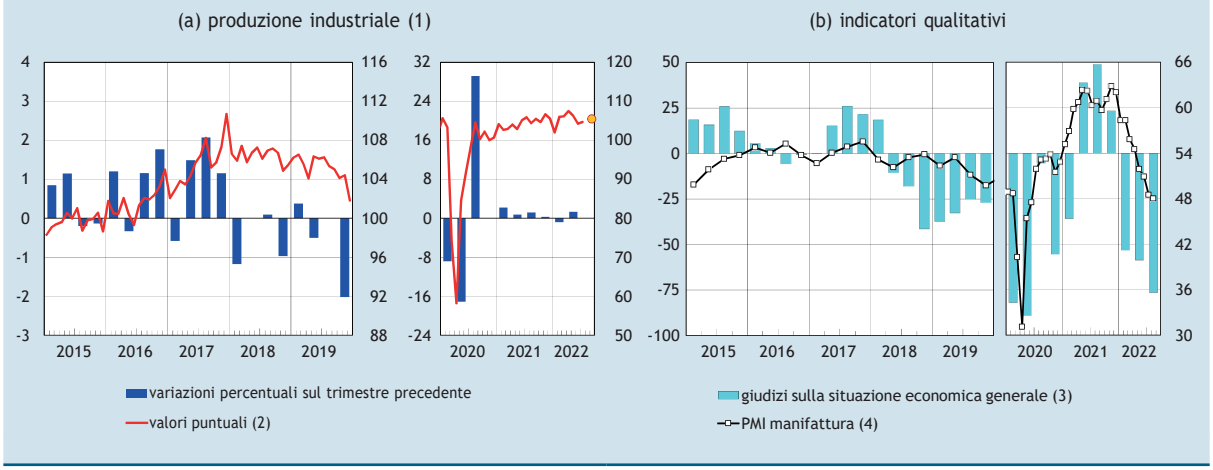
VOCI		Crescita del PIL			Inflazione		
		2022	2023	2024	2022	2023	2024
Banca d'Italia	ottobre	3,3	0,3	1,4	8,5	6,5	2,3
FMI	ottobre	3,2	-0,2	1,3	8,7	5,2	1,7
OCSE	settembre	3,4	0,4	-	7,8	4,7	-
Consensus Economics	ottobre	3,3	-0,1	1,3	7,6	5,0	1,6
NADEF (1)	settembre	3,3	0,6	1,8	6,6	4,5	2,3

Fonte: Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana*, 13 ottobre 2022, scenario di base; FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2022; OCSE, *Economic Outlook, Interim Report*, settembre 2022; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, ottobre 2022; *Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022* (NADEF), settembre 2022.
(1) In assenza del quadro programmatico, si riportano le stime tendenziali; per l'inflazione si riportano le variazioni percentuali del deflatore dei consumi.

LE IMPRESE

Secondo le nostre stime nella media del terzo trimestre la produzione industriale è lievemente diminuita rispetto al periodo precedente; l'attività nel terziario si sarebbe invece stabilizzata. In una recente indagine condotta dalla Banca d'Italia, quasi due terzi delle aziende manifatturiere e oltre due quinti di quelle del terziario indicano difficoltà legate al costo dell'energia analoghe o superiori rispetto ai mesi primaverili. L'incertezza connessa con la prosecuzione del conflitto in Ucraina scoraggia inoltre la spesa per investimenti e impatta negativamente sul mercato immobiliare.

Produzione industriale e indicatori qualitativi
(dati mensili e trimestrali)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.
(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Per esigenze grafiche i dati successivi al 2020 sono rappresentati su scale diverse rispetto a quelle usate per gli anni precedenti. – (2) Dati mensili. Indice: 2015=100. Il cerchio giallo rappresenta la previsione del dato di settembre 2022. Scala di destra. – (3) Dati trimestrali. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 10 ottobre 2022). – (4) Dati trimestrali medi (a sinistra) e dati mensili (a destra). Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Scala di destra.

Gli sviluppi del conflitto e i conseguenti rincari dei beni energetici hanno comportato un ulteriore deterioramento delle valutazioni espresse dalle imprese industriali nel terzo trimestre, come segnalato sia dalle indagini sul clima di fiducia dell'Istat sia dall'indice PMI del comparto, che prefigura una contrazione dell'attività. Le attese su ordini e produzione sono peggiorate soprattutto nei settori in cui l'energia rappresenta una quota rilevante degli input produttivi delle aziende. Segnali di indebolimento emergono per le costruzioni: la produzione edile è ulteriormente diminuita in luglio, anche a seguito delle crescenti difficoltà di reperimento della manodopera. Per i servizi le indagini dell'Istat segnalano un clima di fiducia stabile; questo indicatore rimane su livelli alti nelle attività turistico-ricreative, in linea con l'aumento della spesa desunto dai dati di consumo di fonte Confcommercio.

Secondo le inchieste della Banca d'Italia, il pessimismo delle imprese sulla propria situazione operativa si è acuito1. Quasi due terzi delle aziende manifatturiere e oltre due quinti di quelle del terziario indicano difficoltà legate al costo dell'energia analoghe o superiori rispetto al secondo trimestre. Tra le varie strategie implementabili nei prossimi mesi2 per reagire alla maggiore incidenza dell'energia sul totale della propria spesa per beni e servizi, quasi la metà delle aziende manifatturiere aumenterebbe i prezzi di vendita; sempre circa la metà metterebbe in atto strategie di efficientamento energetico o adeguerebbe i macchinari a fonti energetiche alternative oppure farebbe un più intenso ricorso all'autoproduzione di elettricità; infine circa il 15 per cento ridurrebbe la produzione3. Nel terzo trimestre i problemi di approvvigionamento di materie prime e di input intermedi hanno interessato approssimativamente il 60 per cento delle aziende dell'industria in senso stretto e dei servizi e circa l'85 per cento di quelle delle costruzioni. Nei primi due comparti l'impulso della domanda, che aveva sostenuto l'attività negli ultimi trimestri, è venuto meno e le imprese non ne attendono una ripresa prossimamente.

In primavera gli investimenti – trainati dalla spesa in impianti e macchinari e da quella in costruzioni – hanno continuato a crescere (1,1 per cento sul periodo precedente), sebbene a un tasso più contenuto rispetto al primo trimestre. Secondo nostre valutazioni – che incorporano anche i dati, in flessione, sul valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali di fonte. Associazione italiana leasing (Assilea) – nel terzo trimestre l'accumulazione di capitale avrebbe ulteriormente rallentato. In settembre è proseguito il peggioramento della fiducia delle imprese produttrici di beni strumentali, in atto dallo scorso maggio. Nelle valutazioni delle aziende intervistate nelle inchieste della Banca d'Italia, il pessimismo sulle condizioni per investire si è accentuato, tornando sul livello osservato agli inizi del 2020; secondo le opinioni raccolte mediante contatti informali dalle Filiali della Banca d'Italia, vi contribuirebbero l'incremento del prezzo dei beni capitali, l'aumento dell'incertezza e il

peggioramento delle condizioni di accesso al credito. Ciò nonostante, la quota di imprese che si attendono un'espansione degli investimenti per il complesso dell'anno in corso continua a superare quella delle aziende che ne prefigurano una riduzione.

Nel secondo trimestre si è rafforzata l'espansione delle compravendite di abitazioni (2,9 per cento sul periodo precedente; fig. 18), in corso dalla metà del 2020. I prezzi sono cresciuti del 5,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021 (dal 4,5 nel primo trimestre), riflettendo la forte accelerazione di quelli per le abitazioni di nuova costruzione. Gli agenti immobiliari intervistati tra giugno e luglio nel Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia si aspettavano un'attenuazione della dinamica delle quotazioni nei mesi estivi, con riferimento sia al proprio mercato sia a quello nazionale. Su queste valutazioni ha pesato la debolezza attesa della domanda, in un contesto di elevata incertezza connessa con la guerra in Ucraina e con i recenti aumenti dell'inflazione. Segnali di rallentamento del mercato provengono inoltre da evidenze desunte dagli annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it in luglio e in agosto.

Figura 18

Compravendita e prezzi delle abitazioni

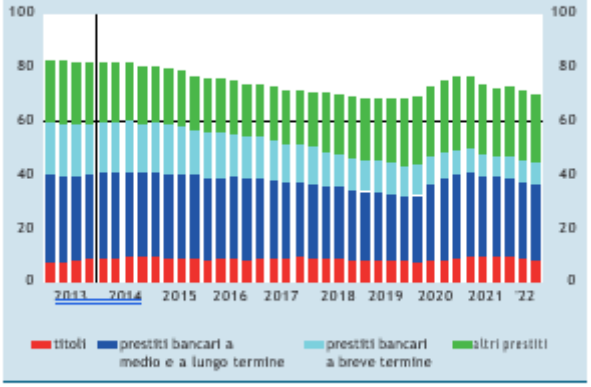
(dati trimestrali; variazioni percentuali e numeri indice)

Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia, Istat e *Consulente immobiliare*.
(1) Variazioni sul periodo corrispondente. - (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. - (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indici: 2015=100. Scala di destra.

Figura 19

Debito delle imprese (1)

(dati trimestrali; in percentuale del PIL)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) Per il debito (comprensivo dei prestiti cartolarizzati), consistenze di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori.

Nel secondo trimestre il debito complessivo delle imprese in percentuale del PIL è diminuito al 70,1 per cento (dal 71,2 di fine marzo; fig. 19), un livello

molto al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (107,9 per cento). La liquidità detenuta dalle imprese su depositi e conti correnti è lievemente aumentata, mantenendosi pertanto su livelli storicamente elevati.

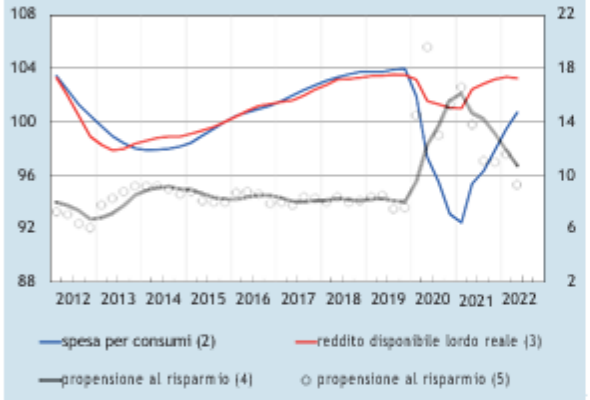
LE FAMIGLIE

Dopo il forte aumento nel secondo trimestre, la spesa delle famiglie si sarebbe indebolita nel terzo, frenata dalla perdita di potere d'acquisto. Secondo una nostra rilevazione sperimentale presso le famiglie, nei prossimi mesi i nuclei familiari si attendono un incremento della spesa per beni alimentari ed essenziali e, in particolare, di quella per utenze domestiche e trasporti.

Nei mesi primaverili la spesa delle famiglie è tornata ad aumentare, sospinta dalla crescita degli acquisti di servizi e, in misura minore, di quelli di beni. Questi ultimi si sono mantenuti ben al di sopra dei livelli pre-pandemici; per i servizi il divario, ancora negativo, si è pressoché dimezzato (a -4,4 per cento). Nello stesso periodo il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è rimasto quasi invariato sui tre mesi precedenti; la propensione al risparmio è diminuita (al 9,3 per cento; fig. 20), pur collocandosi ancora su valori superiori a quelli antecedenti l'emergenza sanitaria.

Figura 20

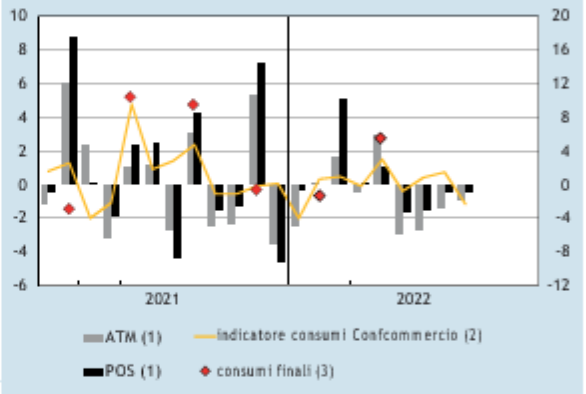
Consumi, reddito e propensione al risparmio (1)
(dati trimestrali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Dati destagionalizzati. - (2) Valori concatenati; indice: 2015=100; media mobile di 4 termini. - (3) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti; indice: 2015=100; media mobile di 4 termini. - (4) Rapporto tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici; valori percentuali; media mobile di 4 termini; scala di destra. - (5) Rapporto tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici; valori percentuali; scala di destra.

Figura 21

Spesa per consumi e importi dei prelievi ATM e dei pagamenti POS
(dati mensili e trimestrali; variazioni percentuali sul periodo precedente)



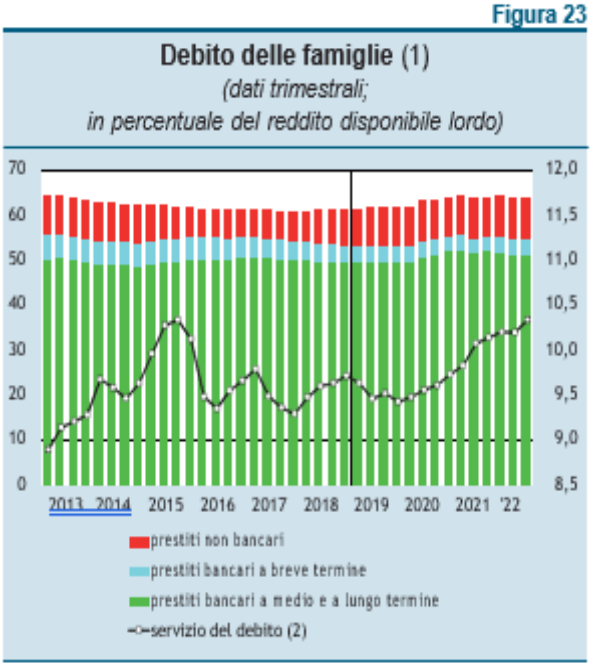
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Confcommercio e Istat.
(1) Dati deflazionati sulla base dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo al netto dei beni energetici e corretti per la stagionalità a partire da quelli tratti dal sistema di compensazione multilaterale BI-Comp; scala di destra (per ulteriori dettagli, cfr. sul sito della Banca d'Italia: *BI-Comp e CABI: i sistemi di pagamento al dettaglio*). - (2) Dati corretti per la stagionalità; scala di destra. - (3) Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti; valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

La spesa avrebbe rallentato nel terzo trimestre, come segnalato dai dati ad alta frequenza su prelievi e pagamenti elettronici (fig.21). Anche l'indicatore dei consumi diffuso da Confcommercio ha segnato un incremento modesto nella media dei tre mesi, frenato dalla diminuzione della spesa per i beni a fronte del considerevole aumento di quella per servizi, in particolare per attività turistiche e ricreative. Il clima di fiducia dei consumatori ha continuato a peggiorare, risentendo del deterioramento dei giudizi sia sulla situazione economica personale sia su quella generale del Paese (fig. 22).

Figura 22

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Dati destagionalizzati. In assenza del dato di aprile 2020, non rilevato a causa dell'emergenza pandemica, la media mobile per i mesi di aprile, maggio e giugno del 2020 è costruita sulla base delle sole due osservazioni disponibili. - (2) Saldo in punti percentuali tra le risposte "in aumento" e "in diminuzione". Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese sul tasso di disoccupazione. Scala di destra.

Figura 23



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) Per il debito, consistenze di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori. Il debito include i prestiti cartolarizzati. - (2) Stima degli oneri per il servizio del debito (pagamento di interessi più rimborso delle quote di capitale) imputabili alle sole famiglie consumatrici. Scala di destra.

Secondo un nostro sondaggio sperimentale presso circa 1.700 famiglie condotto tra giugno e luglio, nei prossimi mesi le famiglie si aspettano di sostenere maggiori costi per beni alimentari ed essenziali e, in modo più marcato, per trasporti e utenze domestiche, che rappresentano una quota significativa dei consumi soprattutto per i nuclei meno abbienti.

Nel secondo trimestre il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile si è mantenuto stabile rispetto al periodo precedente, al 63,8 per cento (fig. 23), un livello molto inferiore a quello medio dell'area dell'euro (96,2 per cento). L'incidenza degli oneri sostenuti per il ser- vizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è aumentata al 10,4 per cento. In rapporto al PIL il debito delle famiglie è lievemente diminuito, al 42,8 per cento (rispetto al 58,7 nell'area).

GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Le esportazioni in volume sono di nuovo aumentate nel secondo trimestre, sospinte sia dalla componente dei beni sia, in misura più intensa, da quella dei servizi; nel bimestre luglio-agosto le vendite all'estero di beni hanno lievemente rallentato. È proseguito il forte peggioramento del saldo di conto corrente, in atto dalla seconda metà del 2021, a causa dell'ulteriore ampliamento del deficit energetico. I disinvestimenti esteri in titoli di Stato si sono attenuati negli ultimi mesi. La posizione creditoria netta sull'estero rimane solida, nonostante sia lievemente diminuita alla fine di giugno.

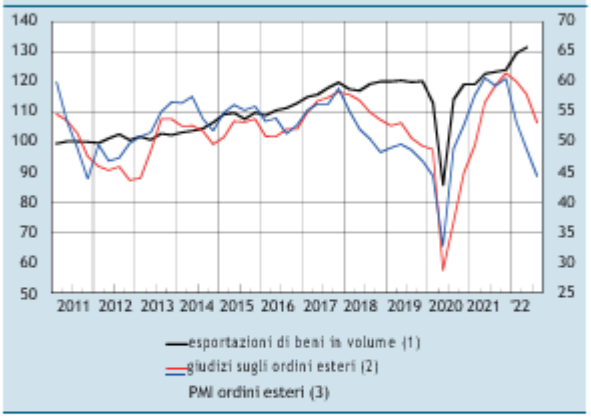
Nei mesi primaverili è proseguita l'espansione delle esportazioni, seppure in rallentamento rispetto al periodo precedente (tav. 4). In particolare, le vendite di beni in volume, dopo essere fortemente aumentate nel primo trimestre, sono cresciute nel secondo dell'1,5 per cento. La dinamica positiva ha interessato principalmente i mercati dell'area dell'euro. Dal punto di vista settoriale, è stato diffuso alla maggior parte dei comparti; vi hanno contribuito in special modo i petroliferi raffinati e la farmaceutica. Le esportazioni di servizi sono cresciute, per effetto soprattutto della ripresa del turismo internazionale.

Le importazioni in volume sono nuovamente aumentate. Sugli acquisti di beni dall'estero hanno inciso in modo significativo i comparti dell'estrazione mineraria, della farmaceutica e dell'abbigliamento, in un

contesto di moderata attenuazione dei problemi di approvvigionamento. Il rialzo dei prezzi all'importazione si conferma pronunciato, specialmente per i beni energetici (17,3 per cento in più rispetto al trimestre precedente). Le importazioni di servizi hanno continuato a crescere a tassi sostenuti. Nel bimestre luglio-agosto le esportazioni di beni, deflazionate con i prezzi alla produzione di quelli venduti sui mercati esteri, sono aumentate in misura leggermente più contenuta rispetto alla media del trimestre precedente. Nel corso dell'estate è proseguita la discesa dell'indice PMI sugli ordini esteri e di quello corrispondente dell'indagine Istat presso le imprese manifatturiere (fig. 24), confermando un notevole indebolimento della domanda in un contesto di forte incertezza.

Figura 24

Valutazioni sugli ordini esteri delle imprese manifatturiere
(dati trimestrali)



Fonte: Istat, Markit e Refinitiv.
(1) Dati di contabilità nazionale. Valori concatenati, destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Indici: 2011=100. - (2) Media trimestrale basata sull'inchiesta congiunturale mensile dell'Istat presso le imprese; saldo percentuale delle risposte "in aumento" e "in diminuzione", al quale viene sottratta la media dall'inizio della serie storica (gennaio 2000) e viene sommato il valore 100. Il 2° trimestre 2020 è la media di soli 2 mesi: il dato di aprile non è stato rilevato a causa dell'emergenza pandemica. Dati destagionalizzati. - (3) Indici di diffusione, medie trimestrali. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Dati destagionalizzati. Scala di destra.

Tavola 4

Esportazioni e importazioni in volume (1)
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	2021	2021		2022	
		3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.
Esportazioni	**13,4**	**2,4**	**1,3**	**5,7**	**1,6**
Beni	13,0	0,5	0,6	4,4	1,5
sui mercati dell'area dell'euro	14,9	1,1	2,3	3,1	3,1
sui mercati esterni all'area (2)	11,7	..	-0,7	5,4	0,4
Servizi	15,6	13,4	5,3	12,4	1,8
Importazioni	**14,7**	**4,5**	**4,5**	**5,0**	**2,0**
Beni	13,8	2,9	4,0	5,5	1,3
dai mercati dell'area dell'euro	14,9	1,4	2,3	4,5	0,7
dai mercati esterni all'area (2)	13,0	4,2	5,5	6,3	1,9
Servizi	18,5	11,4	6,3	3,5	4,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat di contabilità nazionale e di commercio estero.
(1) Valori concatenati; dati annuali grezzi; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. - (2) Include i paesi e i territori non allocati e, per le esportazioni, le provviste di bordo.

Sulla base delle stime di banca d'Italia, corrette per la stagionalità, il valore delle esportazioni ita- liane di beni verso la Russia si è ridotto in misura significativa nei due mesi successi- vi all'aggressione militare dell'Ucraina, per poi recuperare parzialmente, in linea con l'andamento degli scambi internazionali verso tale paese. Tra marzo e agosto le importazioni italiane dalla Russia, sempre in valore e al netto della stagionalità, sono per contro cresciute senza interruzione (di oltre un quinto rispetto al semestre precedente), trainate dall'aumento dei prezzi dei prodotti energetici. La quota della Russia sul totale delle importazioni energetiche dell'Italia è comunque scesa al 18,7 per cento in luglio, dal 22,1 nel complesso

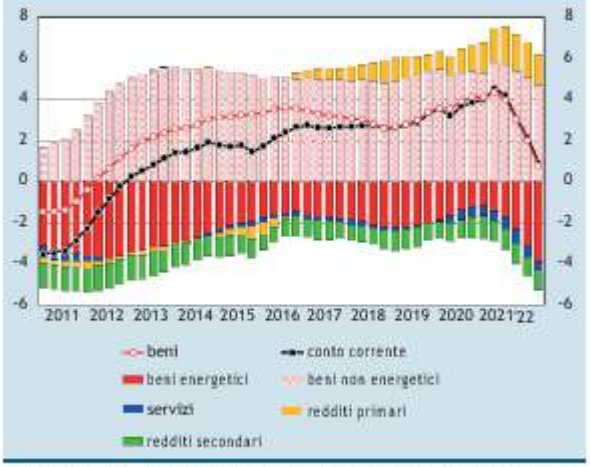
del- lo scorso anno, a favore di quelle degli Stati Uniti, della Norvegia, dell'Azerbaigian e dell'Algeria. Secondo i dati di fonte Snam sulle quantità importate di gas naturale, tra marzo e metà ottobre gli acquisti dalla Russia sono diminuiti del 58 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021 (contro un aumento di oltre un quarto delle importazioni di gas naturale liquefatto da altri fornitori).

A causa degli eccezionali rincari delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche, è proseguito il peggioramento del saldo di conto corrente iniziato nella seconda metà del 2021 (fig. 25). Nei primi otto mesi del 2022 il saldo è diventato negativo per 12,9 miliardi di euro, contro un surplus di 43,5 nello stesso periodo dello scorso anno (tav. 5). Il disavanzo energetico è cresciuto di circa tre volte rispetto a quello registrato un anno prima; si è anche ridotto l'avanzo mercantile valutato al netto dei beni energetici, che continua tuttavia a rimanere su un livello storicamente elevato. Il deficit dei servizi è migliorato, beneficiando del forte aumento del surplus della bilancia turistica (12,7 miliardi, da 4,2 nel corrispondente periodo del 2021), che ha più che controbilanciato il maggiore disavanzo nei servizi di trasporto. La riduzione dell'esposizione degli investitori esteri in titoli di portafoglio italiani, in atto dall'estate del 2021, è proseguita, sebbene in misura più contenuta negli ultimi mesi. L'ammontare del- le vendite nette è stato di 61,6 miliardi tra gen- naio e agosto (di cui 45,5 in titoli pubblici). I disinvestimenti esteri in titoli privati italiani hanno prevalentemente riguardato quelli emessi dal settore bancario. Secondo i dati di fonte Emerging Portfolio Fund Research, relativi a un campione di fondi di investimento internazionali, tra luglio e i primi giorni di ottobre il flusso netto di risparmio verso attività finanziarie italiane sarebbe lievemente diminuito, sia per il comparto azionario sia per quello obbligazionario.

Figura 25

Saldo del conto corrente e sue componenti (1)

(dati trimestrali; in percentuale del PIL)



Fonte: per il PIL, Istat; per la disaggregazione fra beni energetici e non energetici, elaborazioni su dati Istat di commercio estero.
(1) Medie mobili di 4 trimestri.

Tavola 5

Bilancia dei pagamenti (1)
(saldi in miliardi di euro)

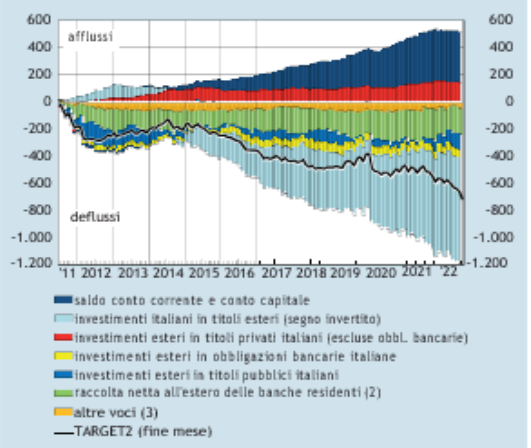
VOCI	2020	2021	gen.-ago. 2021	gen.-ago. 2022
Conto corrente	**64,0**	**54,4**	**43,5**	**-12,9**
per memoria: in % del PIL	3,9	3,1		
Merci	68,3	53,6	44,7	-12,1
prodotti non energetici (2)	88,8	95,4	66,0	54,1
prodotti energetici (2)	-20,5	-41,8	-21,3	-66,2
Servizi	-8,4	-11,7	-7,9	-5,6
Redditi primari	20,7	31,9	20,3	16,1
Redditi secondari	-16,6	-19,4	-13,6	-11,3
Conto capitale	**0,9**	**-1,9**	**-1,9**	**-1,1**
Conto finanziario	**63,5**	**55,4**	**52,5**	**-18,7**
Investimenti diretti	19,1	31,5	25,0	-9,1
Investimenti di portafoglio	109,3	124,3	30,9	116,7
Derivati	-2,9	..	-0,8	-1,0
Altri investimenti (3)	-65,9	-121,1	-22,2	-125,9
Variazione riserve ufficiali (4)	4,0	20,7	19,6	0,7
Errori e omissioni	**-1,5**	**2,8**	**10,8**	**-4,8**

(1) Secondo gli standard internazionali pubblicati in FMI, *Balance of Payments and International Investment Position Manual*, 6ª ed., 2009 (BPM6). Per imesi di luglio e agosto 2022, dati provvisori. – (2) Elaborazioni su dati Istat di commercio estero. – (3) Include la variazione del saldo TARGET2. – (4) Include l'allocazione dei nuovi diritti speciali di prelievo deliberata dall'FMI nel mese di agosto 2021; l'aumento delle riserve ufficiali non ha avuto effetto sul saldo del conto finanziario in quanto è stato compensato da un incremento di pari importo delle passività per altri investimenti della Banca d'Italia.

Tra gennaio e agosto si sono registrati 55,1 miliardi di investimenti in attività di portafoglio estere da parte di residenti, prevalentemente banche e assicurazioni, che hanno continuato a privilegiare gli acquisti di titoli di debito. Questi deflussi sono stati solo parzialmente compensati dall'aumento della raccolta netta all'estero delle banche italiane in prestiti e depositi e dall'erogazione da parte della Commissione europea della prima rata relativa all'RRF versata in aprile (21,0 miliardi). Il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 è risultato pari a 715 miliardi alla fine di settembre, da 590 miliardi al termine dello scorso anno (fig. 26).

Figura 26

Saldo TARGET2 e flussi cumulati della bilancia dei pagamenti (1)
(dati mensili; miliardi di euro)



(1) Utilizzando l'identità contabile della bilancia dei pagamenti, un miglioramento del saldo passivo della Banca d'Italia nei confronti della BCE sul sistema dei pagamenti TARGET2 può riflettere investimenti in Italia da parte dei non residenti (maggiori passività), disinvestimenti di attività estere da parte dei residenti (minori attività) o un saldo di conto corrente e conto capitale in attivo. Flussi cumulati a partire da luglio 2011. - (2) Raccolta netta per prestiti, depositi e altri investimenti del settore bancario (compresa quella intermediata da controparti centrali residenti). - (3) Investimenti diretti, derivati, voci residuali degli altri investimenti, riserve ufficiali, errori e omissioni.

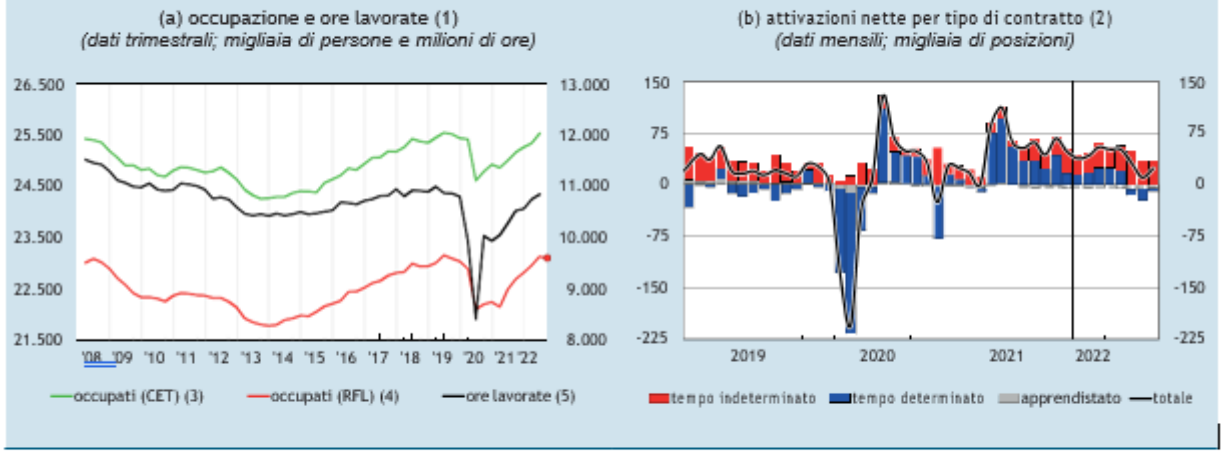
Alla fine di giugno la posizione netta sull'estero dell'Italia era creditoria per 104,6 miliardi di euro, pari al 5,7 per cento del PIL; rispetto alla fine di marzo risultava inferiore di 21,1 miliardi, in larga parte per effetto di aggiustamenti di prezzo di segno negativo per le attività di portafoglio (legati al calo delle quotazioni azionarie internazionali) che hanno più che compensato quelli di cambio (di segno positivo per l'apprezzamento del dollaro).

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel secondo trimestre è proseguita la crescita del numero di occupati e delle ore lavorate; nei mesi estivi, tuttavia, l'occupazione ha rallentato e le aspettative delle imprese, sebbene ancora compatibili con un'espansione della domanda di lavoro, sono peggiorate. Entro il 2026 un contributo positivo all'occupazione potrebbe provenire dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), purché completa e nei tempi previsti. La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta nel complesso moderata: i rinnovi più recenti hanno stabilito incrementi salariali, per il periodo di vigenza dei contratti, in linea con l'andamento dell'inflazione al netto della componente energetica importata; nei settori più colpiti dalla pandemia si è mantenuta elevata la quota di dipendenti in attesa di rinnovo. Nei mesi primaverili le ore lavorate sono aumentate dello 0,9 per cento rispetto al periodo precedente (fig. 27.a). La crescita ha interessato tutti i principali settori con l'eccezione della manifattura, dove si è registrata una diminuzione di mezzo punto percentuale. Nelle costruzioni l'espansione del monte ore è stata pari al 2,4 per cento; nei servizi privati ha raggiunto l'1,4 per cento, sospinta dai comparti del commercio e del turismo, nei quali tuttavia l'input di lavoro è ancora su valori inferiori a quelli precedenti la pandemia. Le ore per addetto sono rimaste sostanzialmente stabili nel complesso dell'economia. Sempre nel secondo trimestre è proseguito il calo del ricorso alle integrazioni salariali (fig. 28.a), sebbene la flessione sia stata meno marcata nei settori energivori4. Il numero di occupati è cresciuto dello 0,8 per cento, trainato dal lavoro alle dipendenze; quello autonomo è aumentato a un tasso meno sostenuto (0,2 per cento), collocandosi su un valore ancora inferiore di circa il 5 per cento rispetto alla fine del 2019.

Figura 27

Occupazione totale e posizioni lavorative alle dipendenze



Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali* (CET), per l'occupazione e le ore lavorate; Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL), per l'occupazione; elaborazioni su dati del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (comunicazioni obbligatorie), per le attivazioni nette.
(1) Dati destagionalizzati. Il punto in corrispondenza del 3° trimestre 2022 è la media del bimestre luglio-agosto, in quanto il dato di settembre non è ancora disponibile. - (2) Dati mensili destagionalizzati. Il valore netto è calcolato come il saldo tra la somma delle attivazioni e delle cessazioni nello stesso mese. I contratti analizzati sono quelli a tempo indeterminato, a tempo determinato e di apprendistato nel settore privato non agricolo. - (3) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese. - (4) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari. - (5) Scala di destra.

Figura 28

Cassa integrazione, disoccupazione e partecipazione

Fonte: elaborazioni su dati INPS, per i trattamenti di integrazione salariale; Istat, RFL, per il tasso di partecipazione e il tasso di disoccupazione.
(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 3° trimestre 2022 sono la media del bimestre luglio-agosto, in quanto il dato di settembre non è ancora disponibile. - (2) Scala di destra.

Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) l'occupazione è diminuita nel bimestre luglio-agosto. Sulla base dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie5, la domanda di lavoro si è indebolita in particolare nelle costruzioni e nei comparti della manifattura più esposti ai rincari dei beni energetici e delle materie prime. Dopo la forte espansione del secondo trimestre seguita all'allentamento delle misure di contrasto alla pandemia, l'occupazione ha rallentato nei settori del commercio e del turismo. I contratti a tempo indeterminato hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti, mentre quelli a tempo determinato, maggiormente influenzati dalle condizioni cicliche, si sono ridotti (fig. 27.b). Segnali di rallentamento provengono anche dalle indagini presso le imprese condotte dalla Commissione europea: nel corso dell'estate l'indicatore delle attese a tre mesi sull'occupazione delle aziende italiane, sebbene ancora compatibile con un'espansione della domanda di lavoro, è sceso in misura pronunciata rispetto alla media del secondo trimestre, toccando in settembre il valore più basso da ottobre del 2021. Un significativo contributo alla dinamica dell'occupazione nei prossimi anni potrebbe provenire dal PNRR, purché questo venga attuato pienamente e nei tempi previsti (cfr. il riquadro: L'occupazione attivata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza).

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e a condizione che siano completati le riforme e gli investimenti previsti, entro il 2026 l'Italia riceverà in totale risorse per oltre il 10 per cento del PIL1. L'attuazione del Piano, avviata nel 2021 e da completarsi secondo tempi e modalità concordati con la Commissione europea, potrà determinare un aumento consistente della domanda di lavoro in numerosi settori di attività economica.

È stato condotto uno studio per quantificare questo incremento, sotto l'ipotesi che il PNRR sia attuato pienamente e nei tempi previsti2. Sono stati considerati esclusivamente i progetti finanziati attraverso il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), aggiuntivi rispetto alla programmazione economica precedente il Piano, per un ammontare di 124,5 miliardi di euro (il 65 per cento di quanto messo complessivamente a disposizione dall'RRF). Le risorse sono state attribuite ai settori beneficiari degli interventi e per ciascuno di questi è stato calcolato il valore aggiunto generato sulla sola produzione interna4, sia direttamente sia attraverso i legami di approvvigionamento e di fornitura tra settori.

L'incremento del valore aggiunto sarebbe particolarmente elevato per alcuni comparti ad alto contenuto tecnologico, come la ricerca e sviluppo o la produzione di computer e apparecchi elettronici, settori di piccola dimensione ma fortemente coinvolti nei progetti del PNRR. Nelle costruzioni, cui è destinato più di un terzo delle risorse considerate, il valore aggiunto sarebbe più elevato in media del 4 per cento rispetto al 2019 in ciascuno degli anni di applicazione del Piano.

Sulla base dei salari e della quota del lavoro di ogni settore ottenuti dai dati di contabilità nazionale riferiti al 2019, è stato calcolato il numero di lavoratori che soddisferebbe il fabbisogno di produzione generato dal PNRR. Considerando tutti i comparti tranne le attività delle famiglie come datori di lavoro, l'occupazione aggiuntiva nel 2024, anno di picco di spesa, è stata stimata in circa 300.000 persone (l'1,7 per cento dei lavoratori dipendenti del 2019). Quattro quinti dell'incremento sono riferibili alle attività a prevalente iniziativa privata5. Limitatamente a questi ultimi settori, l'eterogeneità degli effetti è ampia e dipende dalla dimensione degli stessi rispetto alla spesa prevista dal PNRR, dall'intensità dell'utilizzo del fattore lavoro e dalle relazioni economiche intersettoriali (figura, pannello a). Le costruzioni, che comprendono sia l'edilizia sia l'ingegneria specializzata, registrerebbero la variazione dell'occupazione più elevata in termini assoluti, circa 65.000 unità nell'anno di picco (il 6,8 per cento del livello del 2019); se raffrontata con la modesta crescita dei sei anni precedenti la pandemia, la domanda di lavoro attivata dal PNRR in questo comparto sarebbe consistente6. L'espansione degli altri settori sarebbe più contenuta in valore assoluto, ma la variazione rappresenterebbe una marcata inversione di tendenza rispetto all'andamento osservato tra il 2014 e il 2019 nei comparti della produzione di computer, elettronica e ottica e nella ricerca e sviluppo. È utile sottolineare che il modello utilizzato per queste stime è statico, ossia non tiene conto delle ulteriori ricadute positive sulla crescita che potrebbero derivare dalla complementarità della spesa pubblica con la domanda privata, oltre che dallo stimolo alla produttività totale dei fattori. Qualora anche queste componenti venissero considerate, l'effetto sul prodotto sarebbe maggiore7, innalzando l'occupazione su livelli sostanzialmente compatibili con quelli – più elevati – stimati dal Governo. L'esercizio proposto offre pertanto una rappresentazione più accurata dell'occupazione attivata negli anni iniziali dell'attuazione del Piano, ma potrebbe sottostimare l'effetto complessivo nel lungo periodo. In termini di composizione, è emerso che le competenze richieste nei posti di lavoro attivati dal PNRR sarebbero altamente eterogenee. Le attività prevalenti di ciascuna professione sono state distinte in base alla frequenza di interazioni sociali (lavori a contenuto "relazionale"), all'utilizzo di abilità analitico- cognitive ("analitico"), allo svolgimento di compiti routinari e ripetitivi ("routinario") o di attività di cura e assistenza della persona a carattere manuale ("assistenza"); è stata individuata inoltre una categoria residuale che comprende qualifiche professionali con scarsa specializzazione ("basse competenze"). Secondo questa classificazione, la distribuzione delle competenze attivate dal Piano sarebbe simile a quella osservata nel 2019 per il complesso dell'economia (figura, pannello b), ma con una maggiore incidenza delle professioni a elevato contenuto analitico, dovuta alla crescita dei comparti che impiegano occupazione qualificata e alla natura specialistica di molti investimenti infrastrutturali. L'aumento della domanda di questo tipo di professionalità potrebbe essere soddisfatto da interventi in formazione terziaria o da politiche volte ad attrarre dall'estero personale con alti livelli di istruzione9. Il rafforzamento delle misure per accrescere la partecipazione al mercato del lavoro e favorire la ricollocazione dei disoccupati verso i settori in espansione potrebbe essere sufficiente ad attivare l'offerta di lavoro necessaria per le occupazioni routinarie e con basse competenze, che rappresentano più della metà dei profili potenzialmente richiesti.

1 Per maggiori dettagli sulla dotazione finanziaria del Piano e sulle stime dell'impatto macroeconomico sulla crescita, cfr. il riquadro: Il Piano nazionale di ripresa e resilienza del capitolo 4 nella Relazione annuale sul 2020.

2 Per maggiori dettagli, cfr. G. Basso, L. Guiso, M. Paradisi e A. Petrella, L'occupazione attivata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e le sue caratteristiche, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, di prossima pubblicazione.

3 I restanti 67 miliardi sono riconducibili a una molteplicità di progetti già in essere, i cui effetti occupazionali erano in parte già incorporati nelle proiezioni macroeconomiche precedenti l'approvazione del Piano. Gli interventi più rilevanti riguardano le linee ferroviarie ad alta velocità, la valorizzazione del territorio, la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'edilizia scolastica, la rigenerazione urbana e il rafforzamento di Superbonus e Sismabonus. Quest'ultima linea di azione prevede anche risorse aggiuntive per 3,7 miliardi, che sono pertanto tenute in considerazione nelle analisi qui presentate.

4 La domanda generata dal Piano sarebbe soddisfatta anche attraverso un aumento delle importazioni, quantificabile in quasi 25 miliardi. Questo incremento sarebbe distribuito in maniera eterogenea fra settori. La crescita delle importazioni più marcata (oltre 5 miliardi) riguarderebbe i computer e gli apparecchi elettrici e ottici, comparto nel quale la produzione interna permetterebbe di soddisfare poco più della metà della domanda

5 Ottenute escludendo i settori compresi fra il codice 84 e il codice 88 della classificazione Ateco 2007 a due cifre. Nel resto dell'analisi non si considerano quindi le attività riconducibili alla Pubblica amministrazione, le cui assunzioni seguono cicli di programmazione più rigidi e per le quali l'incertezza connessa con le stime è maggiore.

6 Il numero dei lavoratori nelle costruzioni nel 2021, pari a 1.077.500 persone, aveva già ampiamente superato il livello di occupazione del 2019, aumentando di 122.500 unità (12,8 per cento); l'espansione è proseguita anche nel 2022. Parte di questo aumento potrebbe già essere ascrivibile all'attuazione del PNRR, oltre che a ulteriori incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio edilizio.

7 L'effetto stimato sul livello del PIL è compreso tra circa 3 e 6 punti percentuali su un orizzonte decennale; cfr. il riquadro:

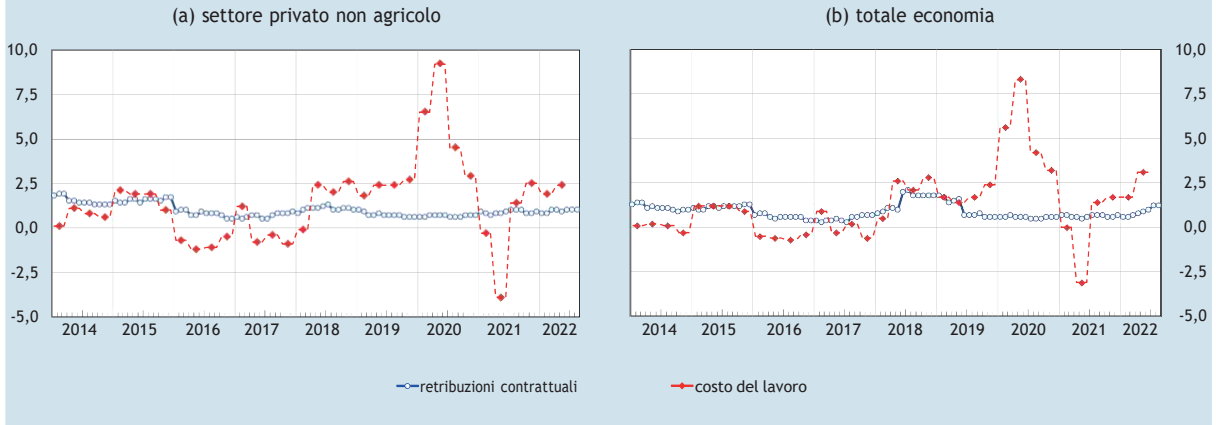
Il Piano nazionale di ripresa e resilienza del capitolo 4 nella Relazione annuale sul 2020.

8 Le stime del Governo – che, oltre a incorporare queste ulteriori ricadute positive, si riferiscono anche a un perimetro di risorse più ampio di quello qui analizzato – prevedono uno scostamento dell'occupazione di circa 3,2 punti percentuali rispetto allo scenario di base nella media del triennio 2024-26 (cfr. il portale Italia Domani, Il Piano nazionale di ripresa e resilienza).

9 Il Piano stesso prevede ingenti investimenti sulla formazione scolastica e terziaria, impegnando a questo fine quasi 20 miliardi di euro nella prima componente della Missione 4 "istruzione e ricerca". Gli interventi potrebbero accrescere l'offerta di lavoro qualificato nel lungo periodo.

Nel secondo trimestre il tasso di disoccupazione si è collocato all'8,1 per cento, in calo di circa mezzo punto percentuale rispetto al periodo precedente (e di quasi 2 rispetto al quarto trimestre del 2019; fig. 28.b). Il tasso di partecipazione è salito al 65,6 per cento, superando lievemente i livelli precedenti la pandemia, nonostante il contributo negativo dovuto all'invecchiamento della popolazione in età da lavoro (-0,4 punti percentuali)6; tra le donne ha raggiunto il 56,5 per cento, un valore vicino al massimo dall'inizio delle serie storiche, seppure ancora molto inferiore a quello medio dell'area dell'euro (70,1 per cento). Nel bimestre luglio-agosto il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto di 2 decimi, riflettendo una diminuzione del tasso di partecipazione. Nel secondo trimestre la crescita tendenziale delle retribuzioni contrattuali nel complesso dell'economia è stata pari allo 0,9 per cento, 0,3 punti in più rispetto alla variazione di inizio anno (fig. 29). L'accelerazione è riconducibile ai rinnovi di contratti nel settore pubblico; nel settore privato non agricolo la dinamica è rimasta invariata, sotto l'1 per cento. Gli accordi siglati in estate nei comparti dei trasporti municipalizzati, della chimica, dell'elettricità e di gas e acqua hanno stabilito, per il periodo di vigenza dei contratti, aumenti compresi in media tra il 2 e il 3 per cento all'anno, sostanzialmente in linea con l'andamento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo al netto dei beni energetici importati. La dinamica dovrebbe mantenersi contenuta anche negli ultimi mesi del 2022, in virtù della quota ancora elevata di dipendenti in attesa di rinnovo (36,5 per cento in agosto), concentrata nei settori che hanno maggiormente risentito della crisi pandemica (commercio, ristorazione, strutture ricettive).

Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro per ora lavorata (1)
(dati mensili e trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: Istat, CET e indagine sulle retribuzioni contrattuali.
(1) Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

La crescita delle retribuzioni orarie di fatto si è intensificata nel secondo trimestre (al 2,8 per cento su base annua nel settore privato non agricolo, dal 2,3 per cento del primo), tornando su valori lievemente superiori a quelli precedenti la pandemia nella manifattura e nei servizi privati. L'accelerazione è stata

sospinta dallo slittamento salariale7, che a sua volta risponde all'andamento della produttività e alle condizioni cicliche del mercato del lavoro. Questa accelerazione sarebbe tuttavia temporanea: nei prossimi mesi, a fronte della sostanziale stabilità della dinamica delle retribuzioni contrattuali, l'indebolimento della domanda di lavoro potrebbe contribuire a un graduale rallentamento delle retribuzioni di fatto.

LA DINAMICA DEI PREZZI

Nel corso del terzo trimestre l'inflazione in Italia è ulteriormente aumentata, continuando a risentire degli eccezionali rincari dei beni energetici, che si sono trasmessi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Le aspettative delle imprese e delle famiglie sull'inflazione a un anno sono cresciute; su orizzonti più lunghi, invece, le attese delle famiglie si sono ridotte.

Figura 30

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA.

In settembre la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo si è portata al 9,4 per cento (fig. 30 e tav. 6), sostenuta soprattutto dalla componente energetica (al 45,0 per cento); il calo dei prezzi delle benzine, dovuto principalmente alla riduzione dei corsi petroliferi, ha solo in parte compensato i forti aumenti di quelli di gas ed elettricità osservati in agosto e rimasti pressoché stabili il mese successivo. Negli ultimi mesi è proseguita l'azione del Governo per mitigare l'impatto dei rincari energetici sui bilanci di famiglie e imprese, con l'estensione di alcuni interventi adottati in precedenza (cfr. il par. 2.9). Le misure hanno consentito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) di mantenere sostanzialmente invariate le tariffe di gas ed elettricità sul mercato tutelato in estate, sterilizzando le marcate pressioni al rialzo provenienti dalla dinamica delle materie prime energetiche, mentre le quotazioni sul mercato libero hanno registrato forti incrementi. Considerando i soli provvedimenti governativi che hanno un effetto diretto sull'indice dei prezzi al consumo8, il freno impresso all'inflazione sarebbe stato di circa 2 punti percentuali nella media del terzo trimestre, in linea con quello del periodo precedente (cfr. Bollettino economico, 3, 2022).

Tavola 6

Indicatori di inflazione

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente, se non diversamente specificato)

PERIODO	IPCA (1)		IPC (2)			IPP (3)	Deflatore del PIL
	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale	a 1 mese (4)	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale	
2019	0,6	0,5	0,6	–	0,5	0,3	0,9
2020	-0,1	0,5	-0,2	–	0,4	-4,4	1,6
2021	1,9	0,8	1,9	–	0,8	12,9	0,5
2022 – gen.	5,1	1,3	4,8	1,5	1,5	41,8	–
feb.	6,2	1,7	5,7	0,9	1,5	41,3	–
mar.	6,8	1,8	6,5	1,0	1,7	46,6	–
apr.	6,3	2,2	6,0	-0,3	2,0	44,1	–
mag.	7,3	3,0	6,8	0,8	2,7	42,7	–
giu.	8,5	3,4	8,0	1,2	3,1	41,9	–
lug.	8,4	3,4	7,9	0,5	3,4	45,9	–
ago.	9,1	4,1	8,4	0,6	3,6	50,5	–
set.	9,4	4,4	8,9	0,6	3,9	....	–

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat.
(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. – (2) Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale; differisce dall'indice armonizzato essenzialmente per una diversa modalità di rilevazione dei prezzi dei prodotti medicinali e delle vendite promozionali. – (3) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. – (4) Variazione percentuale a un mese, depurata dalla componente stagionale.

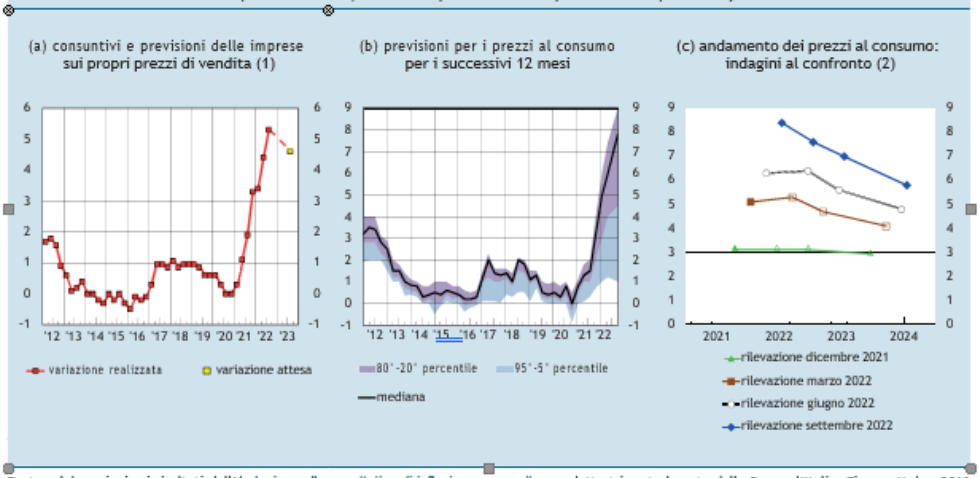
Per il trimestre in corso, l'ARERA ha annunciato un aumento delle tariffe dell'elettricità sul mercato tutelato pari al 59 per cento, interamente dovuto ai rincari nella componente relativa all'approvvigionamento della materia prima. L'Autorità ha dichiarato che, in assenza delle misure governative volte a calmierare le altre componenti, l'aumento delle tariffe elettriche sarebbe stato circa del 100 per cento. A partire da ottobre, il prezzo del gas sul mercato tutelato verrà aggiornato mensilmente nei primi giorni del mese successivo a quello di riferimento, in base alla media dei prezzi effettivi del mercato all'ingrosso italiano. Sempre con riferimento al trimestre in corso, secondo nostre stime, la proroga decisa dal Governo dell'azzeramento sino alla fine dell'anno degli oneri di sistema per elettricità e gas e del bonus sociale, congiuntamente con il taglio delle accise sui carburanti (esteso fino al 18 novembre 2022), avrà un impatto al ribasso sull'inflazione di almeno un punto percentuale, in media, nel trimestre. In settembre gli aumenti dei costi lungo l'intera filiera produttiva, in particolare quelli energetici, hanno sospinto i prezzi dei beni alimentari, fino al 10,2 per cento. L'inflazione di fondo è salita al 4,4 per cento, sostenuta dall'accelerazione dei prezzi sia dei beni industriali non energetici sia dei servizi. In agosto la dinamica dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno è ulteriormente salita (al 50,5 per cento sui dodici mesi). I listini dei beni energetici, che pesano per due quinti sull'indice totale, sono più che raddoppiati rispetto allo scorso anno; quelli dei beni di consumo sono cresciuti del 10,4 per cento. I costi di produzione continuano a risentire, sebbene in misura più contenuta rispetto allo scorso trimestre, anche delle difficoltà di approvvigionamento sia delle materie prime sia degli input intermedi e degli alti costi di trasporto, come segnalato dagli indicatori PMI. Le pressioni sui prezzi derivanti dalle retribuzioni contrattuali rimangono nel complesso contenute (cfr. il par. 2.5). Nel secondo trimestre la crescita del costo del lavoro per unità di prodotto nel settore privato non agricolo è stata pari al 3,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021 (dal 3,7 nel primo): la moderata accelerazione dei redditi da lavoro è stata quasi interamente compensata dalla dinamica della produttività. Nelle medie mobili di quattro termini terminanti nel secondo trimestre, i profitti delle imprese, misurati dal rapporto tra il margine operativo lordo e il valore aggiunto, sono rimasti pressoché stazionari nell'industria in senso stretto; per le aziende operanti nei servizi sono invece lievemente aumentati. Nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta fra agosto e

settembre dalla Banca d'Italia, le imprese segnalano un ulteriore rialzo delle attese sull'inflazione al consumo su tutti gli orizzonti previsivi (fig. 31). La crescita dei prezzi praticati dalle aziende prevista per i prossimi dodici mesi rimarrebbe sostenuta (al 4,6 per cento); l'aumento atteso è più accentuato nelle costruzioni e nell'industria, settori maggiormente esposti ai rincari dei beni energetici e a quelli degli altri input intermedi. Le attese sulla dinamica dei propri prezzi rimangono tuttavia inferiori a quelle sull'inflazione al consumo, la cui dispersione si conferma su valori elevati, specialmente per le aspettative con un orizzonte di due anni (fig. 32). In settembre le inchieste dell'Istat indicano un incremento delle attese dei consumatori sull'inflazione nei successivi dodici mesi. Su orizzonti più lunghi, secondo la Consumer Expectations Survey della BCE, le aspettative di inflazione a tre anni delle famiglie italiane sono di contro tornate a ridursi, fino a raggiungere un valore mediano del 3,2 per cento in agosto.

Figura 31

Aspettative di inflazione delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi

(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: elaborazioni sui risultati dell'*Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, condotta trimestralmente dalla Banca d'Italia. Fino a ottobre 2018 l'indagine è stata svolta in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*.
(1) Media robusta delle risposte ai quesiti sul tasso di variazione dei propri prezzi rispetto ai 12 mesi precedenti e su quello atteso nei successivi 12 mesi. - (2) La data in legenda indica il mese in cui l'indagine è stata condotta. Il primo punto di ciascuna curva rappresenta il dato definitivo dell'inflazione disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto rappresenta la media delle previsioni (della variazione dei prezzi a 12 mesi) per i 6 mesi successivi alla data dell'indagine; il terzo punto rappresenta la media delle previsioni per i 12 mesi successivi; il quarto punto rappresenta la media delle previsioni per i 24 mesi successivi.

LO SCENARIO ECONOMICO PROVINCIALE (Fonte Na-DEP 2023-2025)

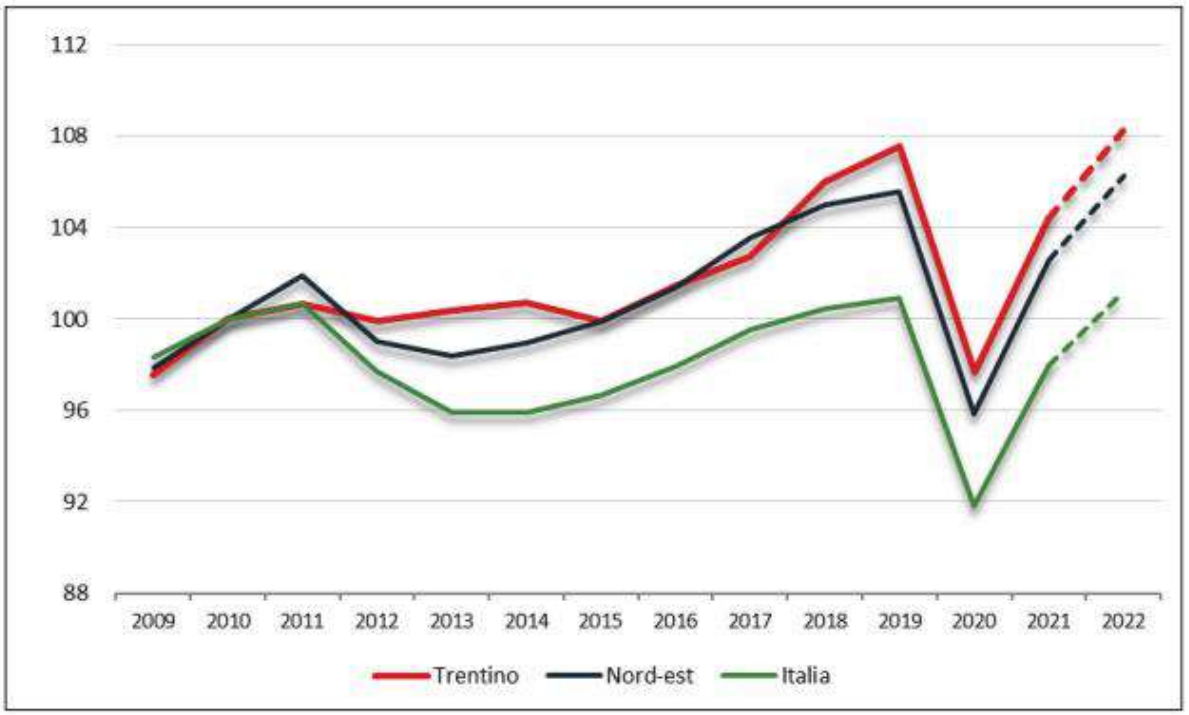
IL CONTESTO ECONOMICO

La prolungata fase di ripresa dell'economia registrata dopo la profonda recessione del periodo pandemico è proseguita anche nel 2022. La spinta dei consumi, soprattutto turistici, grazie al superamento dell'emergenza sanitaria, nonché il forte impulso degli investimenti e delle esportazioni, che già avevano contraddistinto l'economia provinciale nel 2021, hanno sostenuto gli elevati livelli produttivi. La crescita attesa del PIL per l'anno in corso è stimata intorno al 3,7%, un dato migliore rispetto allo scenario del DEFP11 dello scorso giugno che consente il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Ciononostante, similmente a quanto si osserva per l'Italia e per l'economia globale, il ciclo economico espansivo si sta lentamente

affievolendo, complici le tensioni sul mercato dell'energia e la crescita dell'inflazione.

L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonte: Istat, MEF, Prometeia, ISPAT – elaborazioni ISPAT

[10] Approfondimenti sono disponibili *online* sul sito di ISPAT, nel *Sistema informativo degli Indicatori Statistici* (SIIS) al modulo "*Indicatori PSP per la XVI Legislatura*", all'indirizzo: https://www.statweb.provincia.tn.it/INDICATORISTRUTTURALI.

[11] Si veda Provincia autonoma di Trento: *DEFP, Documento di economia e finanza provinciale 2023/2025*, 30 giugno 2022.

Nella prima parte del 2022 si consolida la ripresa dell'economia provinciale.
Nei primi sei mesi dell'anno la crescita dell'economia è andata via via rafforzandosi. Riscontri positivi si hanno sia dal lato dell'offerta che dal lato della domanda. Il mondo produttivo continua ad evidenziare una dinamica progressiva del fatturato su base annua, anche al netto dell'inflazione. Il commercio con l'estero si conferma estremamente vivace. I consumi interni rimangono espansivi grazie soprattutto alla componente turistica che registra un deciso recupero rispetto allo scorso anno potendo beneficiare dell'apporto positivo di entrambe le stagioni. Prosegue la corsa degli investimenti, in particolare delle costruzioni, favoriti dalle misure fiscali e dal basso costo del credito. Positivi anche i segnali che provengono dal mercato del lavoro dove tutti gli indicatori appaiono positivi. In ragione di ciò le stime di crescita del PIL provinciale sono state riviste al rialzo rispetto a quanto presentato nel DEFP 2023/2025 che stimava una crescita pari al 3,4%. Il miglioramento della previsione riflette il clima estremamente vivace delle principali componenti dell'economia, nonostante il significativo rialzo dell'inflazione che sta erodendo il potere di acquisto alle famiglie e aumentando i prezzi degli input delle imprese.

Nel 2022 vengono recuperati i livelli pre-crisi del PIL.
La forte crescita dell'economia nel corso del 2021 aveva contribuito a ridurre ampiamente l'arretramento del PIL registrato nel primo periodo pandemico, senza peraltro riuscire a recuperare i livelli pre-crisi. La variazione del prodotto interno lordo tra il 2019 e il 2021 si caratterizza ancora per un segno negativo (-2,9%). Le dinamiche macroeconomiche osservate nella prima parte del 2022 fanno presumere che questo recupero sia avvenuto già nella scorsa primavera. La crescita del 3,7% stimata per l'anno 2022 porterebbe il segno della variazione in territorio positivo: +0,7% è infatti la crescita cumulata attesa tra il 2019 e il 2022. In termini di livello, il PIL trentino dovrebbe superare per la prima volta quota 21 miliardi di euro.

Importante l'impulso dei consumi e degli investimenti.

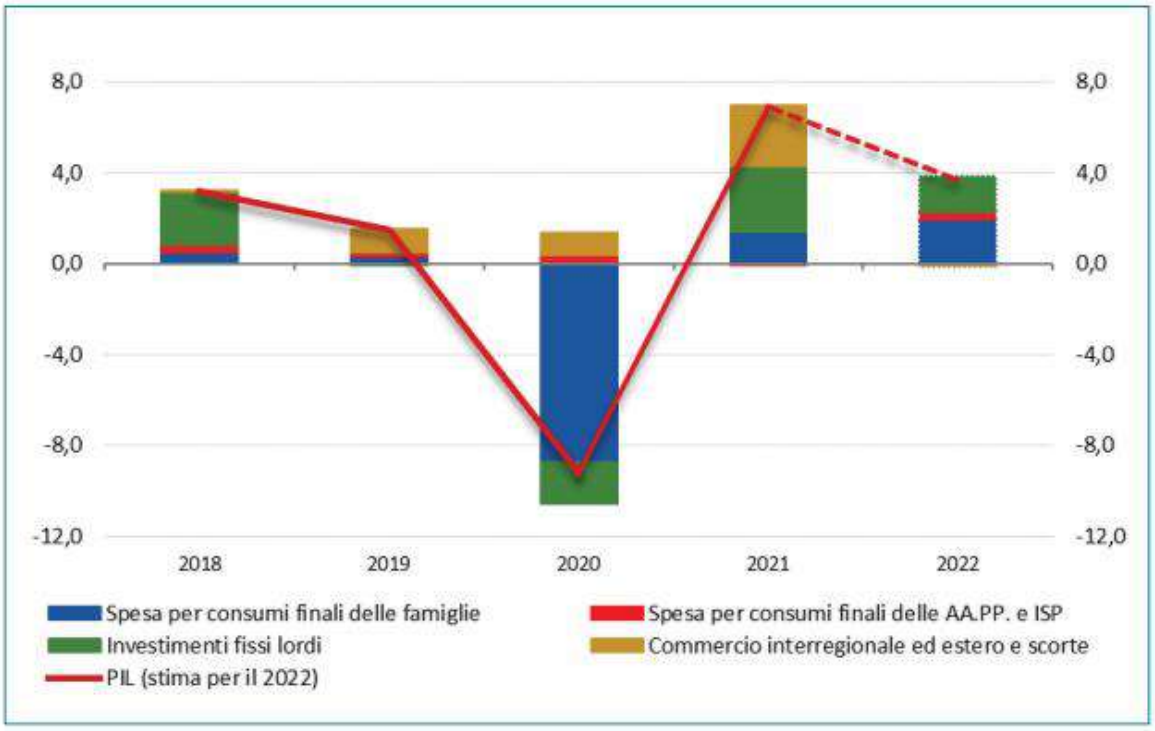
Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni hanno impattato in modo molto positivo sul turismo. La stagione invernale e, soprattutto, quella estiva hanno permesso di recuperare il forte gap sperimentato nel periodo più acuto del periodo pandemico. Ciò si è riflesso in un significativo incremento dei consumi turistici che contribuiscono in modo marcato alla domanda interna. Buono è pure il sostegno derivato dai consumi delle famiglie residenti. Prosegue la tendenza positiva degli investimenti aiutata dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni e dal perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli. È andata così consolidandosi l'accumulazione del capitale: nel 2021 il rapporto tra investimenti e PIL è prossimo al 22%12. L'espansione ha coinvolto tutte le componenti dell'aggregato, con le costruzioni che trainano la crescita grazie ad incrementi a due cifre delle ore lavorate, a volumi di compravendite immobiliari sensibilmente superiori ai valori pre-crisi e alla vigorosa dinamica delle ristrutturazioni edilizie. La vivacità della domanda internazionale si mantiene sostenuta con una crescita nominale nel primo semestre del 20% rispetto ai già ottimi risultati del 2021. Ancora più elevata appare l'andamento delle importazioni dovuto alla robusta domanda del sistema produttivo.

Il primo semestre del 2022 carico di aspettative per il sistema produttivo.

Il 2021 anche in Trentino, analogamente a quanto registrato a livello internazionale e nazionale, ha fatto segnare risultati economici particolarmente rilevanti. Il fatturato complessivo delle imprese non solo ha recuperato la contrazione del 2020, ma ha addirittura migliorato sensibilmente i valori del periodo prepandemia. I dati congiunturali per il primo semestre 2022 forniscono riscontri molto positivi: il fatturato delle imprese cresce del 15,3% nel secondo trimestre dell'anno rispetto all'analogo trimestre del 2021. Tale variazione, che segue quella di analoga entità del periodo precedente (16,6%), è però influenzata in maniera significativa da un'inflazione a livello degli anni '80 che spinge verso l'alto i prezzi di vendita, in particolare per alcuni comparti. Nei primi sei mesi dell'anno tutti i settori fanno registrare variazioni positive rispetto all'anno precedente; le performance migliori provengono dal comparto manifatturiero (+25,7% rispetto al primo semestre 2021), soprattutto da quello cartario (+58,4%) e del tessile-vestiario (+39,9%), e dal comparto dei trasporti (+21,1%). Variazioni positive a due cifre si registrano anche per il commercio all'ingrosso (+11,2%) e le costruzioni (+11,1%).

Il contributo alla crescita del PIL

(scala sx: punti percentuali; scala dx: variazioni % tendenziali)

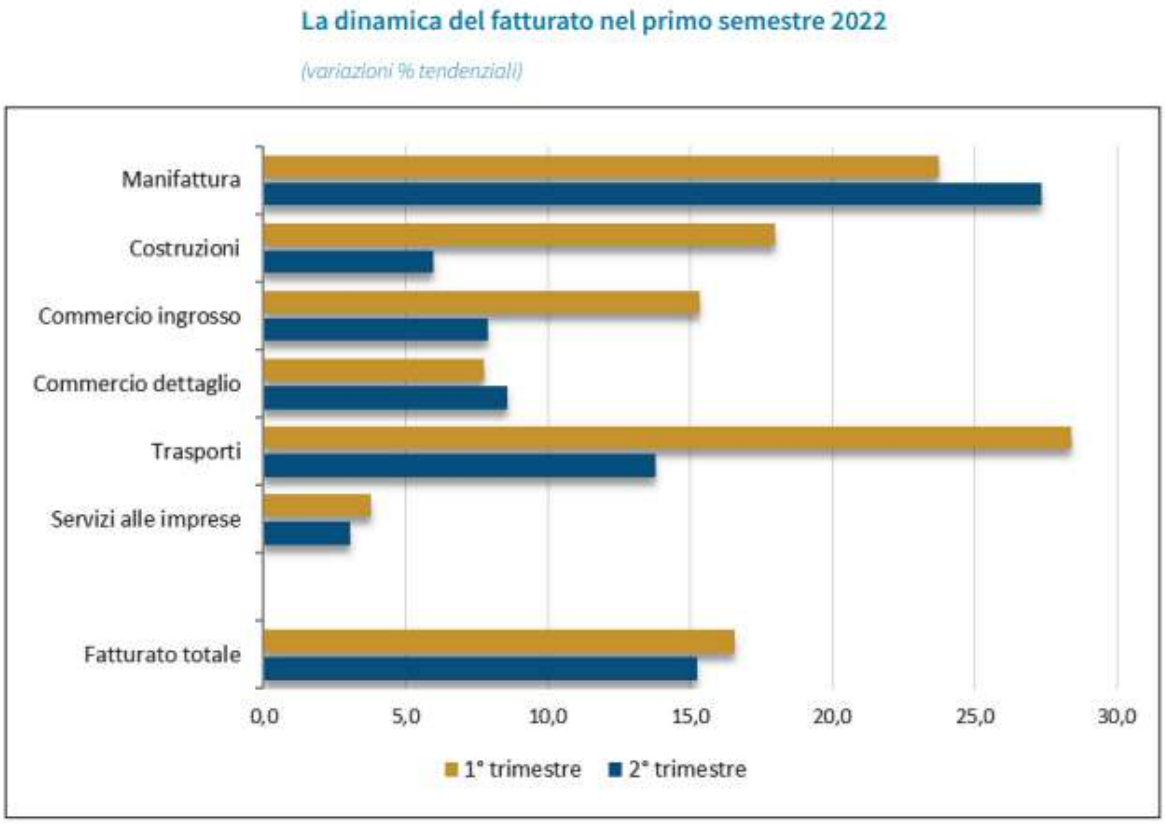


Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

I migliori riscontri si hanno sul mercato internazionale.
A far registrare i risultati migliori è però il mercato estero (+22,8%), nel quale operano le imprese più strutturate del manifatturiero. Il mercato nazionale (+16,2%) e il mercato provinciale (+13,1%) forniscono buoni riscontri; meno dinamico è il fatturato provinciale, ambito nel quale opera la maggior parte delle imprese trentine. La variazione del fatturato delle imprese, per classe dimensionale, presenta una dinamica nel primo semestre differenziata ma sempre positiva: il risultato migliore si rileva per le medie imprese, quelle fra gli 11 e i 50 addetti (+18,9%), seguite dalle grandi, con oltre 50 addetti, (+16,6%) e quindi dalle più piccole, con 1-10 addetti (+11,8%).

La dinamica del fatturato nel primo semestre 2022
Anche il valore della produzione del primo semestre 2022 si contraddistingue per una crescita sostenuta (+18,4%), grazie soprattutto alla manifattura (+26,4%), al settore delle costruzioni (+26,2%) e ai trasporti (+22,3%).

Dagli ordinativi buone prospettive ma gli imprenditori sono pessimisti.
Gli ordinativi del primo semestre 2022 risultano marcatamente positivi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini delle imprese (+36,9%, con il secondo trimestre in rafforzamento al 37,3%) farebbe prevedere un consolidamento dei livelli produttivi nei restanti mesi dell'anno. Gli incrementi più consistenti del primo semestre riguardano il settore manifatturiero (+50%) e ancor più quello del commercio all'ingrosso (+55,8%) e le imprese con oltre 50 addetti (+51,4%), più strutturate ed aperte agli scambi internazionali.



Fonte: CCIAA - elaborazioni ISPAT

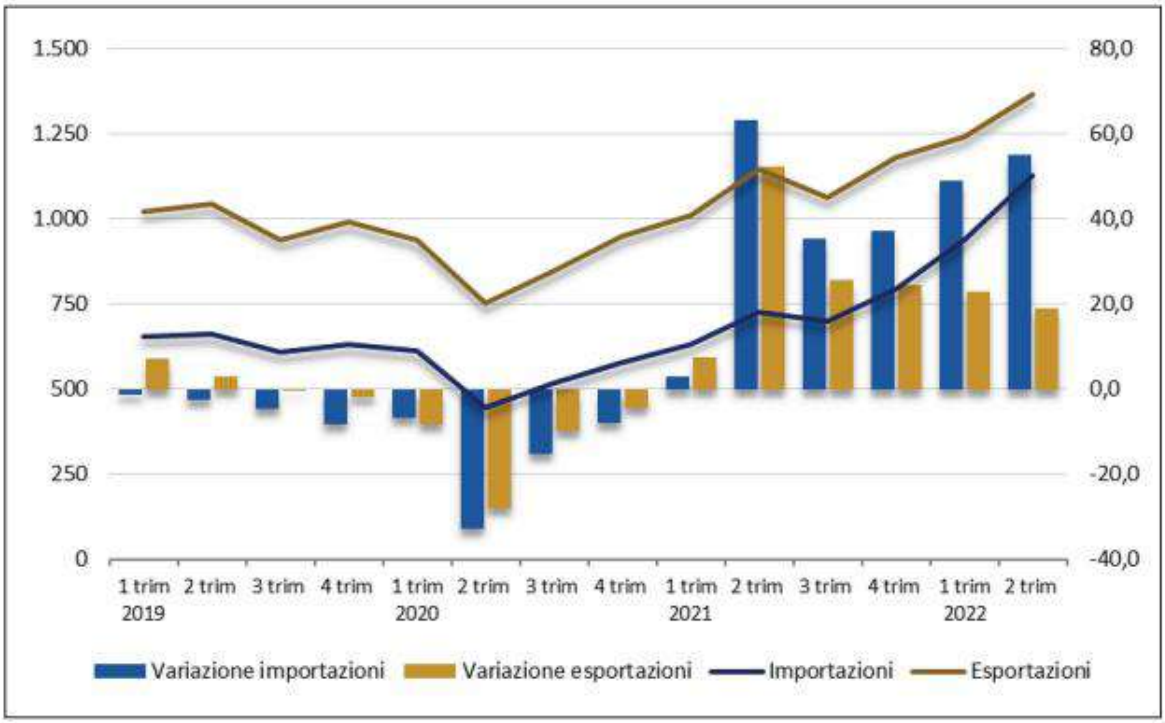
Viceversa, le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) evidenziano un deciso rallentamento, indicativo del fatto che ormai le aziende ritengono che la fase di ripresa si stia esaurendo, anche a seguito dello scenario internazionale e del clima di incertezza innescato dall'aumento dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime. Le difficoltà di reperimento delle materie prime e dei semilavorati risultano particolarmente impattanti per il settore manifatturiero (il 75,2% delle imprese dichiara un impatto consistente o moderato) e per le costruzioni (68,1%). Seguono i settori del commercio al dettaglio e all'ingrosso e dei trasporti, mentre il settore che risente meno delle difficoltà di reperimento è naturalmente quello dei servizi alle imprese e terziario avanzato.

Crescono esportazioni e importazioni ma si riduce il saldo commerciale.

Sia il fatturato estero delle imprese che gli scambi internazionali confermano la significativa ripresa della domanda estera. Dopo la pesante caduta del 2020 (-13,7%), le esportazioni avevano già mostrato un deciso recupero nel corso del 2021 che trova conferma nei primi 6 mesi del 2022. Nel primo semestre dell'anno le esportazioni crescono, infatti, del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 26,1% rispetto ai primi 6 mesi del 201913. Il manifatturiero fa segnare un incremento del 22,1% nel primo semestre dell'anno, grazie soprattutto al comparto del legno e prodotti in legno, carta e stampa (+53,5% sul primo semestre 2021), dei metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+37,7%), delle sostanze e prodotti chimici (+25,5%) e dei mezzi di trasporto (+23,3%).

Il commercio con l'estero

(scala sx: milioni di euro; scala dx: variazioni % tendenziali)



Fonte: Istat - elaborazioni ISPAT

Segnali negativi vengono invece dal settore primario che per il terzo trimestre consecutivo registra un calo delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; nel primo semestre 2022 la perdita in valore delle esportazioni agricole è pari al 19,2% e, nello specifico, al 28,6% per i prodotti delle colture permanenti. Il comparto agroalimentare, invece, fa registrare un incremento nel semestre del 13,9%, come risultato di una buona performance del comparto lattiero-caseario (+44,3%) e di quello degli ortaggi e della frutta lavorati e conservati (+42,7%) a fronte di un modesto calo del comparto delle bevande (-2,3%). Incrementi significativi dei volumi esportati si registrano nei confronti di tutti i principali partner commerciali; in particolare nel primo semestre dell'anno si segnalano variazioni positive del 19,5% delle merci esportate verso la Germania, del 20% verso la Francia, del 20,6% verso il Regno Unito e del 26,6% verso gli Stati Uniti. Un aumento contenuto (+2,9%) si registra invece verso i Paesi BRICS per effetto, soprattutto, delle limitazioni alle esportazioni verso la Russia. Gli elevati livelli di produzione e fatturato spingono verso l'alto anche le importazioni che risultano cresciute nei primi sei mesi del 2022 del 52,3% sullo scorso anno e del 56,8% rispetto al 201916. Per effetto delle dinamiche osservate, il saldo commerciale con l'estero rimane ancora positivo anche se in progressiva riduzione (pari a 237 milioni nel 2° trimestre 2022 rispetto ai 420 milioni dello stesso periodo del 2021).

Sono tornati gli stranieri ma il turismo non ha ancora recuperato le perdite.

Dopo due anni di difficoltà, la filiera turistica ha ritrovato vivacità. Nei primi nove mesi del 2022 si osserva una ripresa importante del movimento turistico anche se ancora al di sotto dei valori del 201917. La stagione estiva, complice la voglia di viaggiare dopo le restrizioni del periodo pandemico, ha recuperato sia nel complesso che nella componente italiana e straniera i valori osservati per le presenze nel 2019. Infatti, questa stagione18 incrementa le presenze del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2019: gli italiani del 5,0% e gli stranieri del 2,8%. In particolare, il mese di giugno e di settembre presentano ottimi risultati, con una crescita delle presenze rispettivamente del 9,4% e del 13,4%.

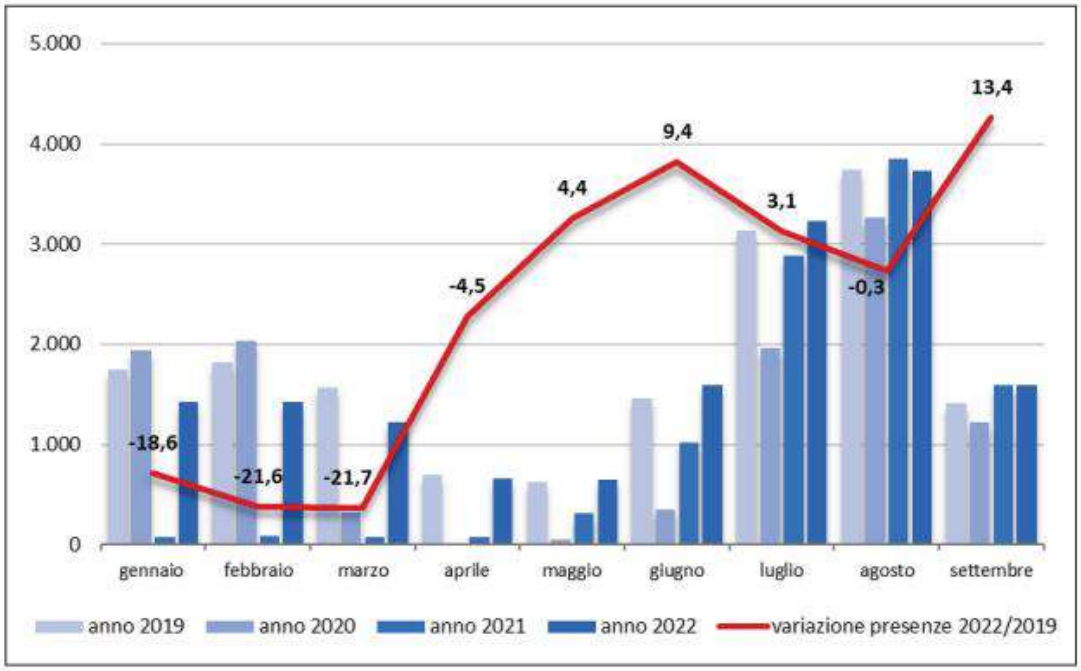
Sono tornati gli stranieri. Il progressivo recupero della componente straniera peraltro era iniziato la scorsa estate, soprattutto nei mesi di agosto e settembre. Con l'estate 2022 la presenza degli ospiti stranieri è

andata via via consolidandosi con un incremento stagionale su base annua del 29,3%, superando questa estate i valori del 2019.

I migliori riscontri si osservano dagli esercizi extralberghieri.
Per comparto di offerta sono gli esercizi extralberghieri a rilevare un incremento sensibile: nella stagione estiva le presenze aumentano rispettivamente del 13,3% e dell'8,8% rispetto alla stagione estiva 2021 e 2019. Risultati positivi si registrano anche negli esercizi alberghieri che mediamente19 rappresentano il 65% delle presenze estive.
Forte impulso dei turisti alla crescita dei consumi.
I turisti hanno favorito il marcato recupero anche nei consumi delle famiglie nonostante il generalizzato aumento dei prezzi causato dall'inflazione. La spe sa dei turisti, infatti, in Trentino costituisce una componente importante della domanda interna delle famiglie e un sostegno anche a tutte le attività dell'indotto del turismo quali, per ricordare le più rilevanti, ristorazione e bar, servizi di trasporto e del tempo libero.

L'andamento mensile delle presenze turistiche nelle strutture alberghiere ed extralberghiere

(valori in migliaia)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

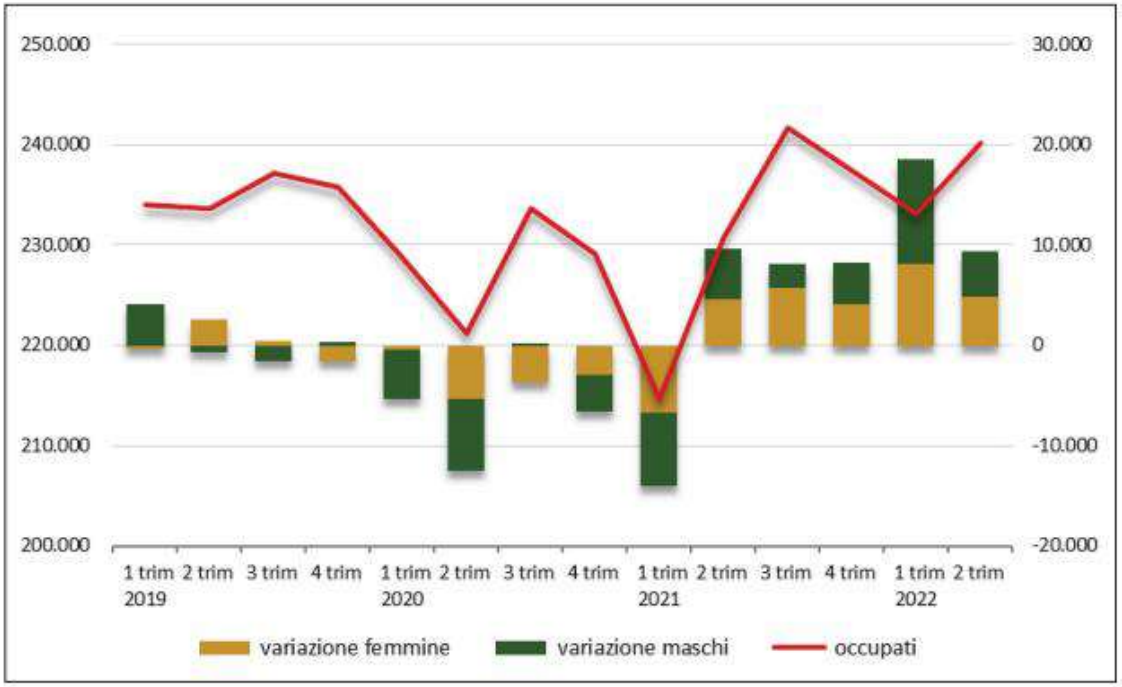
Il 2022 all'insegna del miglioramento del mercato del lavoro.
In coerenza con lo scenario macroeconomico delineato per il 2022, anche gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano andamenti positivi. Nel primo semestre 2022 l'occupazione in Trentino supera il livello pre-crisi confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, all'aumento dell'occupazione totale si associa la riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.
Nel secondo trimestre dell'anno gli occupati superano le 240mila unità con un incremento su base tendenziale di oltre 9,4mila unità (+3,7% per i maschi e +4,6% per le femmine). Questa dinamica influenza il relativo tasso di occupazione che cresce su base annua di 2,8 punti percentuali per i maschi e di 3,2 punti percentuali per le femmine, attestandosi al 70,1%.

Il gap di genere nell'occupazione è ancora marcato.

Tale quadro di miglioramento non deve, tuttavia, far trascurare le criticità che caratterizzano il mercato del lavoro riferite alla minor occupabilità delle donne rispetto a quella degli uomini. I dati del secondo trimestre 2022 mostrano, in Trentino, un'incidenza pari al 64,3% di donne occupate rispetto al 75,9% di quella degli uomini. La ritrovata fiducia spinge le persone ad entrare o a rientrare nel mercato del lavoro e ciò si riflette nella riduzione del numero degli inattivi in età lavorativa che calano su base tendenziale di oltre 7,6mila unità (-7,8%). Tale dinamica si riflette sul relativo tasso di inattività che diminuisce su base annua di 2,1 punti percentuali portandosi al 26,4%, grazie al contributo di entrambe le componenti di genere (-1,8 punti percentuali per i maschi e -2,3 punti percentuali per le femmine). Analizzando la popolazione degli inattivi si rileva, come per l'occupazione, che la percentuale di donne che sceglie di non lavorare è superiore rispetto a quella degli uomini (rispettivamente il 31,3% contro il 21,6%), generando un gap di genere di 9,7 punti percentuali in sfavore delle donne. L'origine di tale divario è da ricercare anche nelle componenti sociali, economiche e culturali che inducono le donne a farsi carico della gestione della casa, dei figli e dei familiari bisognosi di cure rendendo più elevato per loro il costo opportunità di lavorare. Tale fenomeno non è da sottovalutare e assume un'importanza strategica perché l'aumento della popolazione attiva, cioè quella che lavora o che è alla ricerca di un lavoro, è una condizione necessaria per recuperare margini di crescita del sistema economico.

La dinamica degli occupati

(scala sx: occupati 15-64 anni; scala dx: variazioni tendenziali assolute per genere)



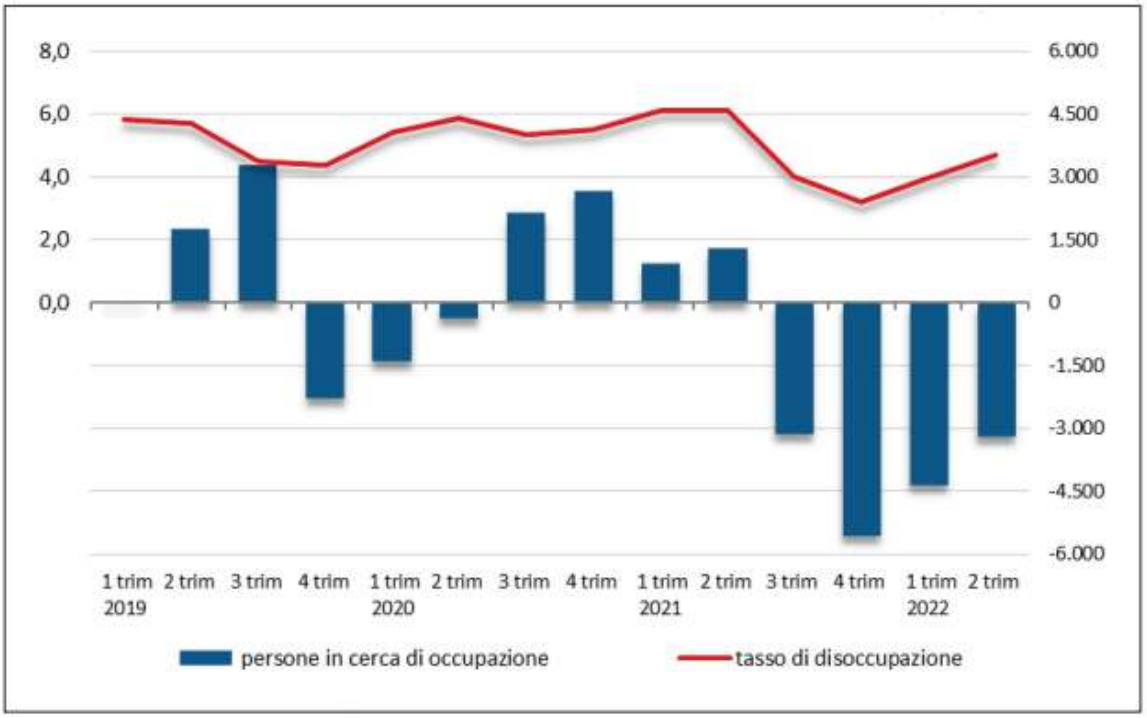
Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

I disoccupati diminuiscono.

In coerenza con l'aumento dell'occupazione, prosegue nel secondo trimestre dell'anno la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione (-21,3% su base annua) iniziata nei trimestri precedenti, segno della capacità del mercato del lavoro trentino di assorbire l'offerta di lavoro disponibile. Tale riduzione, imputabile principalmente alla componente maschile (27%), cui si affianca la flessione di quella femminile (-17,5%), porta il tasso di disoccupazione al 4,7% (-1,4 punti percentuali su base annua).

L'andamento della disoccupazione

(scala sx: tasso di disoccupazione 15-64 anni; scala dx: variazioni tendenziali assolute dei disoccupati)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

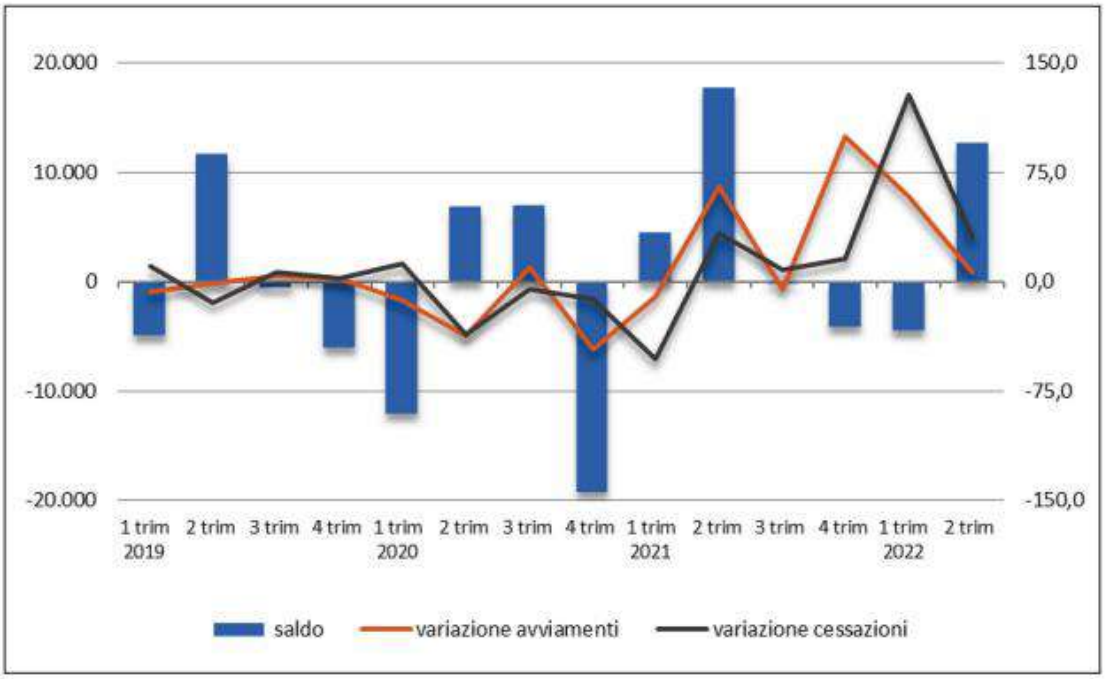
È l'industria a trainare l'occupazione.

I maggiori contributi alla crescita dell'occupazione21 registrata su base tendenziale provengono dall'industria in senso stretto (+7%), seguita dal settore dei servizi (+5,8%), grazie, in particolare, ai forti segnali positivi del comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+19,7%). Il settore delle costruzioni conferma il rallentamento già rilevato nel trimestre precedente, con una perdita del 17,1%, a cui fa seguito il calo dell'agricoltura (-12,6%).

L'andamento positivo dei principali aggregati nel mercato del lavoro si riscontra anche nella riduzione delle ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzate alle imprese industriali nella prima metà dell'anno22. Tale dinamica è legata esclusivamente alla flessione registrata nella componente ordinaria (-93,1%). In marcata crescita, invece, con la normalizzazione del mercato, le ore autorizzate a titolo di Cassa Integrazione Straordinaria. Il dato del secondo trimestre 2022 evidenzia il livello più basso di monte ore totale autorizzato dal quarto trimestre 2019, grazie alla riduzione della componente ordinaria, mentre per quella straordinaria si registra un aumento consistente, rappresentando così il 71,8% del totale.

L'andamento degli avviamenti al lavoro e delle cessazioni dal lavoro

(scala sx: saldo tra avviamenti e cessazioni; scala dx: variazioni % tendenziali)



Fonte: Agenzia del Lavoro – elaborazione ISPAT

Sul fronte della domanda di lavoro delle imprese trentine, nella prima metà dell'anno i flussi in ingresso e in uscita hanno recuperato i livelli pre-pandemici, evidenziando incrementi rispetto allo stesso periodo del 2019 sia nelle assunzioni che nelle cessazioni. I dati del primo semestre dell'anno mostrano un aumento tendenziale delle assunzioni del 23,6% e delle cessazioni del 68,2%. La dinamica positiva delle assunzioni del secondo trimestre ha interessato i contratti a tempo indeterminato (+13,2%) e quelli a tempo determinato (+11,7%), mentre tutte le altre tipologie contrattuali a termine (apprendistato, lavoro intermittente e somministrato) hanno registrato una flessione.

La qualità del lavoro.

Gli indicatori sulla qualità del lavoro evidenziano le criticità che hanno determinato in questi ultimi anni un impoverimento complessivo del mercato del lavoro: lavoratori sovraistruiti, tasso di mancata partecipazione al lavoro, precarietà lavorativa, bassa remunerazione. Queste problematicità hanno coinvolto maggiormente le donne che hanno visto peggiorare la loro qualità lavorativa e ampliare i divari rispetto agli uomini. Tuttavia, segnali di miglioramento si osservano nell'indicatore del tasso di mancata partecipazione al lavoro23 femminile che evidenzia per il Trentino una riduzione della percentuale di donne inattive sfiduciate dalla possibilità di trovare un'occupazione rinunciando di fatto a cercarla, ma che potenzialmente sarebbero disponibili ad entrare nel sistema produttivo. Tale percentuale (11,6%) è più bassa sia rispetto a quella registrata per le donne nel Nord-est (12,8%), sia rispetto al dato femminile nazionale (23%). Anche il part-time involontario24 femminile evidenzia un'evoluzione positiva.

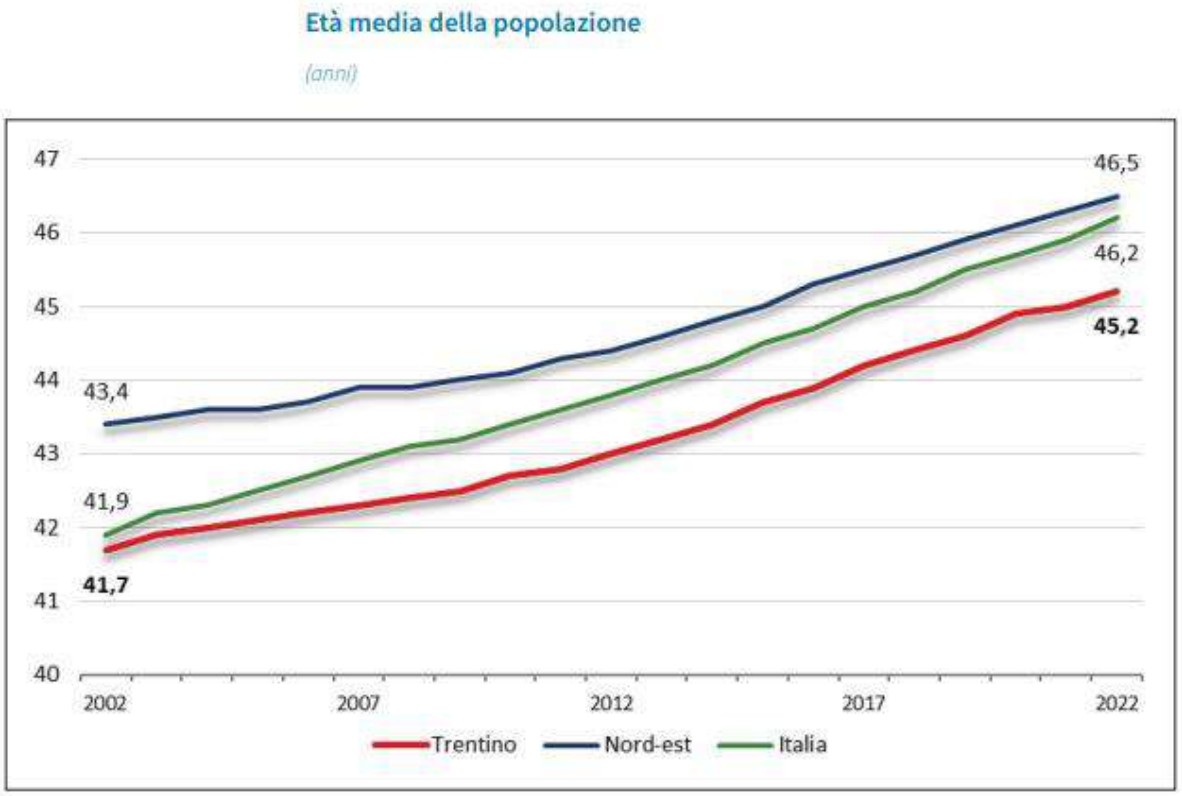
IL CONTESTO SOCIALE

Le aspettative di ritorno ad una piena socialità si complicano per le difficoltà dell'economia.

L'anno 2022 che, nelle premesse doveva rappresentare l'uscita dalla pandemia e la ripresa, sta invece diventando complessa per le preoccupazioni legate all'inflazione in crescita a livelli sconosciuti da diversi decenni, all'incertezza elevata dovuta ad una guerra in Europa e al ciclo economico in rallentamento con all'orizzonte ombre di recessione. Questa contingenza interagisce con i megatrend rilevanti per il futuro del Trentino che innescano trasformazioni radicali anche nella società. Il megatrend principe per la società è quello connesso ai cambiamenti demografici e, in particolare, all'invecchiamento della popolazione che porta conseguenze in vari ambiti, dalla convivenza, alla sostenibilità del sistema di welfare, alla sanità/ assistenza e al mercato del lavoro.

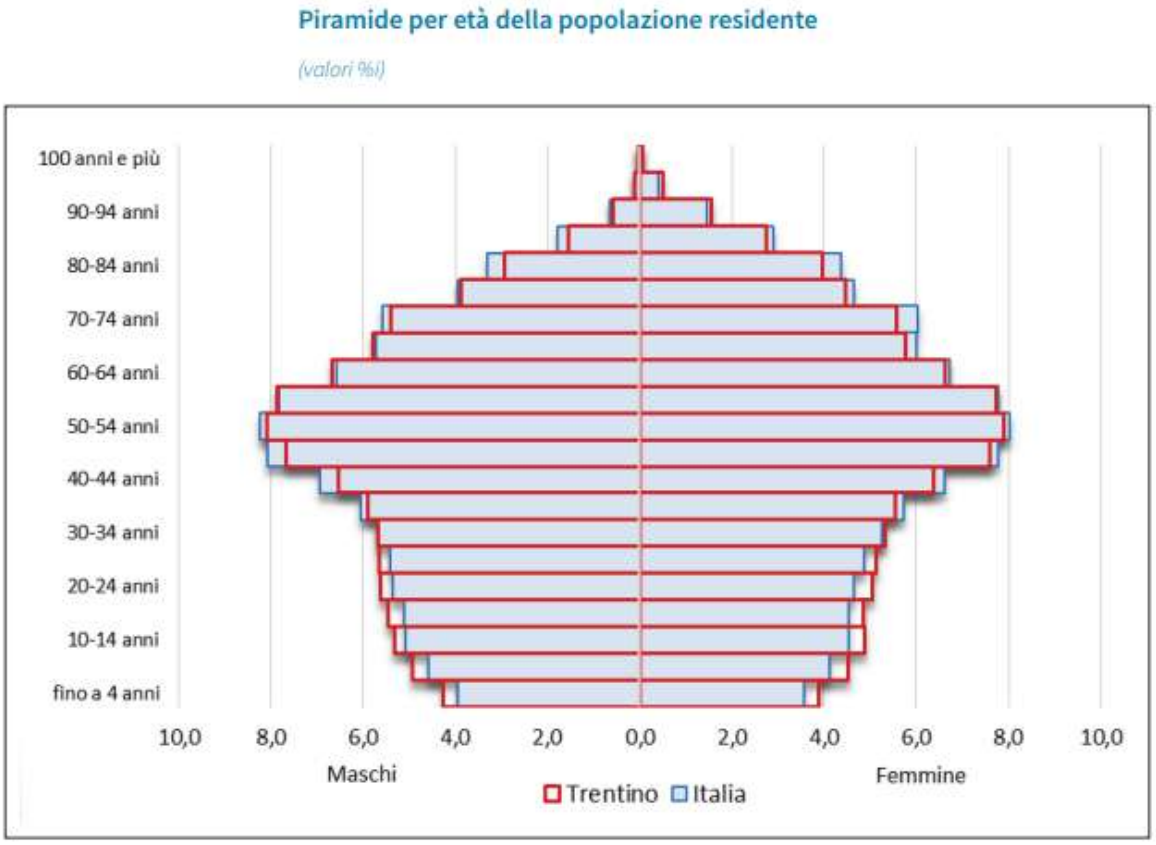
L'invecchiamento della popolazione trova una comunità resiliente.

Così come la maggior parte delle società postindustriali, anche il Trentino ha sperimentato negli ultimi anni un modello demografico contraddistinto da un'accentuazione della denatalità, a cui si contrappone un aumento della speranza di vita alla nascita, come testimoniano l'aumento dell'età media della popolazione e gli irrilevanti valori dei quozienti di mortalità infantile.



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Alla fine del 2021 l'età media della popolazione in Trentino risulta di 45,2 anni (nel 2020 era di 45 anni) con un incremento di 2 anni nell'arco di 10 anni25. Nonostante la velocità con cui cresce, l'età media in provincia di Trento si mantiene ancora relativamente più bassa rispetto alla media nazionale e al valore del Nord-est26. Nonostante il progressivo invecchiamento, la popolazione del Trentino presenta una struttura per età più giovane rispetto al resto del Paese. Oltre all'età media più bassa, l'indice di vecchiaia è pari a 166,7 persone di 65 anni e oltre ogni 100 giovani con meno di 15 anni27. Questa misura rappresenta il debito demografico nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Anche l'indice di dipendenza degli anziani28 risulta inferiore alla media nazionale.



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

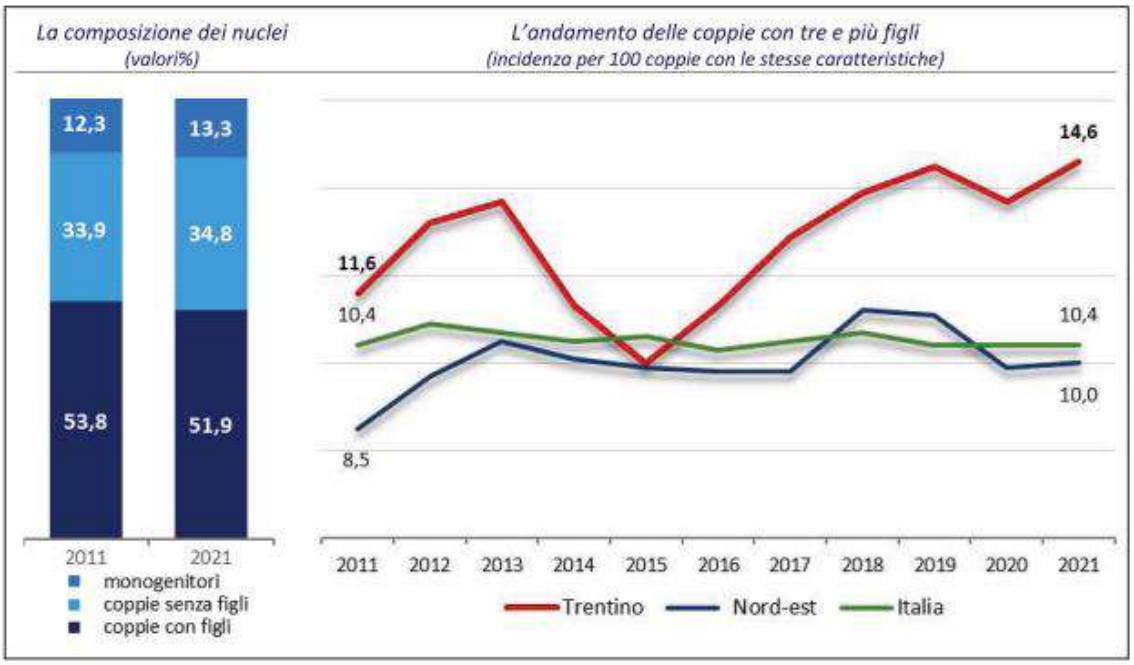
In Trentino più giovani e meno anziani dell'Italia.

Se in Trentino le classi di età giovani (fino a 29 anni) sono relativamente sovra rappresentate rispetto alla media nazionale, nelle classi adulte e anziane si registra una minor consistenza. Questo aspetto è rilevante se si considera che le differenze maggiori si registrano per i maschi nelle classi centrali di età, ovvero quelle fra i 40 e i 50 anni che rappresentano la fascia più ampia di popolazione in età attiva. Il processo che vede lentamente ridursi l'incidenza della popolazione tra i 15 e i 64 anni non presenta negli ultimi venti anni segnali di inversione di tendenza: nel 2021 la popolazione in età attiva rappresenta il 63,5% del totale, un punto percentuale in meno rispetto a 10 anni prima e poco più di 4 punti percentuali in meno rispetto al 2002 (66,7%). L'indice di ricambio della popolazione attiva29 raggiunge in Trentino un valore pari a 133 al 1° gennaio 2022 rispetto al 140,9 registrato nella media nazionale. Pur nella posizione relativamente migliore del Trentino rispetto al resto del Paese, i valori di quest'indice evidenziano in modo chiaro le crescenti difficoltà dei territori a sostituire con giovani gli occupati che si ritirano dal mercato del lavoro per anzianità.

Crescono le famiglie numerose.

La lenta ma continua riduzione delle nascite da un lato e la crescita dei residenti in età anziana dall'altra si traducono in una popolazione sbilanciata verso le fasce d'età maggiori. Sono sempre più numerose le famiglie che non hanno figli, così come le famiglie composte da un solo genitore.I cambiamenti nella composizione delle famiglie si sono sviluppate in un periodo complesso: a partire dalla crisi finanziaria del 2008/2009 si sono susseguite una serie di crisi che hanno colpito e influenzato, in modo più o meno marcato, i comportamenti e il vivere delle stesse.

L'evoluzione delle famiglie



Fonte: ISTAT - elaborazioni ISPAT

Il sentimento di sé relazionale ha subito prove difficili.

È tornata alta l'incertezza nelle famiglie che sta portando, in particolare a causa dell'inflazione, ad un aumento delle preoccupazioni, delle difficoltà e del modificarsi delle relazioni. Alcuni indicatori innovativi mostrano che la coesione sociale in Trentino anche nella pandemia è rimasta sostanzialmente invariata a livelli molto elevati tant'è che la provincia primeggia fra le regioni italiane. Le esperienze fondamentali del vivere in comunità hanno ben resistito alla straordinarietà dell'evento pandemico. La dimensione sentimento di sé relazionale30, che interessa nello specifico l'individuo, è l'ambito del sociale che ha evidenziato un arretramento visibile con disarmonie nelle relazioni, nel lavoro e nella conciliazione dei tempi di vita e nel benessere soggettivo.

Aumenta la preoccupazione delle famiglie per il futuro.

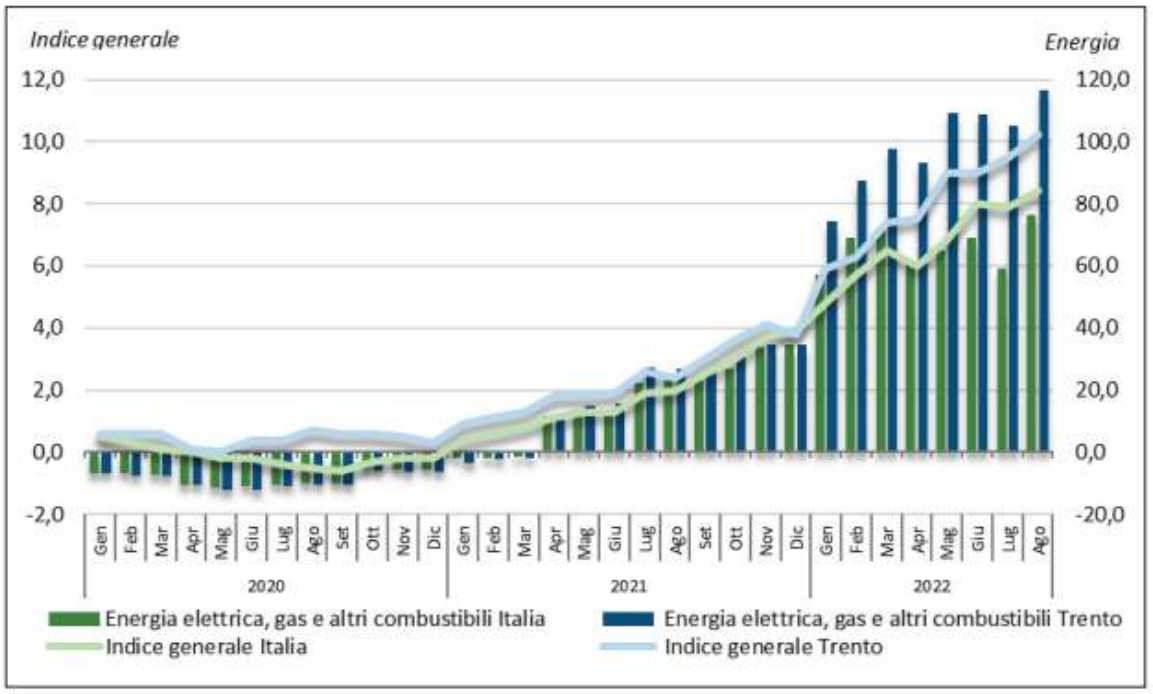
Nel contesto attuale le preoccupazioni si concentrano sulle disponibilità economiche delle famiglie, pur in presenza di un reddito disponibile31 in crescita che però viene eroso dall'inflazione. La conseguenza dell'andamento contrapposto fra reddito disponibile e inflazione ha comportato per le famiglie un potere d'acquisto nella migliore delle ipotesi fermo se non in leggera diminuzione su base annua. L'effetto di questa contingenza sulle percezioni degli individui e delle famiglie è negativo. Infatti, sono in particolare gli indicatori qualitativi a descrivere questa congiuntura complessa. Si osservano famiglie che lamentano un peggioramento della situazione economica rispetto all'anno precedente, una diminuzione di quelle che ritengono di disporre di risorse economiche adeguate e un aumento di quelle che dichiarano di avere risorse scarse. In coerenza con queste sensazioni si osserva che l'indicatore relativo alla popolazione a rischio povertà o di esclusione sociale32 torna a crescere dopo l'arretramento del 2019. La povertà relativa33, invece, mostra un andamento in diminuzione. Queste dinamiche sono il risultato degli effetti sul reddito disponibile dell'inflazione e degli aiuti pubblici che sono andati a contrastare la povertà ma, di contro, hanno aumentato l'insieme di persone che non sono povere ma che sono borderline alla povertà, cioè quelle famiglie che, al verificarsi di un evento imprevisto o non programmato, entrano in una situazione di disagio economico e hanno difficoltà a far fronte alla circostanza. Nello specifico la crescita repentina dei costi energetici, che impatta sia in maniera diretta (con i costi delle bollette), sia in maniera indiretta (tramite il processo inflazionistico dei generi alimentari e non), erode la capacità di spesa e genera preoccupazione per il futuro. Tuttavia, soprattutto grazie agli interventi pubblici di sostegno al reddito, i poveri sono diminuiti. In Italia si stima che gli aiuti pubblici abbiano ridotto del 46% l'impatto

dell'inflazione sulle spese. Per le famiglie con redditi bassi34, questa incidenza sale all'88% della spesa aggiuntiva prodotta dai rincari.

L'inflazione ai livelli degli anni Ottanta crea asimmetria negli effetti sulle famiglie.
La forte risalita dei prezzi delle materie prime trainata dai prodotti energetici, iniziata nel corso del 2021 e accentuata dall'invasione russa dell'Ucraina a febbraio 2022, ha portato a una rapida accelerazione dell'inflazione che è ritornata sui valori che si registravano nei primi anni Ottanta. Ad agosto 2022 la variazione tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è risultata pari all'8,4%. Ancora più rilevanti gli incrementi per la città di Trento36: la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività è risultata pari al 10,2% nel mese di agosto.

La variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

(variazioni % tendenziali)



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Sono l'energia elettrica e il gas mercato libero che producono l'accelerazione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (in parte mitigata dal rallentamento di quelli dei carburanti) e che, insieme con gli alimentari lavorati e i beni durevoli, spingono l'inflazione a un livello che in Italia non si registrava da dicembre 1985 e a Trento da luglio 1984. Accelerano anche i prezzi del cosiddetto carrello della spesa che a livello nazionale raggiunge nell'agosto 2022 il 9,6% su base tendenziale e a Trento nello stesso mese risulta pari al 9%. La componente di fondo dell'inflazione (core inflation), ovvero quella calcolata al netto dei prodotti energetici e degli alimentari non lavorati, risulta ad agosto 2022 pari al 4,4% a livello nazionale e al 5,1% per la città di Trento.

LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

Le aspettative di crescita si sono ridimensionate

L'aggiornamento delle previsioni per l'economia provinciale nel periodo 2022- 2025 considera le ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche per l'Italia, condizionate dal protrarsi della guerra in Ucraina, dall'elevata inflazione, da politiche monetarie restrittive, così come un insieme di fattori legati alle caratteristiche del territorio trentino. In sintonia con quanto previsto a livello nazionale, si prefigura anche per il Trentino una crescita del PIL per l'anno in corso migliore rispetto alle previsioni del DEFP

2023/202548 che si attesta intorno al 3,7% in termini reali. Sul differenziale di crescita positivo rispetto alle attese influisce il miglior andamento delle componenti di domanda registrato nella prima parte dell'anno, descritto nell'analisi sulla situazione dell'economia provinciale. Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un marcato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale. In un contesto così complesso, contrassegnato da un elevato grado di incertezza e dalla riduzione significativa delle prospettive di crescita nazionali, si è ritenuto opportuno elaborare due sentieri di crescita per l'economia provinciale: il primo si basa sull'ipotesi di uno sviluppo meno pessimistico della dinamica delle componenti della domanda interna, in linea con quanto ipotizzato nel quadro macroeconomico tendenziale della NADEF 202250 (Scenario 1), mentre il secondo considera le aspettative di una decelerazione più drastica così come ipotizzato dal Fondo monetario internazionale e dai principali previsori nazionali ed internazionali

Il quadro previsionale del PIL italiano e trentino

(variazione % a valori concatenati anno precedente)

		2022	2023	2024	2025
Italia	Quadro macroeconomico tendenziale *(NADEF 2022)*	3,3	0,6	1,8	1,5
	Previsioni ottobre 2022 *(Fondo monetario internazionale)*	3,2	-0,2	1,3	1,1
Trentino	Scenario 1 (sulla base del quadro macroeconomico tendenziale della NADEF 2022)	3,7	0,7	1,5	1,4
	Scenario 2 (sulla base delle previsioni del Fondo monetario internazionale per l'Italia, ottobre 2022)	3,7	0,2	1,3	1,2

Fonte: per l'Italia MEF e FMI, per il Trentino ISPAT e FBK-IRVAPP - elaborazioni ISPAT

La crescita attesa del PIL trentino nel 2023 risulta, pertanto, ridimensionata rispetto alle precedenti previsioni52 e potrebbe variare tra un tasso di crescita dello 0,7% prospettato nello Scenario 1 e la sostanziale stagnazione (0,2%) nello Scenario 2. Nel primo scenario si ipotizza l'avvio nel corso del 2023 di buona parte dei progetti di investimento del PNRR e una moderazione della dinamica dell'inflazione nella seconda parte dell'anno che dovrebbe favorire il graduale miglioramento del clima di fiducia. Lo Scenario 2 incorpora, invece, una previsione di crescita dei consumi delle famiglie molto bassa, in possibile contrazione nella prima parte dell'anno a causa degli effetti del perdurare delle pressioni inflazionistiche sul potere d'acquisto e dal calo di fiducia dei consumatori, nonché i potenziali impatti che l'aumento dei costi dell'energia potrebbero avere anche sull'offerta dei servizi del turismo e sul sistema produttivo locale. Questo secondo scenario ipotizza, inoltre, un contributo alla crescita degli investimenti, in particolare delle imprese, più debole a causa dell'accresciuto contesto di incertezza e per l'aumento del costo delle materie prime, nonostante l'effetto positivo delle misure del PNRR provinciale. Nel biennio successivo si prevede una tendenza al riallineamento della dinamica economica provinciale nel sentiero di crescita disegnato in primavera, seppur con una dinamica leggermente più attenuata. Nello Scenario 1 si prevede una crescita del PIL dell'1,5% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025. Lo Scenario 2 prospetta, invece, tassi di espansione leggermente più bassi (1,3% nel 2024 e 1,2% nel 2025).

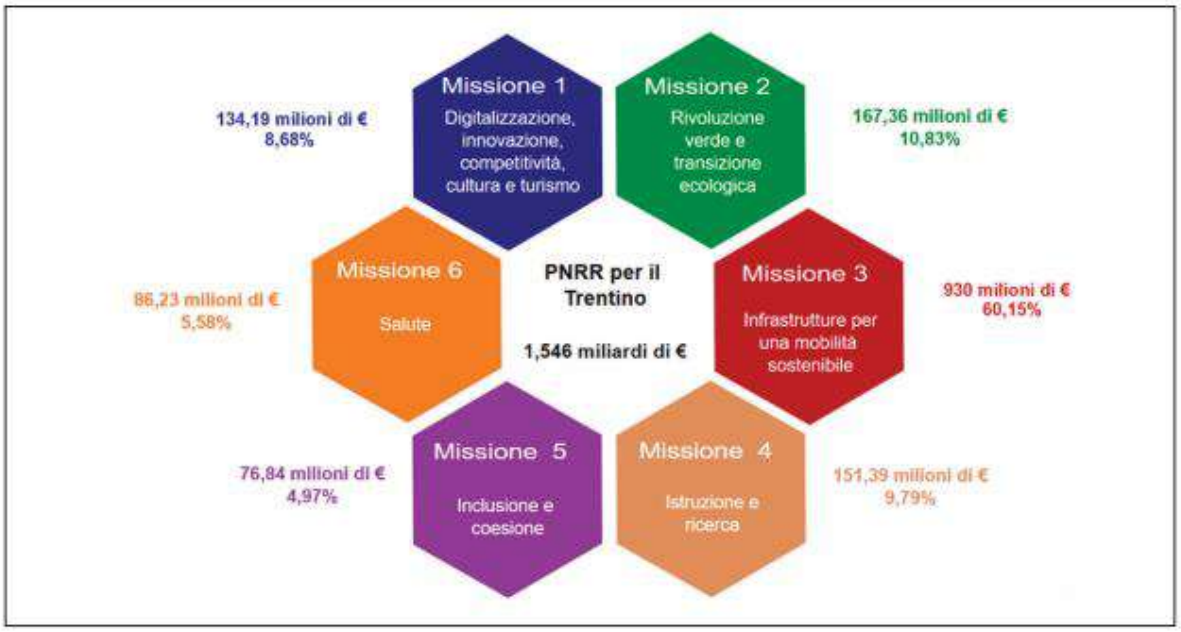
Tutte le risorse disponibili a sostegno del sistema economico locale.

Nel contesto sopra delineato l'evoluzione della finanza provinciale, strettamente collegata alla dinamica dell'economia locale, non consente di allocare volumi aggiuntivi di risorse in misura significativa per porre in essere ulteriori interventi a sostegno della crescita, la quale viene comunque alimentata dai fondi comunitari, da quelli assegnati alla Provincia sui progetti del PNRR/PNC53 che, a partire dal 2023, potranno essere pienamente utilizzati, oltre che da altri finanziamenti statali di natura straordinaria. Il

riferimento è, in particolare, agli oltre 1,5 miliardi di euro del PNRR/PNC, agli oltre 640 milioni di euro dei Fondi strutturali europei afferenti alla programmazione 2021-2027, ai circa 220 milioni di euro di finanziamenti statali per gli interventi sulle strutture sportive interessate dalle Olimpiadi invernali del 2026 e sulle infrastrutture di accesso, nonché agli ulteriori finanziamenti statali per opere connesse agli obiettivi del PNRR/PNC e di quelle finanziate sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ad oggi circa 100 milioni di euro). Con le dotazioni del bilancio provinciale vengono prioritariamente alimentati tutti i centri di spesa per il finanziamento delle estese competenze dell'Autonomia: trasferimenti agli enti collegati alla finanza provinciale (enti locali, Apss, scuole, enti strumentali), interventi diretti in opere pubbliche, contributi ordinari alle imprese per il sostegno ai progetti di investimento, funzionamento della struttura provinciale, etc.. Le previsioni di crescita del PIL trentino sopra riportate, basandosi sulle stime elaborate dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), già incorporano l'impatto positivo degli ingenti volumi di interventi finanziati con tali risorse di derivazione statale ed europea. Conseguentemente, con riferimento alla dinamica del PIL locale, si ritiene ragionevole non elaborare ulteriori scenari evolutivi in termini di contributo provinciale aggiuntivo alla crescita dello stesso.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RE- SILIENZA (PNRR) E IL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PCN) IN TRENTINO (Fonte Na-DEP 2023-2025)

Come noto la prima fase di attuazione del Piano, dedicata soprattutto al disegno e all'approvazione delle riforme, si sta esaurendo. Nei prossimi mesi e anni si tratterà di attuare queste riforme sul campo, con un monitoraggio verso il raggiungimento degli obiettivi quantitativi indicati nel PNRR. Per gli investimenti, la fase relativa alle procedure pubbliche per l'assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori è in gran parte terminata: occorre ora fare in modo che gli investimenti siano portati a termine nei tempi e nei modi previsti, assicurando che le risorse europee siano spese in modo trasparente e onesto. Lo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza evidenzia l'intensa attività svolta dall'inizio dell'anno e i risultati raggiunti nel suo avanzamento. Come si evince dall'infografica, in Trentino ad oggi le risorse superano il 1,5 mld. Questo sforzo ha contribuito a far raggiungere all'Italia entro il primo semestre del 2022 tutti gli obiettivi del PNRR, come ha accertato la Commissione europea e l'Italia potrà ricevere altri 21 miliardi di euro, dopo i 45,9 miliardi.



Dati aggiornati al 30/09/2022

(*) A tali risorse vanno aggiunti i fondi di cui sono destinatari i soggetti privati che accedono ai bandi nazionali, i cui dati attualmente non sono disponibili in quanto non monitorati dal sistema

Il lavoro di attuazione deve continuare nei prossimi anni, fino alla fine del Piano, seguendo il metodo incentrato sull'attento monitoraggio di obiettivi e tempi di realizzazione, che vede in campo sia l'amministrazione provinciale che gli Enti locali che gli Enti strumentali della nostra Provincia (Trentino Trasporti, Itea, Università Enti di ricerca), in un contesto di leale e fattiva collaborazione. Da evidenziare il peso delle diverse missioni al netto dell'investimento per il by pass ferroviario a titolarità Ferrovie dello Stato per 930 ml: - circa il 24 % è concentrato sulla missione 1 (transizione digitale) - quasi il 30% sulla missione 2 (transizione verde) - un altro 20% abbondante sulla missione 4 Istruzione e ricerca - un 12% sulla missione 5 Inclusione e ricerca - quasi un 14% sulla missione 6 dedicata alla salute. Gli interventi promossi e in corso di attuazione, che verranno sviluppati nel 2023-2025, sono descritti in corrispondenza delle politiche provinciali in considerazione del loro contributo al raggiungimento degli obiettivi di medio e lungo periodo, anche in sinergia con gli interventi della nuova programmazione europea 2021-2027.

Un programma di valutazione del PNRR in Trentino.

Al fine di verificare l'attuazione degli interventi la Provincia ha attivato un progetto di valutazione di impatto ex post degli investimenti previsti dal PNRR in Trentino, per comprenderne le ricadute sul territorio, con il supporto tecnicoscientifico dell'Università degli Studi di Trento. La ragione di molti interventi previsti dal PNRR è di attivare effetti addizionali su alcune variabili obiettivo. Ad esempio, misure di attivazione nel mercato del lavoro sono dirette a migliorare in modo persistente l'occupabilità e la qualità dell'impiego di alcune categorie di persone. L'analisi d'impatto permette di capire se l'intervento è appropriato allo scopo (ad esempio, se crea occupazione addizionale di buona qualità), o se invece le politiche intraprese debbano essere ripensate. Non tutte le politiche si prestano a una valutazione di impatto. Sugli interventi di interesse che si prestano allo scopo, si intende procedere alla loro analisi mediante l'uso delle metodologie e tecniche tipiche per la valutazione delle politiche pubbliche, dirette ad imprese e ad individui. A questo filone si affianca la valutazione della ricaduta macroeconomica degli investimenti mediante modellistica input-output basata sull'uso delle matrici intersettoriali del sistema produttivo trentino e la valutazione dell'impatto sulla spesa corrente degli interventi, con il supporto della Fondazione Bruno Kessler.

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER IL 2023

1. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE
1.1 PREMESSE GENERALI
Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023. Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023. Di seguito si riporta il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., a cui corrispondono i trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del bilancio di quest'ultima:
- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: a) C1 (fabbricati ad uso negozi); b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo); c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni); d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %. Si concorda, inoltre, di confermare la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni. I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 349 mln di Euro, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

FONDO EMERGENZIALE STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLA SPESA CORRENTE DEI COMUNI

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente. L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione. In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, le parti condividono la necessità di istituire un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi

40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023. Di cui 69.911,68 euro al Comune di Denno.

FONDO PEREQUATIVO E FONDO SPECIFICI SERVIZI

ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 mln di Euro, dei quali: - 73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI; - 52,8 mln di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D. Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a 23,68 mln di Euro, così articolati:
- 9,8 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- 3,6 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- 10,1 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- 90.000,00 Euro circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- 90.000,00 Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale. A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETÀ

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 85,2 mln di Euro. Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":
- 280.000 Euro a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- 1,03 mln di Euro circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;

- 14,3 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- 13,8 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti; e le ulteriori quote:
- 2,89 mln di Euro circa quale quota per le biblioteche;
- 5,55 mln di Euro circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- 800.000 Euro circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- 1,2 mln di Euro circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- 3,25 mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata. La somma residua, pari ad Euro 44,5 mln circa confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

RISORSE PER RINNOVO CONTRATTUALE E PROGRESSIONI

Il punto 12.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha impegnato la giunta Provinciale a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL. In attuazione a tale impegno, sono state autorizzate sul bilancio provinciale le risorse di cui alle tabelle che seguono già comprese negli importi di cui al punto 2.2.3. per i comuni e negli importi di cui al punto 8 per le Comunità:

	ASSEGNAZIONE 2022	ASSEGNAZIONE 2023	ASSEGNAZIONE 2024
Comuni - Rinnovi 2019/2021	8.096.000,00	8.096.000,00	8.096.000,00
Comuni – IVC 2022/2024	707.000,00	1.045.625,00	1.045.625,00
Totale	**8.803.000,00**	**9.141.625,00**	**9.141.625,00**
Comunità - Rinnovi 2019/2021	1.073.000,00	1.073.000,00	1.073.000,00
Comunità - IVC 2022/2024	101.000,00	149.375,00	149.375,00
Totale	**1.174.000,00**	**1.222.375,00**	**1.222.375,00**

Per l'anno 2022 le relative risorse sono state assegnate con provvedimento della Giunta Provinciale n. 2030 di data 11 novembre 2022, tenendo conto degli oneri di spesa rilevati in modo puntuale per ogni ente. Il medesimo criterio sarà utilizzato anche per il riparto relativo alle successive annualità. Sul bilancio provinciale sono già state, inoltre, autorizzate le ulteriori risorse per:
- l'attribuzione anche al personale degli enti locali, degli emolumenti arretrati riguardanti il CCPL del periodo 2019-2021;
- le procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali.
Gli importi assegnati agli enti locali sono stati così quantificati:

	ASSEGNAZIONE 2022	ASSEGNAZIONE 2023	ASSEGNAZIONE 2024
Comuni	13.681.184,17	4.725.000,00	4.725.000,00
Totale con Rinnovi e IVC	*22.184.184,17*	*13.866.625,00*	*13.866.625,00*
Comunità	1.954.454,88	675.000,00	675.000,00
Totale con Rinnovi e IVC	*3.128.454,88*	*1.897.375,00*	*1.897.375,00*
Totale stanziato per enti locali	**25.313.014,05**	**15.764.000,00**	**15.764.000,00**

Al fine di tener conto delle principali variabili che possono determinare l'aumento della spesa per oneri contrattuali di ogni ente (livello di retribuzione e numero di unità di personale), le parti condividono di ripartire tali risorse sulla base del seguente criterio:
• per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale);
• per il 50% dell'ammontare in relazione al numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale).

RISORSE PER ADEGUAMENTO INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI LOCALI

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in 2,9 milioni di Euro. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed Euro 71.339.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Servizio di custodia forestale	5.500.000,00.-
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	29.915.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	**71.339.000,00.-**

RISORSE PER INVESTIMENTI 4.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI.

Per il 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.
Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.
Considerato inoltre che le risorse da destinare al Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.

CANONI AGGIUNTIVI.

Per il 2023 si stimano in circa 50 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo. Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)". Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare, i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi: - euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021; - euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022; - euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023. Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento

effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012. In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI.

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022. Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione. Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1798/2022, le parti rendere disponibili, a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993, l'importo aggiuntivo di Euro 200.000,00

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE.

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa. L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale. In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 PER COMUNI E COMUNITÀ.

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268. Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale. In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023- 2025 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

CERTIFICAZIONE DELLA PERDITA DI GETTITO CONNESSA ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19/2022.

Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali è stato istituito dall'art. 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali in relazione alla perdita di entrate e alle maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. La dotazione complessiva del fondo è stata integrata con ulteriori rifinanziamenti nel corso del 2020 e del 2021 (art 39, del decreto-legge n. 104/2020 e art. 1, comma 822 della legge 178/2020). Al riparto della quota del fondo spettante agli enti della Provincia autonoma di Trento si è provveduto con successive deliberazioni della Giunta provinciale. Ai fini della verifica della perdita di gettito delle entrate e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali, per l'annualità 2020 (articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104 del 2020) e per l'annualità 2021 (art. 1, comma 827, della legge 178 del 2020) la normativa statale ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica, al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. La medesima disposizione normativa ha stabilito che gli obblighi di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, siano assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome. Sia per la certificazione COVID-2019 relativa all'anno 2020 sia per quella relativa all'anno 2021 le autonomie speciali sopra indicate hanno stipulato un accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze in base al quale gli enti locali di tali autonomie hanno trasmesso la suddetta certificazione accedendo direttamente all'applicativo web della Ragioneria Generale dello Stato. Tale modalità ha consentito di gestire le operazioni relative alla certificazione in modo efficiente ed uniforme. Tutti i comuni e le comunità della Provincia autonoma di Trento hanno provveduto all'invio della certificazione nei termini indicati dalla normativa statale sia nell'anno 2021 (certificazione 2020) sia nell'anno 2022 (certificazione 2021). Il decreto-legge n. 4 del 2022, all'art. 13, comma 1, ha consentito l'utilizzo, nell'anno 2022: • delle risorse assegnate a valere sul fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali nel biennio 2020-2021, al fine di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19; • delle risorse attribuite a titolo di ristori specifici di spesa per le medesime finalità per cui sono state assegnate. Il successivo comma 6 ha inoltre previsto la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali anche a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, purché non coperti da specifiche assegnazioni statali. Per gli enti locali che utilizzano nell'anno 2022 le risorse di cui sopra il decreto legge n. 4 del 2022, all'art. 13, comma 3 prevede, analogamente agli anni precedenti, l'obbligo di invio entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo 22 dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. Il medesimo articolo conferma l'obbligo di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli-

Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano per il tramite delle medesime regioni e province autonome. Al fine di garantire agli enti locali trentini l'utilizzo delle medesime modalità operative assicurate nel biennio precedente e finalizzate all'efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, la Provincia autonoma di Trento unitamente alla Provincia autonoma di Bolzano e alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta ha approvato lo schema di accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze nel quale è previsto che i propri enti locali trasmettano la certificazione COVID-19/2022 accedendo direttamente all'applicativo web della Ragioneria Generale dello Stato, entro il termine del 31 maggio 2023, previsto dalla normativa nazionale e fermo restando la comunicazione, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine, da parte delle Autonomie speciali alla Ragioneria Generale dello Stato dei risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli Indirizzi strategici.

POPOLAZIONE
Andamento demografico

DATA	POPOLAZIONE RESIDENTE
31.12.2017	1.264
31.12.2018	1.221
31.12.2019	1.234
31.12.2020	1.212
31.12.2021	1.210
31.12.2022*	1.241

Nel Comune di Denno alla fine del 2022 risiedono 1.241 persone, di cui 627 maschi e 614 femmine, distribuite su 10,64 kmq con una densità abitativa pari a 116,6 abitanti per kmq.
Nel corso dell'anno 2022:

- Sono stati iscritti 9 bimbi per nascita e 73 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 9 persone per morte e 54 per emigrazione;Il

saldo demografico fa registrare un decremento pari a 2 unità

La dinamica naturale non fa registrare variazioni.
La dinamica migratoria fa registrare un incremento di 19 unità.

Popolazione per fasce di età al 31.12.2022*

FASCIA D'ETA'	RESIDENTI
In età prescolare	36
In età 5-14 anni	118
In età 15-34 anni	276
In età 35-65 anni	518
In età superiore a 65 anni	293
TOTALE	**1.241**

TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

DESCRIZIONE		DATO
Superficie (kmq)		10,42
Altitudine (mslm)		429
Rete stradale		
	Strade statali (km)	0
	Strade provinciali (km)	9
	Strade comunali (km)	15
Risorse idriche		
	Fiumi e torrenti (n.)	3
	Laghi	0

Il PRG del Comune di Denno è stato adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2083 dd. 19.10.2018.

ECONOMIA INSEDIATA

SETTORE	REGISTRATE	ATTIVE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	115	115
C Attività manifatturiere	3	3
F Costruzioni	21	20
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	13	12
H Trasporto e magazzinaggio	3	3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	5
K Attività finanziarie e assicurative	1	1
L Attività immobiliari	5	5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1	1
P Istruzione	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1
S Altre attività di servizi	6	6
X Imprese non classificate	3	0
TOTALE	181	176

(fonte: C.C.I.A.A. Trento – dato al 30.09.2021)

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gestione diretta

SERVIZIO	NOTE
BIBLIOTECA	Tramite personale interno
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE FABBRICATI	Tramite il Cantiere comunale
ANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE VIABILITA' E SGOMBERO NEE	Tramite il Cantiere comunale
SERVIZI CIMITERIALI	Tramite il Cantiere comunale, eccetto il servizio di necroforo-fossore

In appalto, anche riguardo a singole fasi

SERVIZIO	APPALTATORE	SCADENZA AFFIDAMENTO
SERVIZIO NECROSCOPICO	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "IL LAVORO"	31.12.2023

In convenzione:

SERVIZIO	CAPOFILA	SCADENZA CONCESSIONE	NOTE
SERVIZIO POLIZIA LOCALE	COMUNE DI CLES	31.12.2026	Servizio di polizia intercomunale Anaunia
SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE	COMUNE DI DENNO		In fase di definizione nuova convenzione zona d'ambito n. 17
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	COMUNITA DELLA VALLE DI NON	31.12.2032	Funzione trasferita alla Comunità della Val di Non

SOCIETÀ PARTECIPATE

In base all'art. 24, co. 1, del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

Con deliberazione consiliare n. 22 di data 28.09.2017 il Comune di Denno ha dato seguito a tale adempimento, approvando la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, dando atto che a seguito di tale ricognizione non sussistevano ragioni per dismettere le partecipazioni, nè per razionalizzarle. Tale provvedimento costituiva aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 24, comma 2, del citato D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175.

Ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, e dell'art. 24, comma 3, della Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, gli enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i seguenti presupposti:

a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;
b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratorisuperiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00 Euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010.

Le disposizioni di cui al precedente paragrafo assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e trovano applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7, comma 11, Legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19).

Con deliberazione consiliare n. 33 di data 27.12.2018 il Comune di Denno provvedeva ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2017, dando atto che non sussistevano di ragioni per procedere ad alienazione/razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta.

Giungendo ora a scadenza il primo triennio di applicazione delle norme provinciali sopra citate, risulta necessario procedere alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2020.

In presenza di un programma di razionalizzazione, ex art. 18, comma 3 bis, L.P. n. 1/2005, si evidenzia comunque l'obbligo di relazione, a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione, in ordine allo stato di avanzamento dello stesso.

In ottemperanza del quadro normativo sopra delineato si è quindi proceduto ad effettuare un'analisi puntuale dell'attuale assetto societario del Comune di Denno rispetto ai vincoli di scopo e vincoli di attività, necessari al mantenimento delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute alla data del 31 dicembre 2020, come risulta dalla relazione allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale.

Nel provvedimento di ricognizione, di competenza del Consiglio comunale, vanno considerate le partecipazioni in società, come definite dall'art. 2, comma 1, lett. l) del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, detenute in forma diretta, ovvero indiretta, purché attraverso società o altri organismisoggetti a controllo, anche congiunto, da parte dell'amministrazione pubblica. Non sono prese in considerazione le partecipazioni in associazioni, fondazioni o altri enti di diritto privato, né le partecipazioni indirette detenute per il tramite di organismi non controllati dall'ente locale.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), d'intesa con la Corte dei Conti, ha pubblicato sul sito internet del Ministero le linee guida concernenti la redazione del provvedimento di ricognizione ed eventuale razionalizzazione fatta salva la verifica di compatibilità di quanto ivi indicato con le peculiarità del contesto normativo locale. Ciò in quanto "le disposizioni del TUSP, adottate con atto avente forza di legge ordinaria, si applicano nelle Regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano solo se contengono una disciplina compatibile con quella eventualmente prevista, per la medesima materia, dai loro statuti, adottati con legge costituzionale, e dalle relative norme di attuazione."

Come evidenziato dalle citate linee guida, gli adempimenti a carico delle Amministrazioni previsti dall'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) in materia di razionalizzazione periodica si integreranno con quelli stabiliti dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014 per la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti condotta dal Dipartimento del Tesoro e condivisa con la Corte dei Conti. Pertanto, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro sarannoacquisiti sia i dati relativi alla razionalizzazione periodica sia i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti nominati negli organi di governo delle società ed enti.

Fermo restando quanto sopra evidenziato il comune, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del TUSP può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Con deliberazione consiliare n. 26 dd. 30.12.2021 il Comune di Denno ha effettuato la ricognizione ordinaria delle proprie partecipate alla data del 31.12.2020, il cui esito si riassume nel seguito:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'SVOLTA	ESITO RICOGNIZIONE
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	01899140220	0,19%	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	0,54%	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	Mantenimento della partecipazione
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	01614640223	0,00025%	Holding	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	0,0117%	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	01807370224	0,00021%	Gestione del servizio di trasporto pubblico	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	0,00057%	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	Mantenimento della partecipazione

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	ORGANISMO/SOCIETA' TRAMITE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ATTIVITA'SVOLTA	ESITO RICOGNIZIONE
CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA – BCC SOCIETA' COOPERATIVA	00107860223	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,4578%	Attività bancaria	Dismissione della partecipazione
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA	00110640224	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,139%	Attività produttive di beni e servizi	Mantenimento della partecipazione
SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	01932800228	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,05%	Attività produttive di beni e servizi	Mantenimento della partecipazione
CENTRO SERVIZI CONDIVISI IN LIQUIDAZIONE SCARL	02307490223	TRENTINO TRASPORTI S.P.A., TRENTINO DIGITALE S.P.A., TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	12,5% 12.5% 12,5%	Servizi di interesse generale	Società cancellata dal registro delle imprese in data 01.07.2021 a seguito di scioglimento e liquidazione
AZIENDA PER IL TURISMO	01850080225	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,93%	Attività di promozione turistica	Dismissione della partecipazione

TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI				nell'ambito territoriale di riferimento	
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	02313310241	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,047%	Attività proprie di centro autorizzato di assistenza fiscale previste dall'art. 78 della legge 30.12.1991 n. 413 a favore dei soggetti lavoratori dipendenti e pensionati	Dismissione della partecipazione
CAR SHARING TRENTINO SOCIETA' COOPERATIVA	02130300227	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	12,812%	Noleggio di veicoli senza conducente (car sharing)	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	01990440222	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2,49%	Servizi di consulenza nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio	Mantenimento della partecipazione
RIVA DEL GARDA – FIERECONGRESSI	01235070222	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	4,89%	Organizzazione e gestione in proprio o tramite terzi di fiere, congressi, mostre e manifestazioni commerciali	Dismissione della partecipazione

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Situazione di cassa

Data	Importo
13.12.2022	Euro 1.592.990,54
31.12.2021	Euro 938.612,49
31.12.2020	Euro 1.016.628,57
31.12.2019	Euro 550.320,10
31.12.2018	Euro 448.824,29
31.12.2017	Euro 370.634,51

Utilizzo anticipazione di cassa

Anno	Importo
2022	Euro 0,00
2021	Euro 0,00
2020	Euro 0,00
2019	Euro 0,00
2018	Euro 0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno	Importo
2022	Euro 0,00
2021	Euro 0,00
2020	Euro 0,00
2019	Euro 0,00
2018	Euro 0,00
2017	Euro 0,00

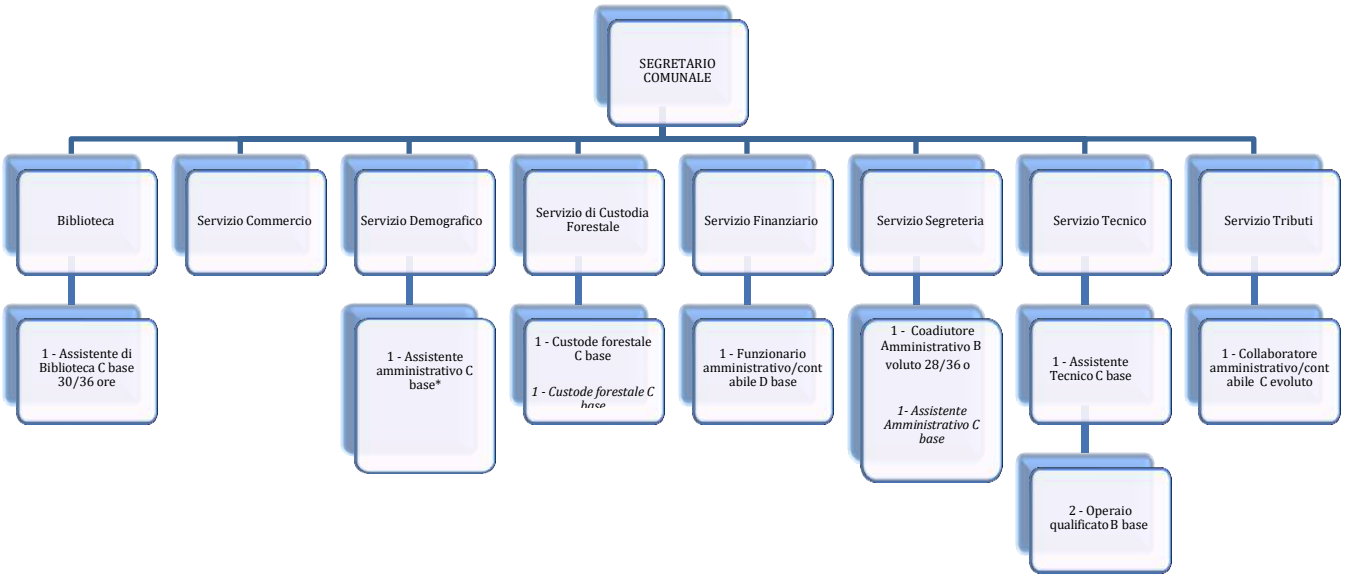
5. RISORSE UMANE

Dotazione organica
La dotazione organica del Comune di Denno è stata approvata da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 dd. 29.11.2022 e presenta la seguente composizione:

CATEGORIA	N. Posti in dotazione	N. ore settimanali in dotazione	Posti a tempo pieno effettivi in pianta	Posti a tempo parziale effettivi in pianta	N. ore settimanali in pianta
SEGRETARIO COMUNALE	1	36	1		36
CAT. D BASE (EX 8^ Q.F.)	1	36	1		36
CAT. C EVOLUTO (EX 7^ Q.F.)	1	36	1		72
CAT. C BASE (EX 6^ Q.F.)	7	252	4	1	174
CAT. B EVOLUTO (EX 5^ Q.F.)	1	36		1	28
CAT. B BASE (EX 4^ Q.F.)	2	72	2		72
CAT. A (EX 3^ Q.F.)	1	36			
TOTALE	**14**	**504**	**9**	**2**	**418**

Nell'ambito della dotazione organica per ciascuna categoria la Giunta comunale individua il numero dei posti per le singole figure professionali e la pianta organica per ogni unità organizzativa nel rispetto degli indirizzi fissati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio previa informazione alle OO.SS. aziendali con modalità previste dal contratto collettivo.

Pianta organica
La pianta organica è così definita dopo la modifica con deliberazione Consiglio Comunale n.20 dd.29/11/2022.



VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) dettala nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, e dispone che gli enti si considerano in equilibrio in

presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

Il prospetto relativo alla verifica degli equilibri dimostra il rispetto degli equilibri per gli esercizi 2023-2025:

PROSPETTO EQUILIBRI 2023-2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.592.990,54			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		27.020,07	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.389.005,32	1.304.794,39	1.304.794,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.376.945,39	1.265.714,39	1.265.714,39
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*43.886,48*	*43.886,48*	*43.886,48*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		39.080,00	39.080,00	39.080,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		554.525,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		554.525,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	0,00	0,00

SEZIONE STRATEGICA PARTE SECONDA

LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PRINCIPALI INTERVENTI

Manutenzione straordinaria strade interne

Alcuni tratti della viabilità dell'abitato di Denno necessitano di manutenzione straordinaria, in particolare del rifacimento del manto stradale.

Efficientamento energetico di tutti gli edifici comunali

L'emergenza climatica e l'aumento dei prezzi dell'energia impongono interventi di razionalizzazione ed efficientamento nell'utilizzo delle risorse. In tal senso l'amministrazione comunale si sta adoperando al fine di cercare di efficientare il proprio patrimonio immobiliare, cercando di usufruire dei contributi disponibili.

Efficientamento impianti illuminanti Campetto Via Giovanni Ossanna e Palestra scuole medie

Il comune di Denno si sta attivando per migliorare i propri sistemi di illuminazione, avendo già in parte rinnovato l'illuminazione pubblica dell'abitato e procedendo a nuovi interventi riguardanti le singole strutture comunali.

Efficientamento impianto d'illuminazione campo sportivo

Il campo sportivo è sicuramente un impianto a grande richiesta di energia, in particolar modo per ciò che concerne l'illuminazione serale del prato, durante le manifestazioni sportive. L'intervento rientra perfettamente nei temi sottolineati nel punto precedente.

Interventi PNRR per la digitalizzazione

Il PNRR rappresenta una grandissima opportunità per la crescita sociale ed economica del nostro Paese. Il comune di Denno si è attivato con alcuni progetti riguardanti la digitalizzazione, in particolare l'evoluzione del sito internet con l'integrazione di una trentina di servizi online.

Lavori di rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Denno

I lavori di realizzazione della nuova rete di illuminazione del centro storico sono stati appaltati e in buona parte realizzati nel corso del 2022.

Trasferimento all'Unione Sportiva Bassa Anaunia del contributo per risanamento impianto sportivo Valmaor

Si sta dando seguito al progetto di ristrutturazione dell'area sportiva in località Valmaor, tramite concessione di un contributo alla locale società sportiva Bassa Anaunia, deliberato nel 2021.

Manutenzione straordinaria cimitero

Come da progetto approvato in Consiglio Comunale nel 2022, è stata prevista la manutenzione straordinaria del cimitero comunale ed è stata richiesto finanziamento sul Fondo di Riserva.

Vorremmo realizzare i seguenti interventi:

- nuova pavimentazione in porfido di via Dante;

- sistemazione del marciapiede lungo la provinciale con integrazione degli archi di protezione e nuova pavimentazione;

- eliminazione delle barriere architettoniche;

- sistemazione dell'intersezione tra la provinciale e via Tuazen;

- allargamento di Via Severini nel tratto tra la provinciale e il ponte sul rio;

- pavimentazione del piazzale antistante l'antica chiesa di S. Agnese;

- implementazione del sistema di videosorveglianza;

- sostituzione di alcune attrezzature e manutenzione straordinaria del manto sintetico del campetto di via Ossanna.

Altro impegno che vogliamo prendere è quello di approfondire attraverso interlocutori qualificati la possibilità di estendere le infrastrutture tecnologiche, come ad esempio la banda larga, all'interno del centro abitato. Qualora si rendesse necessario proseguiremo nel rinnovo delle attrezzature e del parco veicoli in dotazione al cantiere comunale ed ai Vigili del Fuoco.

Revisione PRG

Nel 2023 verrà realizzato su incarico affidato nel 2022 la variante generale al PRG comunale, al fine di garantire l'adeguamento alla nuova normativa provinciale, l'inserimento di nuove aree abitative e per accogliere le istanze di inedificabilità delle aree i fini IMIS, presentate nel corso degli anni dai cittadini.

AGRICOLTURA

L'agricoltura rappresenta per il nostro territorio una delle principali fonti di reddito, sia per la produzione e vendita di prodotti agricoli sia per l'indotto che tale forma di coltivazione comporta. Negli ultimi anni le colture si sono sempre più diversificate ed in particolar modo la coltivazione del ciliegio e dei piccoli frutti hanno portato sul nostro territorio alla conversione di diversi appezzamenti precedentemente coltivati a melo. L'adozione anche da parte del nostro comune del piano PAN che regolamenta in maniera chiara le distanze ed i metodi di trattamento, oltre agli investimenti che molte aziende hanno affrontato per dotarsi di dispositivi antideriva, di reti anti- insetto e la messa a dimora di varietà resistenti, hanno portato ad una riduzione dell'impatto sul territorio. Il nostro intento è di continuare su questa strada cercando di promuovere quelle buone pratiche che riescano a far convivere realtà produttive e ambiente.

Sarà pertanto necessario mantenere i già ottimi rapporti di collaborazione con il consorzio ortofrutticolo COBA così come con il locale Consorzio Irriguo. Con tali enti dovremo inoltre programmare gli interventi di regimazione delle acque meteoriche al fine di evitare dissesti idrogeologici a protezione di tutto il territorio e a tutela dell'intera comunità.

ARTIGIANATO, COMMERCIO e TURISMO

La pandemia ha inflitto ai settori nella prima parte del 2020 una brusca battuta d'arresto. Le

aziende insediate sul nostro territorio, anche grazie alla loro struttura e alla loro tradizione, hanno in gran parte saputo, seppur nella complessità del momento, superare questa difficoltà. Ci auguriamo che il futuro non imponga nuove chiusure e che gli incentivi statali e provinciali possanosopperire alle perdite subite.

Nonostante questi mesi difficili abbiamo visto prender vita i lavori per la realizzazione della nuova area artigianale di iniziativa privata, grazie alla quale si apriranno nuove opportunità sia in termini imprenditoriali che occupazionali. In permuta ad alcune particelle di cui era proprietario all'interno della zona, a seguito di una convenzione già sottoscritta e ad opere ultimate, il comune di Denno acquisirà un'area già recintata e pavimentata da adibire a deposito, così come, in forma gratuita, acquisirà la rete viaria.

Le imposizioni durante il lock-down hanno dimostrato quanto sia indispensabile avere i servizi essenziali a portata di mano senza dover ricorrere a difficili se non a volte impossibili spostamenti. Il nostro impegno sarà per quanto possibile di sostenere le attività commerciali e artigianali al fine di mantenere sul territorio i servizi che spesso rappresentano anche un punto di riferimento per i paesi limitrofi.

Cercheremo di mantenere vivo il mercato settimanale in piazza che, qualora si presentassero le richieste, potrà essere potenziato nel numero di banchi.

Auspichiamo altresì l'insediamento di altre piccole realtà artigianali e di servizio all'interno del centro abitato così da mantenere vivo e presidiato il nostro ambiente urbano.

Il settore che più è stato colpito a livello economico dalla recente pandemia risulta sicuramente quello turistico e della ristorazione. La totale chiusura per quasi tre mesi e le prescrizioni da seguire alla riapertura hanno reso particolarmente difficoltoso il superamento di questo periodo.

Le bellezze del nostro territorio, il Parco Naturale Adamello Brenta e la vicinanza di località di particolare interesse turistico per la pratica dello sci nella stagione invernale e per le escursioni estive, la presenza di itinerari cicloturistici e di numerosi laghi e castelli dovranno essere per le attività presenti sul territorio la spinta per ripartire e per poter recuperare quanto perso durante il periodo primaverile-estivo 2020.

Sperando nel prossimo futuro di veder completamente superata la pandemia cercheremo di dare sostegno ad iniziative di contorno che possano attrarre con manifestazioni ed eventi l'utenza turistico-alberghiera anche all'interno del nostro territorio. Altresì provvederemo ad installare sul territorio della segnaletica che indichi i punti di maggior interesse e a posizionare dei totem illustrativi dei principali edifici storici.

Sarà infine nostro impegno installare dei punti di ricarica per bici elettriche presso il presidio di Malga Arza e all'interno del centro abitato al fine di agevolare coloro che vorranno visitare il nostro territorio raggiungendolo con mezzi ad impatto zero.

CONTESTO SOCIALE, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT

Forza del nostro comune sono da sempre le numerose realtà di volontariato che fino ad oggihanno animato con diverse proposte la vita sociale e culturale collettiva.

Dopo la brusca interruzione di tutte queste iniziative a causa dell'emergenza sanitaria la nostra speranza è di poter presto ridare sostegno a tutte le associazioni aiutandole a riprendere le varie attività rafforzando la collaborazione con le strutture comunali in particolar modo dal punto di vista logistico e nell'organizzazione degli eventi proposti sul territorio.

A Denno sono insediate diverse realtà che operano anche a carattere sovra comunale tra cui la Scuola Musicale Eccher e la cooperativa Kaleidoscopio con le quali sarà fondamentale mantenere i buoni rapporti di collaborazione finora instaurati.

È nostra intenzione proseguire l'impegno nel "Progetto 7x7 Comuni Insieme" e nel "Piano Giovani di Zona 7x7 Comuni Insieme Giovani" per dar seguito al lavoro finora svolto e per dare sostegno alle iniziative che i cinque Comuni aderenti vorranno continuare a proporre negli ambiti d'azione sui quali si sono fin qui confrontati, che sono quelli delle politiche per la famiglia, delle politiche giovanili, della convivenza e interculturalità e della partecipazione.

Un occhio di riguardo dovrà essere rivolto alla popolazione anziana. L'aspettativa di vita è cresciutarispetto al passato e contemporaneamente sono venute a mancare le reti famigliari di sostegno. Sarà nostro impegno in collaborazione con le associazioni e gli enti già presenti sul territorio favorire momenti di socialità e vita comune. In tal senso, in collaborazione con la Fondazione Demarchi e con il Circolo Al Filò, intendiamo continuare a sostenere i corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile, per i quali si sta preparando una ripartenza in presenza e in sicurezza.

Manterremo in essere la convenzione con l'Asilo Nido di Contà o altre realtà che si propongano per poter garantire ai genitori lavoratori un importante aiuto nella gestione dei loro figli più piccoli.

Cercheremo inoltre di individuare uno spazio fornito di rete wifi in cui i giovani possano ritrovarsi per momenti di studio nelle ore serali o al di fuori dagli orari della biblioteca.

Cercheremo di incentivare la pratica sportiva soprattutto da parte dei nostri giovani dando sostegno alle società operanti sul territorio sia in termini economici che di strutture concedendo l'uso degli impianti anche per attività sportive diverse da quelle più tradizionali.

MONTAGNA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Il mantenimento dell'ambiente sarà in futuro uno degli impegni sui quali l'amministrazione dovrà spendere grandi energie.

La gestione dei rifiuti, la produzione di energie rinnovabili e la salvaguardia dell'ambiente dovranno essere al centro di ogni iniziativa al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale. Saranno potenziati i controlli per l'abbandono di rifiuti e verrà adottato uno specifico regolamento che permetta di intervenire in maniera puntuale nei confronti di chi abbandona o non differenzia in maniera corretta.

Verranno installate, attraverso aziende private, le prime colonnine per la ricarica di veicoli elettrici nei punti già predisposti dei parcheggi di Via Colle Verde e Via Roma.

Dovrà essere mantenuto vivo il presidio di Malga Arza attraverso la monticazione del pascoloperché solo in questo modo potrà evitare il suo rimboschimento. La strada che porta alla malga èstata messa in sicurezza in diversi punti, eventuali ulteriori interventi che si rendessero necessari saranno valutati con il Comune di Contà ed il Parco Naturale Adamello Brenta. Qualora si aprano spazi sul piano di sviluppo rurale cercheremo di intervenire sulla malga con una adeguata ristrutturazione.

Al fine di recuperare parte delle piante oggetto di schianto a seguito della tempesta Vaia 2018 è stato affidato ad una ditta il recupero di parte del legname che è verrà messo a disposizione dei censiti tramite cataste da recuperare in sicurezza presso i pascoli di Malga Arza.

In alcuni punti risulta impossibile il recupero del legname abbattuto ma saranno comunque necessari interventi per mettere in sicurezza tratti di sentiero ed accelerare il processo di decomposizione delle piante a terra per prevenire il proliferare di parassiti che potrebbero metterea repentaglio le piante presenti nei nostri boschi.

Oltre alla realizzazione del nuovo parco sull'area della Clesura sarà importante mantenere in maniera decorosa i parchi esistenti, le aree dei Dossi Bassi e l'area verde in loc. Valmaor. In particolare queste due zone, finora poco sfruttate potranno essere potenziate così da renderle usufruibili per momenti ludico ricreativi.

Cercheremo di potenziare il numero di cestini posti lungo le vie del centro abitato, sostituendolicon altri modelli a fessurazione ridotta così da arginare la purtroppo diffusa abitudine delloscorretto smaltimento dei rifiuti domestici.

Aumenteremo il numero di panchine lungo le vie del nostro comune nella speranza di poter ricreare piccoli momenti di socialità tra la popolazione residente.

SICUREZZA

Riteniamo che il nostro territorio sia tranquillo, tuttavia la sicurezza è un tema che ogni amministrazione pone tra le proprie priorità. In quest'ottica si proseguirà nei rapporti di collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri ed il Corpo Intercomunale di Polizia Locale.

L'implementazione del sistema di videosorveglianza potrà rivelarsi un importante deterrente a comportamenti irregolari e sarà, con l'aiuto attiva della cittadinanza, un importante sostegno alle forze dell'ordine operanti sul territorio. Il cambiamento degli stili di vita e lo spopolamento di alcune aree in particolare del centro storico, hanno reso sempre meno presidiato il territoriourbano da parte della cittadinanza. Sarà importante l'impegno dell'amministrazione far ritornare i residenti a svolgere quella funzione attiva di presidio non solo delle proprie abitazioni ma di tutto ilcontesto urbano di cui facciamo parte.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Gli indirizzi sopra elencati rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'Ente.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le entrate del bilancio sono distinte in titoli, tipologie e categorie. I prospetti che seguono riportano le previsioni iniziali di entrata, per titolo relative al triennio 2023-2025. Sono altresì riportati gli accertamenti risultanti dai rendiconti 2020 e 2021 e dal preconsuntivo 2022.

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte che rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma.

La principale entrata di natura tributaria iscritta nel bilancio del Comune di Denno è costituita

dall'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice).

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equi ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'imposta è stata introdotta in Provincia di Trento, in attuazione delle competenze di cui all'articolo 80, comma 2 dello Statuto (competenza primaria), dalla L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria 2015) a decorrere dall'esercizio 2015, in sostituzione di IMU e TASI.

Il presupposto dell'IMIS è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

a) 168 per i fabbricati del gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;

b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C3, C/4 e C/5;

c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

d) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta.

La legge di stabilità provinciale 2018 (L.P. 18/2017), limitatamente ai periodi di imposta 2018 e 2019, ha modificato abbassandole, le aliquote applicabili alle seguenti fattispecie:

- ai fabbricati appartenenti alla categoria D1 con rendita uguale o minore di Euro 75.000,00.=: aliquota 0,55%;
- ai fabbricati appartenenti alle categorie D7 e D8 con rendita uguale o minore di Euro 50.000,00.=: aliquota 0,55%;
- ai fabbricati concessi in comodato in uso gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro di promozione sociale: aliquota 0%;

- fabbricati di cui all'art. 5, comma 2, lettera f bis) della L.P. 14/2014, con rendita catastale inferiore a Euro 25.000,00.=: l'aliquota 0%
- fabbricati di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 8 novembre 1991, n. 381: aliquota 0%.

Il Comune non ha adottato alcuna deliberazione per il periodo d'imposta 2022, intendendo automaticamente prorogate le decisioni assunte per l'anno 2018 con deliberazione consiliare n. 15 dd.09.08.2018 avente ad oggetto "Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2018 - Rettifica contenuti della delibera nr. 10 dd. 11/04/2018", che si riportano nel seguito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	**ALIQUOTA**
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Con riferimento all'abitazione principale rientrante nelle categorie catastali A1, A8 ed A9, la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari ad euro 338,00, che il Comune può aumentare anchefino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.
Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una

deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Nei tre esercizi considerati nel bilancio di previsione finanziario si sono iscritti i seguenti stanziamenti di entrata:

ENTRATE Descrizione	Accertato 2021	Accertato 2022 (preconsuntivo)	Stanziato 2023	Stanziato 2024	Stanziato 2025
IMIS	355.971,31	360.000,00	360.274,20	360.274,20	360.274,20

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituitodai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone». I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Tra le entrate derivanti da trasferimenti correnti, classificate al titolo II sono ricompresi i trasferimenti dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Lo scorso anno la Giunta Provinciale ha sottoposto a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo del Fondo di solidarietà, aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, e introducendo criteri di perequazione anche a livello delle entrate proprie di partecorrente dei comuni. I nuovi criteri sono stati individuati nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 e applicati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 632/2020. Essi troveranno applicazione con gradualità nell'arco dei prossimi 5 anni, per arrivare a regime nel2024. Le variazioni, in aumento o in diminuzione, saranno introdotte con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale. Alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario conseguente alla emergenza epidemiologica da COVID-19, nel protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2021 è stata disposta la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto e di procedere al ricalcolo della quotaaggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente.

Tra le varie entrate derivanti dai trasferimenti provinciali sono ricomprese quello a sostegno dei servizi gestiti in forma associata, come il servizio di polizia locale, il servizio Interbibliotecario e il servizio di custodia forestale, nonché i trasferimenti per gli incrementi contrattuali per vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente e il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012. E' prevista anche la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali, la quota di compensazione IMIS per la riduzione di gettito derivante dalla condivisione della politica tributaria a livello provinciale, in base alla quale il minor gettito per il comune derivante dall'applicazione di aliquote ridotte per alcune categorie di contribuenti viene compensata da un trasferimento provinciale (fabbricati rurali, fabbricati categoria D e riduzione di rendita dei fabbricati D (c.d. "imbullonati") e delle eventuali altre riduzioni decise da norme provinciali. A tal fine è destinata unaquota di circa 37,4 milioni di euro nel 2021.

Nel fondo perequativo è infine previsto un trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS riferito ad immobili della Provincia e dei suoi enti strumentali che la normativa IMIS ha esentato rispetto alla precedente disciplina dell'IMU.

alla tariffa incentivante per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2022 conferma, inoltre, anche per l'esercizio 2021 i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM ai sensi di quanto stabilito dal comma 2dell'articolo 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm. ovvero: la quota utilizzabile in parte corrente è parial 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015. Le previsioni di bilancio per il 2022 prevedono l'utilizzo della quota ex FIM per Euro 17.547,73 con riferimento alla parte corrente nei limiti del 40%, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015.

Descrizione Capitolo	2023	2024	2025
Trasferimenti dallo stato aree interne	0,00	0,00	0,00
Fondo perequativo/f.do solidarietà - p.a.t. -	227.810,95	233.263,70	233.263,70
Trasferimento compensativo imis abitazione principale	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Fondo perequativo_ quota art. 6 comma 4 l.p. 36/1993	0,00	0,00	0,00

Trasferimento compensativo addizionale su consumi energia elettrica	12.905,00	12.905,00	12.905,00
Trasferimenti provinciali per servizio biblioteca	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Contributo p.a.t. per investimenti minori	39.080,00	39.080,00	39.080,00
Fondo specifici servizi comunali: vigilanza boschiva	40.700,00	40.700,00	40.700,00
Pnrr-m1c1-inv.1.2 - cup h11c22001120006 - contributo per abilitazione al cloud per le pa locali	19.752,00	0,00	0,00
Trasferimenti provinciali compensativi imis	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Trasferimenti ai sensi dell'articolo 106 del dl 34/2020 (fondone covid19)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla p.a.t. per assegnazione ai comuni trentini delle risorse finanziarie previste dall'articolo 6 del decreto legge 25.	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti 5 per mille dalla p.a.t.	500,00	500,00	500,00
Altri trasferimenti correnti dalla p.a.t.	96.061,68	26.150,00	26.150,00
Altri trasferimenti da enti e amministrazioni centrali.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimento prov.le a parziale finanziamento piano giovani	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Trasferimento prov.le per intervento 19	19.600,00	19.600,00	19.600,00
Trasferimento da altri enti a finanziamento spesa servizio vigilanza boschiva	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Contributo Bim Adige a parziale finanziamento gestione progetto strategico giovani	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Rimborso spese dalla regione tn/aa o Provincia di Trento per	1.000,00	1.000,00	1.000,00

consultazioni elettorali			
Rimborso spese scuole elementari e medie da altri enti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Concorso spese da altri comuni per progetto piano giovani	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Contributo banche o associazioni a finanziamento piano giovani	1.500,00	1.500,00	1.500,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni eservizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente

Descrizione capitolo	2023	2024	2025
Diritti di segreteria	200,00	200,00	200,00
Diritti segreteria su contratti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Diritti di notifica	200,00	200,00	200,00
Diritti segreteria su concessioni edilizie e certificazioni urbanistiche	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Diritti per rilascio di carte d'identità	700,00	700,00	700,00
Canone unico pubblicità e pubbliche affissioni	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Canone unico occupazione spazi e aree pubbliche	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Entrate da pagamenti rimborsi e recuperi non dovuti (non di competenza).	500,00	500,00	500,00
Tariffa incentivante produzione energia da impianto fotovoltaico	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sovracanone derivazione acqua per energia elettrica.	18.872,49	18.872,49	18.872,49
Concessione titoli di efficienza energetica (rilevante ai fini iva).	0,00	0,00	0,00
Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge	200,00	200,00	200,00
Sanzioni per violazioni norme edilizie e urbanistiche da privati	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada	200,00	200,00	200,00
Iva a credito da split payment commerciale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi dal servizio raccolta acque di rifiuto	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Proventi vari dell'acquedotto comunale.	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Proventi dal servizio spazzatura strade	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Rimborsi spesa per allacciamenti acquedotto	0,00	0,00	0,00
Proventi del servizio depurazione acque	46.000,00	46.000,00	46.000,00
Concessioni cimiteriali	500,00	500,00	500,00
Proventi rilascio permessi raccolta funghi	100,00	100,00	100,00
Fitti attivi di fondi rustici	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Fitti attivi di fabbricati.	87.000,00	87.000,00	87.000,00
Proventi concessione locali rilevanti ai fini iva.	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Fitti attivi diversi (malga Arza).	11.700,00	11.700,00	11.700,00
Proventi dal taglio ordinario di boschi.	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Lotti legname	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interessi attivi sulle giacenze di cassa	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Dividendi da società partecipate	200,00	200,00	200,00
I.v.a. a credito da split payment commerciale	0,00	0,00	0,00
I.v.a. a credito da reverse charge commerciale	0,00	0,00	0,00
Recupero spese di riscaldamento, acqua, illuminaz. ecc. da parte di affittuari di locali in stabili comunali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Recupero spese riscaldamento, acqua illuminazion,ecc. da affittuari casa montini	7.700,00	7.700,00	7.700,00
Rimborso spese utilizzo sale pubbliche	50,00	50,00	50,00
Concorsi e rimborsi o recuperi vari, non previsti nella	1.000,00	1.000,00	1.000,00

presente categoria.			
Rimborso spese per registrazioni contratti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi assicurativi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi convenzione sit su consumi gas metano	2.209,00	2.209,00	2.209,00
Rimborso canoni e censi su bonifica Luc	6.020,00	6.020,00	6.020,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Descrizione Capitolo	2023	2024	2025
Contributo ai sensi della legge n. 145/2018, art. 1, comma 107 lavori riqualificazione energetica	50.000,00	0,00	0,00
Contributi per il rilascio concessioni di edificare (oneri urbanizzazione secondaria).	2.000,00	0,00	0,00
Ex fondo investimenti minori	114.553,25	0,00	0,00
Budget	288.946,75	0,00	0,00
Pnrr - m1c1 - inv.1.4 - cup h17e77000300001 – contributo per manutenzione evolutiva sito pnrr-m1c1-inv.1.4 - cup h11f22001330006 - contributo per manutenzione evolutiva sito web e servizi digitali	79.922,00	0,00	0,00
Pnrr - m1c1 - inv.1.4 - cup h17e77000300001 – contributo per manutenzione evolutiva sito pnrr-m1c1-inv.1.4 - cup h11f22002970006 - contributo per adozione pagopa e appio	5.103,00	0,00	0,00
Pnrr-m1c1-inv.1.4 - cup h11f22002330006 - contributo per estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - spid cie"	14.000,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

Come noto, nel corso dell'esercizio 2015 è stata attivata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22, operazione che ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Si prevede che tali risorse siano prioritariamente essere utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Per il Comune di Denno l'operazione di estinzione anticipata ha liberato risorse di parte corrente originariamente destinate alla copertura delle rate di ammortamento.
L'operazione di estinzione anticipata comporta, peraltro una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dall'esercizio corrente 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo in dieci anni con rate annue pari ad Euro 39.079,54.
Il debito residuo del Comune di Denno nei confronti della Provincia autonoma di Trento al 31.12.2022 ammonta ad Euro 195.397,70.
Nel triennio 2023-2025 non è prevista alcuna assunzione di mutui
In particolare, occorre confermare che l'azione sul versante delle entrate sia tale da rispettare l'impegno a non ricorrere, per quanto possibile, alla leva tributaria o tariffaria, privilegiando il principio di equità e progressività e modulando la pressione fiscale in funzione delle effettive condizioni di bisogno.

. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono definiti per ogni Missione di bilancio. Tali obiettivi sono riferiti all'ente e sviluppano e concretizzano le linee programmatiche delSindaco.

MISSIONE N° 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico: Partecipazione e semplificazione. Investire in un modello di amministrazione più snella, efficiente e trasparente.

MISSIONE N° 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Obiettivo strategico: Sicurezza e decoro**.** Affrontare fenomeni emergenti di vandalismo e comportamenti che denotano mancanza di senso civico (come l'abbandono di rifiuti, l'uso inappropriato di parcheggi per disabili). Diffondere la cultura del rispetto del decoro urbano e del bene pubblico.

MISSIONE N° 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico: sinergia tra le varie forze in campo per migliorare la qualità dei serviziscolastici ed extrascolastici.

MISSIONE N° 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Obiettivo strategico: incentivare la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'offertaculturale presente sul territorio.

MISSIONE N° 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico: Investire sul mondo giovanile come nuova risorsa che rappresenterà ilfuturo della Borgata. Promuovere lo sport come scuola di vita per i giovani.

MISSIONE N° 7 - TURISMO

Obiettivo strategico: Incentivare la conoscenza e la promozione delle peculiarità del territorio.

MISSIONE N° 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico: Valorizzazione e conservazione del territorio.

MISSIONE N° 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico: incentivare le politiche ambientali attraverso la valorizzazione delle energie alternative e sostenibili. Salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali del territorio.

MISSIONE N° 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo strategico: rendere la viabilità più dinamica e sicura.

MISSIONE N° 11 - SOCCORSO CIVILE

Obiettivo strategico: Incentivare le azioni di messa in sicurezza del territorio.

MISSIONE N° 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico: potenziare i servizi a favore delle famiglie ribadendo la centralità di queste ultime nella vita sociale della Borgata. Promuovere politiche attive per il potenziamento dei servizi presenti sul territorio al fine di aumentare il benessere del cittadino.

MISSIONE N° 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Obiettivo strategico: attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico dellaBorgata.

MISSIONE N° 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Obiettivo strategico: incentivare energie alternative

SEZIONE OPERATIVA

La sezione operativa del DUP è suddivisa in due parti:

- **PARTE PRIMA: relativa alla programmazione triennale (in materia di lavori pubblici, patrimonio e personale);**
- **PARTE SECONDA: più specifica, che descrive gli obiettivi suddivisi per missioni eprogrammi.**

PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, si individuano ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziate le risorse necessarie alla realizzazione della relativa progettazione minima preliminare.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione e rappresentato dal documento preliminare di progettazione per opere di importo stimato superiore a 1 milione di euro e dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300mila euro e 1 milione di euro.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

Per quanto concerne le opere pubbliche si rimanda alle schede allegate al presente documento.

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE

Con deliberazione giuntale n. 6 dd.25.01.2022 è stato approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024, che si riporta integralmente nel seguito:

PREMESSE E QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

In base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

VINCOLI E FACOLTA' ASSUNZIONALI DI PERSONALE

Il Protocollo di finanza locale per l'anno 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020 tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie locali, prendendo atto della soppressione dell'obbligo di gestione associata perfezionato dalla legge provinciale 13/2019 (legge di stabilità provinciale per il 2020), ha previsto l'introduzione di un diverso sistema di regole per le assunzioni di personale dei comuni, finalizzato a valorizzarne il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi. La stessa legge di stabilità provinciale per il 2020 (in applicazione degli accordi contenuti nel Protocollo d'intesa siglato alla fine del 2019) aveva previsto il superamento del sistema di controllo della spesa del personale basato sul turn-over, e prospettava di sostituirlo con vincoli di spesa a garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica che consentissero al contempo, di incrementare gli organici dei comuni che risultassero effettivamente sotto-dotati di personale.

L'art. 12 della 16/2020 (legge di stabilità provinciale 2021), in applicazione di quanto concordato dalle parti nel citato Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2021, ha modificato la disciplina delle assunzioni per i comuni contenuta nell'articolo 8 della legge provinciale 27/2010, demandando la definizione della normativa di dettaglio a specifica deliberazione della Giunta provinciale.
Con deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16.04.2021 è stata definita la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021, con cui si dispone che per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie diverse da quelle segretarili, tutti i comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.
Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, al punto 6, le Parti hanno condiviso di confermare anche per il 2023 la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.
Pertanto, per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie diverse da quelle segretarili, come disposto nell'art. 8, comma 3.1, della Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, come modificato dalla Legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 22 (Legge provinciale di stabilità 2022), è consentito a tutti i comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.
Con riferimento al calcolo, è attuale quanto definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16.04.2021, che dispone che: "
la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019);
sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021 (quindi 2023), non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa".
Sulla base della normativa sopra citata e delle indicazioni pervenute a titolo di chiarimento da parte del Servizio Autonomie Locali con nota prot. n. 285 dd. 18.01.2022 si è proceduto a calcolare la spesa per il personale normalizzata relativa all'anno 2019, come riportato nel relativo allegato A).
In particolare:
è stata considerata la spesa della dipendente assunta ai sensi dell'art. 133 della LR n. 2/2018 alle dirette dipendenze del Sindaco per il periodo aprile 2018 – novembre 2020, e successivamente a tempo determinato fino a maggio 2021, considerando tale figura come "consolidata";
dalla spesa totale della collaboratrice amministrativo-contabile e del Segretario comunale è stata defalcata la spesa rimborsata dal Comune di Ton (50%), all'epoca in gestione associata;
in tutti i calcoli sono state considerate le voci retributive accessorie effettivamente liquidate (aree direttive, straordinari, indennità mansioni rilevanti ecc.);
la spesa di n. 1 Custode forestale, cessato in corso d'anno 2019, è stata riparametrata ad anno intero;
dalla spesa dei custodi forestali non è stato defalcato l'importo del contributo PAT a valere sul fondo specifici servizi comunali, come da indicazione specifica del Servizio Autonomie Locali della Provincia, mentre è stato scomputato il costo rimborsato dagli Enti in gestione associata.
Dai calcoli effettuati come sopra descritto risulta una spesa normalizzata relativa all'anno 2019 di Euro 485.611,30, che costituisce il benchmark per il calcolo del limite di spesa per l'anno 2023.
Nel rispetto del tetto massimo di spesa di cui al precedente paragrafo, è possibile procedere alle seguenti assunzioni nell'anno 2023:

- n.1 Assistente tecnico presso il Servizio Tecnico - procedura ancora da avviare;

Al momento il ruolo di Segretario Comunale risulta scoperto a scavalco. In base alla disponibilità di questa figura professionale si prevede di procedere all'assunzione nel prossimo triennio, nel rispetto del limite di spesa sopra citato.

COPERTURA POSTO SEGRETARIO COMUNALE
Nel corso del triennio sarà definita la procedura di copertura del posto di Segretario, attualmente vacante e coperto da un Segretario a scavalco.

PREVISIONE PENSIONAMENTI E CESSAZIONI DAL SERVIZIO
Nel triennio non sono previsti pensionamenti.
Sul fronte delle cessazioni dal servizio si dovranno considerare, oltre alle cessazioni per pensionamento ordinario secondo il vigente sistema pensionistico:

- eventuali adesioni a pensionamenti per effetto delle riforme annunciate dal Governo;
- le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- le cessazioni per altri motivi.

ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO
Assunzioni programmate nel periodo 2022-2024:

ANNO	CAT.	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	N.	TP/PT	MODALITÀ
2023/2025			Segretario comunale	1	36	Concorso/ Mobilità/Co nvenzione
2023	C	Base	Assistente tecnico, Servizio Tecnico	1	36	Concorso/ Mobilità/Co nvenzione

ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO
In base alle disposizioni contenute nel vigente CCPL 01.10.2018, art. 37, è consentito, nel rispetto dei limiti fissati annualmente dalle disposizioni provinciali vigenti, procedere alla stipulazione di contratti a tempo determinato per esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, nei seguenti:
per la copertura temporanea di posti vacanti;
per fronteggiare particolari punte di attività non ricorrenti;
per l'esecuzione di attività aventi carattere occasionale o straordinario (es. pianificazione urbanistica, progetto speciale opere pubbliche, partecipazione a progetti di ricerca etc.) e per far fronte ad innovazioni organizzative, quando alle stesse non sia possibile provvedere con il personale in servizio.
L'art. 8 della L.P. n. 27/2010 e ss.mm. consente la sostituzione a tempo determinato, di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.
L'amministrazione valuterà nel corso del triennio l'attivazione di selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato in sostituzione di personale cessato o avente diritto alla conservazione del posto, o per la copertura di posti vacanti, come previsto dalla sopra citata normativa.
Analogamente sarà valutata la possibilità di coprire posti vacanti in pianta organica per profili direttivi, anziché tramite concorso pubblico (anche con contratto di formazione lavoro, selezionato attraverso procedura gestite in modo aggregato da parte del Consorzio dei Comuni Trentini o della Provincia come consentito dalla Legge di stabilità provinciale per il 2018), avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 132 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige L.R. 03.05.2018, n. 2, e cioè tramite contratti a tempo determinato con soggetti esterni previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso della particolare qualificazione professionale.

TRASFERIMENTO PRESSO ALTRI ENTI
Nel periodo 2023-2025 non sono previsti trasferimenti presso altri Enti.

COMANDI
La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario comunale, eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

GRADUATORIE

Si dispone di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato nel profilo di Assistente contabile categoria C, livello base, approvata con Deliberazione Giuntale n. 28 dd.28.05.2020 e di una graduatoria per il profilo di Assistente Ammnistrativo, categoria, livello base, approvata con Deliberazione Giuntale n. 25 dd.07.03.2022.

Ai sensi dell'art. 100 rubricato "Instaurazione del rapporto di lavoro", comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, le graduatorie dei concorsi pubblici o interni hanno validità triennale dalla data di approvazione ai fini della copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti in organico, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione dei concorsi medesimi.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'art. 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

FABBRICATI

Indirizzo	Denominazione del Bene	Tipologia del Fabbricato	Superficie (mq)	Natura Giuridica del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
VIA GIOVANNI OSSANNA	MAGAZZINO SCUOLA MATERNA PIANO INTERRATO - SUB. 1	Magazzino e locali di deposito	613	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ARZA	STALLA MALGA ARZA	Fabbricato per attività produttiva (industriale, artigianale o agricola)	425	Patrimonio disponibile	In concessione
ARZA	CASERA MALGA ARZA	Fabbricato per attività produttiva (industriale, artigianale o agricola)	145	Patrimonio disponibile	In concessione
ARZA	STALLA MALGA ARZA	Fabbricato per attività produttiva (industriale, artigianale o agricola)	250	Patrimonio disponibile	In concessione
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - SALA - sub 9	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto,...	307	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 8	Abitazione	43	Patrimonio disponibile	Locato
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 7	Abitazione	56	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 6	Abitazione	56	Patrimonio disponibile	Locato

Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 5	Abitazione	47	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 4	Ufficio strutturato ed assimilabili	43	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 3	Abitazione	46	Patrimonio disponibile	Locato

Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 2	Abitazione	47	Patrimonio disponibile	Locato
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 1	Abitazione	47	Patrimonio disponibile	Locato
VIA BORGO NUOVO	VASCA ACQUEDOTTO - VIA BORGO NUOVO	Magazzino e locali di deposito	410	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	MAGAZZINO COMUNALE	Magazzino e locali di deposito	516	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	MAGAZZINO COMUNALE	Magazzino e locali di deposito	524	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
via guglielmo marconi	CASERMA CARABINIERI sub 20 - CABINA DI TRASFORMAZIONE	Magazzino e locali di deposito	10	Patrimonio disponibile	Locato
via guglielmo marconi	CASERMA CARABINIERI sub 15 E 16 GARAGE	Magazzino e locali di deposito	105	Patrimonio disponibile	Locato
Via Guglielmo Marconi	CASERMA CARABINIERI sub 14 - GARAGE - Alpini	Magazzino e locali di deposito	24	Patrimonio disponibile	Locato
Via Guglielmo Marconi	CASERMA CARABINIERI sub 13 - dep. Alpini	Magazzino e locali di deposito	108	Patrimonio disponibile	Locato

via guglielmo marconi	CASERMA CARABINIERI sub 10 - 11 - 12 - 17 - 18 - 19	Caserma	813	Patrimonio disponibile	Locato
Via Colle Verde	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Caserma	460	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Caserma	935	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Severini	SCUOLA ELEMENTARE	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado, università, scuola di formazione)	1.340	Patrimonio disponibile	Locato
Via Giovanni Ossanna	MUNICIPIO DI DENNO	Ufficio strutturato ed assimilabili	1.229	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 UFFICIO LEGALE	Ufficio strutturato ed assimilabili	95	Patrimonio disponibile	Locato
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 UFFICIO ASSICURAZIONE	Ufficio strutturato ed assimilabili	84	Patrimonio disponibile	Locato
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 AMBULATORI	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili	160	Patrimonio disponibile	Locato
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - NEGOZIO	Locale commerciale, negozio	99	Patrimonio disponibile	Libero
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 SALA A PIANO TERRA	Magazzino e locali di deposito	91	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 SALE A TERZO PIANO	Abitazione	70	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE IN	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado, università, scuola di formazione)	746	Patrimonio disponibile	Utilizzato Istituto Comprensivo Bassa Anaunia

Via Colle Verde	SCUOLE MEDIE	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado, università, scuola d i formazione)	4708	Patrimonio disponibile	Utilizzato Istituto Comprensivo Bassa Anaunia

TERRENI

Indirizzo	Denominazione del Bene	Tipologia del Terreno	Superficie (mq)	Natura Giuridica del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
ISCHIA - VIGO	ARATIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	18.700	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	ESENTE IMPOSTA	Pascolo	306	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TOVI	PASCOLO	Pascolo	57.237	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TOVI	PASCOLO	Pascolo	275.461	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	13.890	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	ALPE	Pascolo	1.284.682	Patrimonio disponibile	
MACHINAGNA	BOSCO	Pascolo	338.337	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	775.873	Patrimonio disponibile	
MACHINAGNA	BOSCO	Pascolo	2.941.758	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	193.626	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	CAMPO SPORTIVO DI DENNO	Terreno urbano	18.650	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ARZA	AREA EDIFICIALE	Pascolo	25	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MACHINAGNA	ALPE	Pascolo	1.435	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ARZA	AREA EDIFICIALE	Pascolo	10	Patrimonio disponibile	
DENNO	PIAZZOLA ELICOTTERO	Terreno urbano	880	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Pascolo	170	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	ARATIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	59.510	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	1.400	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	388	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Pascolo	3.170	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	PASCOLO	Pascolo	900	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Pascolo	980	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	DEPOSITO MATERIALI INERTI	Terreno agricolo	16.770	Patrimonio disponibile	
ISCHIA	PASCOLO	Pascolo	81.074	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CIMANA	BOSCO	Terreno agricolo	92.944	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CIMANA	PASCOLO	Pascolo	140	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CIMANA	PASCOLO	Pascolo	50	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
PESCAROLE	IMPRODUTTIVO	Pascolo	5.420	Patrimonio	Utilizzato
				disponibile	direttamente
PESCAROLE	PASCOLO	Pascolo	3.780	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MURASOL	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	258	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MURASOL	IMPRODUTTIVO	Pascolo	242	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MURASOL	IMPRODUTTIVO	Pascolo	317	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	CENTRO RACCOLTA MATERIALI	Terreno agricolo	1.670	Patrimonio disponibile	
VIA COLLE VERDE	PIAZZALE DIFRONTE SCUOLA MEDIA	Terreno urbano	1.867	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	MARCIAPIEDE VIA MARCONI DOPO CASERMA CC	Terreno urbano	38	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	6.410	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	32.842	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	3.969	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	1.811	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	2.509	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

POZ	PASCOLO	Pascolo	1.910	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	1.129	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	34.506	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	36	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	3.989	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	180	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	795	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	2.284	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	2.050	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di	6.220	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
		vario tipo			
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	660	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	2.600	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	3.930	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	800	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	16.680	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Pascolo	6.478	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	144	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	17.343	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	1.827	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	557	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	23.919	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA CASTEL ENNO	TERRENO ATTORNO CHIESETTA SANT'AGNESE	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	615	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

VIA CASTEL ENNO	POSTEGGIO VIA CASTEL ENNO - INTERV. 2015	Terreno urbano	207	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	PARTE DI PARCO VILLA MONTINI	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	111	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA SEVERINI	PARCO GIOCHI VIA SEVERINI	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	579	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA C.BATTISTI	PIAZZALE SCUOLA ELEMENTARE	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	494	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	MARCIAPIEDE VIA MARCONI DOPO CASERMA CC	Terreno urbano	58	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	PIAZZALE IMBOCCO VIA OSSANA-VIA MARCONI	Terreno urbano	152	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	GIARDINO	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	615	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	PARCO GIOCHI	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	85	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	GIARDINO	Terreno urbano	172	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	PARCHEGGIO VIA DANTE	Terreno urbano	252	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
SOTTO BREZ	CIMITERO - PARTE NORD	Terreno urbano	2.069	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA OSSANNA	PARTE INIZIALE VIA G.OSSANNA	Terreno urbano	289	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ANGLAR - SEGNO	PASCOLO	Pascolo	15.358	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
LE TOR	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	4.532	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
LE TOR	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	720	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
LE TOR	PARTE OPERA DI PRESA "SITTONI"	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	169	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA CALCARA - CUNEVO	OPERA DI PRESA "SITTONI"	Pascolo	660	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
PIEVE	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	303.701	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

OBIETTIVI OPERATIVI

È in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse per il raggiungimento degli obiettivi

individuati a livello strategico.
Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.
Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro-obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa.

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*319.517,94*	*299.380,95*	*299.380,95*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*38.351,41*	*39.173,22*	*39.173,22*
Acquisto di beni e servizi	*272.261,59*	*231.509,59*	*231.509,59*
Trasferimenti correnti	*800,00*	*800,00*	*800,00*
Interessi passivi	*200,00*	*200,00*	*200,00*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*3.000,00*	*3.000,00*	*3.000,00*
Altre spese correnti	*29.600,00*	*29.600,00*	*29.600,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*149.025,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	**812.755,94**	**603.663,76**	**603.663,76**
Giustizia			
Giustizia	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*5.900,00*	*5.900,00*	*5.900,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*5.000,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Ordine pubblico e sicurezza	**10.900,00**	**5.900,00**	**5.900,00**
Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*4.300,00*	*4.300,00*	*4.300,00*
Acquisto di beni e servizi	*77.500,00*	*62.500,00*	*62.500,00*
Trasferimenti correnti	*12.500,00*	*12.500,00*	*12.500,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*5.000,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Istruzione e diritto allo studio	**99.300,00**	**79.300,00**	**79.300,00**
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*30.436,37*	*30.436,37*	*30.436,37*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*2.180,71*	*2.180,71*	*2.180,71*
Acquisto di beni e servizi	*28.800,00*	*28.800,00*	*28.800,00*
Trasferimenti correnti	*7.000,00*	*7.000,00*	*7.000,00*

Altre spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**68.417,08**	**68.417,08**	**68.417,08**

Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Politiche giovanili, sport e tempo libero	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*44.500,00*	*44.500,00*	*44.500,00*
Trasferimenti correnti	*12.500,00*	*12.500,00*	*12.500,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*55.000,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	**112.000,00**	**57.000,00**	**57.000,00**

Turismo			
Turismo	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*1.000,00*	*1.000,00*	*1.000,00*
Totale Turismo	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*9.220,00*	*9.220,00*	*9.220,00*
Acquisto di beni e servizi	*25.000,00*	*20.000,00*	*20.000,00*
Trasferimenti correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**34.220,00**	**29.220,00**	**29.220,00**

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*83.352,04*	*81.893,71*	*81.893,71*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*6.624,52*	*6.624,52*	*6.624,52*
Acquisto di beni e servizi	*130.186,00*	*110.186,00*	*110.186,00*
Trasferimenti correnti	*6.000,00*	*6.000,00*	*6.000,00*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*200,00*	*200,00*	*200,00*
Altre spese correnti	*2.000,00*	*2.000,00*	*2.000,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*54.000,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**282.362,56**	**206.904,23**	**206.904,23**

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*79.690,04*	*79.690,04*	*79.690,04*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*5.197,80*	*5.197,80*	*5.197,80*
Acquisto di beni e servizi	*43.400,00*	*35.400,00*	*35.400,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*235.000,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*5.000,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	**368.287,84**	**120.287,84**	**120.287,84**

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Soccorso civile			
Soccorso civile	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*3.000,00*	*3.000,00*	*3.000,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*30.000,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*6.500,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Soccorso civile	**39.500,00**	**3.000,00**	**3.000,00**
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*3.000,00*	*3.000,00*	*3.000,00*
Acquisto di beni e servizi	*11.900,00*	*11.900,00*	*11.900,00*
Trasferimenti correnti	*11.800,00*	*11.800,00*	*11.800,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*10.000,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**36.700,00**	**26.700,00**	**26.700,00**
Tutela della salute			
Tutela della salute	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*1.050,00*	*1.050,00*	*1.050,00*
Totale Sviluppo economico e competitività	**1.050,00**	**1.050,00**	**1.050,00**
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*300,00*	*300,00*	*300,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**300,00**	**300,00**	**300,00**
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*64.676,97*	*62.971,48*	*62.971,48*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Fondi e accantonamenti	**64.676,97**	**62.971,48**	**62.971,48**

Debito pubblico			
Debito pubblico	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	*39.080,00*	*39.080,00*	*39.080,00*
Totale Debito pubblico	**39.080,00**	**39.080,00**	**39.080,00**

Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	*368.720,61*	*368.720,61*	*368.720,61*
Totale Anticipazioni finanziarie	**368.720,61**	**368.720,61**	**368.720,61**

Servizi per conto terzi			
Servizi per conto terzi	*536.500,00*	*536.500,00*	*536.500,00*
Totale Servizi per conto terzi	**536.500,00**	**536.500,00**	**536.500,00**

TOTALE GENERALE	**2.875.771,00**	**2.210.015,00**	**2.210.015,00**

SCHEDA 1 - Parte prima
- Opere/Investimenti previsti nel programma del Sindaco -

	INVESTIMENTI / OPERE PUBBLICHE	Importo complessivo della spesa	Eventuale disponibilità finaziaria	Stato di attuazione (1)
1	Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di ingresso dell'area cimiteriale di Denno e della pavimentazione di accesso alle aree tombali	271.715,00	Risorse proprie dell'amministrazione	Affidamento progettazione preliminare all'arch. Menapace Domenico. Approvazione del progetto con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 dd.12.10.2021. Incarico per la progettazione definitiva all'arch. Domenico Menapace Delibera Giunta Comunale 48 dd.12.04.2022
2	Opere di prevenzione urgente per la messa in sicurezza della strada comunale di accesso alla loc. Luzana a seguito dell'evento calamitoso dell'ottobre 2018	247.369,08	Finanziato totalmente con deliberazione del Dirigente del Servizio Prevenzione Rischi e CUE della PAT n. 5756 dd. 05.11.2021.	Affidamento progetto definitivo all'ing. Sergio Maini. Affidamento della relazione geologico/geotecnica al geol. Berti Lino. Approvazione del progetto definitivo con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dd. 12.10.2021. Approvazione progetto esecutivo con deliberazione giuntale n. 103 dd. 30.11.2021. Lavori aggiudicati alla società Ter System Srl. Affidamento direzione lavori, contabilità e CSE all'ing. Sergio Maini con deliberazione giuntale n. 115 dd. 14.12.2021.
3	Lavori di rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Denno	321.803,67	Totalmente finanziato con risorse a valere sul Fondo Strategico Territoriale della Val di Non.	Progetto esecutivo approvato con deliberazione giuntale n. 32/2020. Affidamento lavori alla società Elettrica S.r.l.
4	Lavori di realizzazione del nuovo parco pubblico sull'area "Clesura" in piazza S. Giovanni	100.000,00	Risorse proprie dell'amministrazione	
5	Lavori di realizzazione di un marciapiede a margine della S.P. 73 in Denno	190.245,00	Con deliberazione della Giunta provinciale n. 417 di data 19.03.2021 l'intervento in parola è stato ammesso a finanziamento sul Fondo di Riserva ex art. 11 della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36, – anno 2021.	Progettazione preliminare affidata al geom. Toniatti Giancarlo con deliberazione giuntale n. 31/2018. Progetto preliminare approvato in linea tecnica con deliberazione consiliare n. 30/2020. Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e redazione tipo di frazionamento al p.e. Frasnelli Massimo con deliberazione giuntale n. 106/2020.
6	Sistemazione dello spazio posto sopra l'autorimessa dei Vigili del Fuoco con realizzazione di una sala polivalente	120.000,00	In area di inseribilità	Previsto affidamento progettazione nel 2023
7	PNRR- M1C1 - Inv.1.4 - CUP H11F22001330006 - Manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali	79.922,00	Finanziato con i fondi del PNRR	
8	PNRR- M1C1 - Inv.1.4 - CUP H11F22002970006 - Adozione PagoPA e AppIO	5.103,00	Finanziato con i fondi del PNRR	
9	PNRR-M1C1-Inv.1.4 - CUP H11F22002330006 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	14.000,00	Finanziato con i fondi del PNRR	
10	Efficientamento energetico impianti illuminanti campetto via Giovanni Ossanna	10.000,00	Risorse proprie dell'amministrazione	
11	Efficientamento energetico impianti illuminanti palestre scuole medie	15.000,00	Risorse proprie dell'amministrazione	
12	Nuova pavimentazione in porfido di via Dante	220.000,00	Risorse proprie dell'amministrazione	
13	Lavori di sistemazione del marciapiede lungo la provinciale con integrazione degli archi di protezione e nuova pavimentazione	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
14	Sistemazione dell'intersezione tra la provinciale e via Tuazen	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
15	Allargamento di Via Severini nel tratto tra la provinciale e il ponte sul rio	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
16	Pavimentazione del piazzale antistante l'antica chiesa di S. Agnese	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
17	Implementazione del sistema di videosorveglianza	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
18	Lavori di ristrutturazione di Malga Arza	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
19	Lavori di rifacimento della condotta di acqua potabile dalla presa Sittoni al serbatoio comunale	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
20	Intervento di digitalizzazione e monitoraggio della rete idrica	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
21	Lavori di ristrutturazione edificio ex Scuole Elementari	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	Previsto affidamento progettazione nel 2023
22	Sistemazione area Sentiero Dossi	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
23	Sistemazione area "Dos de Luc"	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
	Totale:	***1.595.157,75***		

(1) descrivere lo stato di attuazione dell'investimento.
(quali: data approvazione progetto/investimento, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali, tempistica.)

La presente scheda va inserita nel DUP, Sezione strategica, Parte seconda (Strategie di programmazione), in allegato alle considerazioni della Giunta sugli obiettivi da raggiungere ed alle risorse reperibili dal sistema finanziario provinciale, con particolare riferimento alla capacità del bilancio di sostenere le spese correnti indotte dagli investimenti (come richiesto dal Punto 8.1 dell'allegato 4.1 al D.lgs.n° 118/2011 - numero 2, lettera a).

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2023-2025

art. 151, c. 1 e art. 170 D.lgs. 18/08/2000 n. 267

Sezione strategica - Parte II (Strategie di programmazione)

SCHEDA 1 - Parte seconda
- Opere/Investimenti in corso di esecuzione

	PROGETTO DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE	Importo iniziale		Modifiche contrattuali	2021	2022	Importo imputato nel 2022 e anni precedenti (2)	2023		2024		2025		Anni successivi
		Anno di avvio (1)	Importo	Importo				Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di ingresso dell'area cimiteriale di Denno e della pavimentazione di accesso alle aree tombali	2021	271.715,00	271.715,00		271.715,00	271.715,00		271.715,00		271.715,00		271.715,00	
2	Opere di prevenzione urgente per la messa in sicurezza della strada comunale di accesso alla loc. Luzana a seguito dell'evento calamitoso dell'ottobre 2018	2021	247.369,08	247.369,08	24.665,32	222.703,76	247.369,08		247.369,08		247.369,08		247.369,08	
3	Lavori di rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Denno	2021	321.803,67	321.803,67	33.017,60	288.786,07	321.803,67		321.803,67		321.803,67		321.803,67	
4	Lavori di realizzazione del nuovo parco pubblico sull'area "Clesura" in piazza S. Giovanni	2021	100.000,00	100.000,00		98.440,00	98.440,00		98.440,00		98.440,00		98.440,00	
5	Lavori di realizzazione di un marciapiede a margine della S.P. 73 in Denno	2021	190.245,00	190.245,00		68.587,61	68.587,61		68.587,61		68.587,61		68.587,61	
6	Sistemazione dello spazio posto sopra l'autorimessa dei Vigili del Fuoco con realizzazione di una sala polivalente	2023	120.000,00	120.000,00				120.000,00						
7	PNRR- M1C1 - Inv.1.4 - CUP H11F22001330006 - Manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali	2023	79.922,00	79.922,00				79.922,00						
8	PNRR- M1C1 - Inv.1.4 - CUP H11F22002970006 - Adozione PagoPA e AppIO	2023	5.103,00	5.103,00				5.103,00						
9	PNRR-M1C1-Inv.1.4 - CUP H11F22002330006 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	2023	14.000,00	14.000,00				14.000,00			0,00		0,00	
10	Efficientamento energetico impianti illuminanti campetto via Giovanni Ossanna	2023	10.000,00	10.000,00				10.000,00						
11	Efficientamento energetico impianti illuminanti palestre scuole medie	2023	15.000,00	15.000,00				150.000,00						
12	Nuova pavimentazione in porfido di via Dante	2023	220.000,00	220.000,00				220.000,00						
	Totale:		***1.595.157,75***	***1.595.157,75***	***57.682,92***	***950.232,44***	***1.007.915,36***	***599.025,00***	***1.007.915,36***	***0,00***	***1.007.915,36***	***0,00***	***1.007.915,36***	***0,00***

(1) Per l'avvio dell'opera inserire il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finaziaria, per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio dell procedura di gara).

(2) Per "importo imputato" si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero al momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2023-2025

art. 151, c. 1 e art. 170 D. lgs 18/08/2000 n.267

Sezione strategica - Parte II (strategie di programmazione)

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
1	contributo ai sensi della legge n. 145/2018, art. 1, comma 107 lavori riqualificazione energetica	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
2	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI DI EDIFICARE (ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA).	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
3	EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	114.553,25	0,00	0,00	114.553,25
4	BUDGET	288.946,75	0,00	0,00	289.903,55
5	PNRR-M1C1-Inv.1.4 - CUP H11F22001330006 - Contributo per manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali	79.922,00	0,00	0,00	79.922,00
6	PNRR-M1C1-Inv.1.4 - CUP H11F22002970006 - Contributo per adozione PagoPA e AppIO	5.103,00	0,00	0,00	5.103,00
7	PNRR-M1C1-Inv.1.4 - CUP H11F22002330006 - Contributo per estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
	TOTALE	**554.525,00**	**0,00**	**0,00**	**555.481,80**

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2023-2025

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA ***(PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE)***

SCHEDA 3 - Parte prima
- Opere con finanziamenti -

	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO TOTALE	ARCO DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
			2023	2024	2025
			(esigibilità della spesa)	(esigibilità della spesa)	(esigibilità della spesa)
1	Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di ingresso dell'area cimiteriale di Denno e della pavimentazione di accesso alle aree tombali	**271.715,00**	**-**	**-**	**-**
2	Opere di prevenzione urgente per la messa in sicurezza della strada comunale di accesso alla loc. Luzana a seguito dell'evento calamitoso dell'ottobre 2018	**247.369,08**	**-**	**-**	**-**
3	Lavori di rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Denno	**321.803,67**	**-**	**-**	**-**
4	Lavori di realizzazione del nuovo parco pubblico sull'area "Clesura" in piazza S. Giovanni	**100.000,00**	**-**	**-**	**-**
5	Lavori di realizzazione di un marciapiede a margine della S.P. 73 in Denno	**190.245,00**	**-**	**-**	**-**
6	Sistemazione dello spazio posto sopra l'autorimessa dei Vigili del Fuoco con realizzazione di una sala polivalente	**120.000,00**	**120.000,00**	**-**	**-**
7	PNRR- M1C1 - Inv.1.4 - CUP H11F22001330006 - Manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali	**79.922,00**	**79.922,00**	**-**	**-**
8	PNRR- M1C1 - Inv.1.4 - CUP H11F22002970006 - Adozione PagoPA e AppIO	**5.103,00**	**5.103,00**	**-**	**-**
9	PNRR-M1C1-Inv.1.4 - CUP H11F22002330006 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	**14.000,00**	**14.000,00**	**-**	**-**
10	Efficientamento energetico impianti illuminanti campetto via Giovanni Ossanna	**10.000,00**	**10.000,00**	**-**	**-**
11	Efficientamento energetico impianti illuminanti palestre scuole medie	**15.000,00**	**15.000,00**	**-**	**-**
12	Nuova pavimentazione in porfido di via Dante	**220.000,00**	**220.000,00**	**-**	**-**
	TOTALE	**1.595.157,75**	**464.025,00**	**-**	**-**

(1) In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio,per le quali èstato approvato almeno il progetto preliminare, fatta eccezione per le opere non progettualizzabili.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finaziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'accertata disponibilità dei finanziamenti e con le eventuali conseguenti variazioni di bilancio. Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche.
(2) I valori inseriti sono indicativi. Per avere dati più precisi, è necessario aspettare l'approvazione di Riaccertamento e del Rendiconto.

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2023-2025

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA

SCHEDA 3 - Parte seconda

- Opere in area di inseribilità, senza finanziamenti -

	Opera	Spesa Prevista	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			Annotazioni
				2023	2024	2025	
				Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	
13	Lavori di sistemazione del marciapiede lungo la provinciale con integrazione degli archi di protezione e nuova pavimentazione	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
14	Sistemazione dell'intersezione tra la provinciale e via Tuazen	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
15	Allargamento di Via Severini nel tratto tra la provinciale e il ponte sul rio	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
16	Pavimentazione del piazzale antistante l'antica chiesa di S. Agnese	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
17	Implementazione del sistema di videosorveglianza	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
18	Lavori di ristrutturazione di Malga Arza	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
19	Lavori di rifacimento della condotta di acqua potabile dalla presa Sittoni al serbatoio comunale	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
20	Intervento di digitalizzazione e monitoraggio della rete idrica	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
21	Lavori di ristrutturazione edificio ex Scuole Elementari	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
22	Sistemazione area Sentiero Dossi	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
23	Sistemazione area "Dos de Luc"	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
	Totale:	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	

PIANO OPERE 2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

				1038	1220	1245	1250	1300-0	1300-1	1300-2		
CAPITOLO	ARTICOLO	OGGETTO	STANZIAMENTO 2022	CONTRIBUTI DALLO STATO PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI DI EDIFICARE (ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA).	EX F.DO INVESTIM. MINORI DESTINATO	FONDO INVESTIMENTO - BUDGET DESTINATO	PNRR-M1C1-Inv.1.4 - CUP H11F22001330006 - Contributo per manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali	PNRR-M1C1-Inv.1.4 - CUP H11F22002970006 - Contributo per adozione PagoPA e AppIO	PNRR-M1C1-Inv.1.4 - CUP H11F22002330006 - Contributo per estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	COPERTURA	CONTROLLO COPERTURA
3021	0	ACQUISTO DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICIO	3.000,00			3000,00					3.000,00	0,00
3022	0	ACQUISTO HARDWARE	4.000,00			4000,00					4.000,00	0,00
3023	0	ACQUISTO SOFTWARE	3.000,00			3000,00					3.000,00	0,00
3050	0	SPESE STRAORDINARIE SERVIZIO TECNICO	2.000,00			2000,00					2.000,00	0,00
3100	0	PNRR- M1C1 - Inv.1.4 - CUP H11F22001330006 - Manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali	79.922,00					79922,00			79.922,00	0,00
3100	1	PNRR- M1C1 - Inv.1.4 - CUP H11F22002970006 - Adozione PagoPA e AppIO	5.103,00						5103,00		5.103,00	0,00
3100	2	PNRR-M1C1-Inv.1.4 - CUP H11F22002330006 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	14.000,00							14000,00	14.000,00	0,00
3110	0	ACQUISTI PER IL CANTIERE COMUNALE	5.000,00			5000,00					5.000,00	0,00
3120	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MALGA ARZA	14.000,00			14000,00					14.000,00	0,00
3121	0	MANUTEZIONE STRAORDINARIA AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI	20.000,00			20000,00					20.000,00	0,00
3150	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	8.000,00			8000,00					8.000,00	0,00
3180	0	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	5.000,00			5000,00					5.000,00	0,00
3226	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VV. FF.	6.500,00			6500,00					6.500,00	0,00
3250	0	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINANTI CAMPETTO VIA GIOVANNI OSSANNA	10.000,00			10000,00					10.000,00	0,00
3251	0	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINANTI PALESTRE SCUOLE MEDIE	15.000,00			15000,00					15.000,00	0,00
3330	0	ARREDI PER EDIFICIO SCOLASTICO COMPRESA PALESTRA	4.000,00			4000,00					4.000,00	0,00
3335	0	ATTREZZATURE PER PULIZIE EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA DI DENNO	1.000,00			1000,00					1.000,00	0,00
3540	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	10.000,00			10000,00					10.000,00	0,00
3575	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO POTABILE	10.000,00				10000,00				10.000,00	0,00
3622	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	55.000,00	50000,00			5000,00				55.000,00	0,00
3675	0	TRASFERIMENTO AL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO PER PAVIMENTAZIONE STRADE COMUNALI	5.000,00			4053,25	946,75				5.000,00	0,00
3695	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE	220.000,00		2000,00		218000,00				220.000,00	0,00
3702	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZO	15.000,00				15000,00				15.000,00	0,00
3801	0	SISTEMAZIONE DELLO SPAZIO POSTO SOPRA L'AUTORIMESSA DEI VIGILI DEL FUOCO CON REALIZZAZIONE DI UNA SALA POLIVALENTE	30.000,00				30000,00				30.000,00	0,00
3845	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10.000,00				10000,00				10.000,00	0,00
		TOTALE	554.525,00	50.000,00	2.000,00	114.553,25	288.946,75	79.922,00	5.103,00	14.000,00	554.525,00	0,00

COMUNE DI DENNO

Provincia di Trento

ALLEGATO B)

INDICE

ENTRATA (PER TITOLO E TIPOLOGIA)	**1**
SPESE (PER MISSIONE, PROGRAMMA E TITOLO)	**8**
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI	**35**
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	**37**
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI	**38**
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	**41**
EQUILIBRI DI BILANCIO	**42**
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	**45**
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI	**46**
COMPOSIZIONE ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	**58**
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI LIMITI DI INDEBITAMENTO	**61**
PARAMETRI DEFICITARI	**62**
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO	**63**
UTILIZZO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA BENI DI USO CIVICO	**80**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	34.001,63	27.020,07	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	94.401,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	872.884,25	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	938.612,49	1.592.990,54		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**						
10101	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	64.777,95	**previsione di competenza**	380.013,74	389.044,20	389.044,20	389.044,20
			previsione di cassa	460.593,00	387.336,89		
10000 Totale TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	64.777,95	**previsione di competenza**	380.013,74	389.044,20	389.044,20	389.044,20
			previsione di cassa	460.593,00	387.336,89		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**						
20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	425.970,68	**previsione di competenza**	574.412,03	610.009,63	525.798,70	525.798,70
			previsione di cassa	1.086.997,17	1.035.980,31		
20103	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	0,00	**previsione di competenza**	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		
20000 **Totale TITOLO 2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	425.970,68	**previsione di competenza**	575.912,03	611.509,63	527.298,70	527.298,70
			previsione di cassa	1.088.497,17	1.037.480,31		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**						
30100	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	141.962,81	**previsione di competenza**	460.800,81	366.781,49	366.781,49	366.781,49
			previsione di cassa	606.825,96	467.306,81		
30200	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	1.481,02	**previsione di competenza**	4.475,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
			previsione di cassa	5.815,10	3.881,02		
30300	**Tipologia 300: Interessi attivi**	0,00	**previsione di competenza**	1.305,92	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			previsione di cassa	1.305,92	1.500,00		
30400	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	**previsione di competenza**	200,00	200,00	200,00	200,00
			previsione di cassa	200,00	200,00		
30500	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	2.377,56	**previsione di competenza**	55.034,90	17.570,00	17.570,00	17.570,00
			previsione di cassa	55.562,93	19.942,31		
30000	**Totale TITOLO 3**	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	145.821,39	**previsione di competenza**	521.816,63	388.451,49	388.451,49	388.451,49
				previsione di cassa	669.709,91	492.830,14		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**						
40200	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	786.810,01	**previsione di competenza**	1.010.490,77	552.525,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.059.456,65	1.339.335,01		
40400	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	19.170,28	**previsione di competenza**	243.595,55	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	336.895,20	19.170,28		
40500	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	1.797,63	**previsione di competenza**	30.693,29	2.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	32.490,92	3.797,63		
40000	**Totale TITOLO 4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	807.777,92	**previsione di competenza**	1.284.779,61	554.525,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.428.842,77	1.362.302,92		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TITOLO 7	**ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**						
70100	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	**previsione di competenza**	367.555,63	368.720,61	368.720,61	368.720,61
			previsione di cassa	367.555,63	368.720,61		
70000 Totale TITOLO 7	**ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**	0,00	**previsione di competenza**	367.555,63	368.720,61	368.720,61	368.720,61
			previsione di cassa	367.555,63	368.720,61		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TITOLO 9		**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**						
	90100	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	75.579,82	**previsione di competenza**	491.500,00	491.500,00	491.500,00	491.500,00
				previsione di cassa	497.563,75	567.079,82		
	90200	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	4.920,04	**previsione di competenza**	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
				previsione di cassa	48.088,10	49.920,04		
90000	**Totale TITOLO 9**	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	80.499,86	**previsione di competenza**	536.500,00	536.500,00	536.500,00	536.500,00
				previsione di cassa	545.651,85	616.999,86		
		TOTALE TITOLI	1.524.847,80	**previsione di competenza**	3.666.577,64	2.848.750,93	2.210.015,00	2.210.015,00
				previsione di cassa	5.560.850,33	4.265.670,73		
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.524.847,80	**previsione di competenza**	4.667.864,52	2.875.771,00	2.210.015,00	2.210.015,00
				previsione di cassa	6.499.462,82	5.858.661,27		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli anni precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del Decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali e generali e di gestione**						
0101	**Programma**	**01**	**Organi istituzionali**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	4.834,80	previsione di competenza	64.770,00	84.920,00	84.920,00	84.920,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*68.472,08*	89.754,80		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*6.636,19*	0,00		
	Totale Programma	**01**	**Organi istituzionali**	**4.834,80**	**previsione di competenza**	64.770,00	84.920,00	84.920,00	84.920,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*75.108,27*	89.754,80		
0102	**Programma**	**02**	**Segreteria generale**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	12.345,73	previsione di competenza	225.698,32	162.371,48	138.017,56	138.017,56
					*di cui già impegnato **		*17.867,83*	*817,40*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*17.050,43*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*234.669,94*	174.717,21		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	19.000,00	3.000,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*20.159,00*	3.000,00		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma	**02**	**Segreteria generale**	**12.345,73**	**previsione di competenza**	244.698,32	165.371,48	138.017,56	138.017,56
					di cui già impegnato *		*17.867,83*	*817,40*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*17.050,43*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*254.828,94*	177.717,21		
0103	**Programma**	**03**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	7.288,36	previsione di competenza	74.629,70	61.590,72	61.590,72	61.590,72
					*di cui già impegnato **		*1.282,22*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*80.317,22*	68.879,08		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	31.846,56	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*31.846,56*	0,00		
	Totale Programma	**03**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	**7.288,36**	**previsione di competenza**	106.476,26	61.590,72	61.590,72	61.590,72
					di cui già impegnato *		*1.282,22*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*112.163,78*	68.879,08		
0104	**Programma**	**04**	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	7.725,72	previsione di competenza	51.020,52	47.609,77	47.609,77	47.609,77
					*di cui già impegnato **		*1.412,76*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*55.985,11*	55.335,49		
	Totale Programma	**04**	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**7.725,72**	**previsione di competenza**	51.020,52	47.609,77	47.609,77	47.609,77
					di cui già impegnato *		*1.412,76*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*55.985,11*	55.335,49		
0105	**Programma**	**05**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	15.775,94	previsione di competenza	91.200,00	99.600,00	91.600,00	91.600,00
					*di cui già impegnato **		*7.375,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*102.798,40*	115.375,94		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	5.691,30	previsione di competenza	27.000,00	38.000,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*27.075,75*	43.691,30		
	Totale Programma	**05**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**21.467,24**	**previsione di competenza**	118.200,00	137.600,00	91.600,00	91.600,00
					di cui già impegnato *		*7.375,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*129.874,15*	159.067,24		
0106	**Programma**	**06**	**Ufficio tecnico**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	14.858,00	previsione di competenza	36.410,00	47.400,09	50.950,14	50.950,14
					*di cui già impegnato **		*633,18*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*37.835,68*	62.258,09		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	40.000,00	2.000,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*40.000,00*	2.000,00		
	Totale Programma	**06**	**Ufficio tecnico**	**14.858,00**	**previsione di competenza**	76.410,00	49.400,09	50.950,14	50.950,14
					di cui già impegnato *		*633,18*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*77.835,68*	64.258,09		
0107	**Programma**	**07**	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1			**SPESE CORRENTI**	5.976,88	previsione di competenza	83.711,08	43.968,74	43.968,74	43.968,74
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*85.489,52*	49.945,62		
Totale Programma		**07**	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	**5.976,88**	**previsione di competenza**	83.711,08	43.968,74	43.968,74	43.968,74
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*85.489,52*	49.945,62		
0108	**Programma**	**08**	**Statistica e sistemi informativi**						
Titolo 1			**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	0,00	19.752,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*0,00*	19.752,00		
Titolo 2			**SPESE IN CONTO CAPITALE**	14.024,51	previsione di competenza	29.000,00	106.025,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*29.000,00*	120.049,51		
Totale Programma		**08**	**Statistica e sistemi informativi**	**14.024,51**	**previsione di competenza**	29.000,00	125.777,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*29.000,00*	139.801,51		
0110	**Programma**	**10**	**Risorse umane**						
Titolo 1			**SPESE CORRENTI**	7.150,88	previsione di competenza	40.480,34	36.791,31	28.280,00	28.280,00
					*di cui già impegnato **		*11.291,31*	*2.780,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*8.511,31*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*44.223,73*	43.942,19		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma	**10**	**Risorse umane**	**7.150,88**	**previsione di competenza**	40.480,34	36.791,31	28.280,00	28.280,00
					di cui già impegnato *		*11.291,31*	*2.780,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*8.511,31*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*44.223,73*	43.942,19		
0111	**Programma**	**11**	**Altri servizi generali**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	32.565,69	previsione di competenza	65.000,00	59.726,83	56.726,83	56.726,83
					*di cui già impegnato **		*14.123,76*	*1.426,52*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*88.483,62*	92.292,52		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	94.000,00	previsione di competenza	94.000,00	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*94.000,00*	94.000,00		
	Totale Programma	**11**	**Altri servizi generali**	**126.565,69**	**previsione di competenza**	159.000,00	59.726,83	56.726,83	56.726,83
					di cui già impegnato *		*14.123,76*	*1.426,52*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*182.483,62*	186.292,52		
	TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali e generali e di gestione**	222.237,81	**previsione di competenza**	973.766,52	812.755,94	603.663,76	603.663,76
					di cui già impegnato *		*53.986,06*	*5.023,92*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*25.561,74*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.046.992,80*	1.034.993,75		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**							
0301	**Programma**	**01**	**Polizia locale e amministrativa**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	176,33	previsione di competenza	5.900,00	5.900,00	5.900,00	5.900,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*9.935,22*	6.076,33		
	Totale Programma	**01**	**Polizia locale e amministrativa**	**176,33**	**previsione di competenza**	5.900,00	5.900,00	5.900,00	5.900,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*9.935,22*	6.076,33		
0302	**Programma**	**02**	**Sistema integrato di sicurezza urbana**						
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	28.787,12	previsione di competenza	30.000,00	5.000,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*30.000,00*	33.787,12		
	Totale Programma	**02**	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	**28.787,12**	**previsione di competenza**	30.000,00	5.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*30.000,00*	33.787,12		
TOTALE MISSIONE		**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**	28.963,45	**previsione di competenza**	35.900,00	10.900,00	5.900,00	5.900,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*39.935,22*	39.863,45		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**							
0402 **Programma**	**02**	**Altri ordini di istruzione non universitaria**							
Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	23.038,98	previsione di competenza	90.664,72	94.300,00	79.300,00	79.300,00
				*di cui già impegnato **		*18.846,75*	*1.137,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*103.727,48*	117.338,98		
Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	23.013,81	previsione di competenza	45.332,41	5.000,00	0,00	0,00
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*120.405,54*	28.013,81		
Totale Programma	**02**	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	**46.052,79**	**previsione di competenza**	135.997,13	99.300,00	79.300,00	79.300,00
				di cui già impegnato *		*18.846,75*	*1.137,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*224.133,02*	145.352,79		
TOTALE MISSIONE	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**	46.052,79	**previsione di competenza**	135.997,13	99.300,00	79.300,00	79.300,00
				di cui già impegnato *		*18.846,75*	*1.137,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*224.133,02*	145.352,79		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**							
0502 **Programma**	**02**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**							
Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	17.385,83	previsione di competenza		74.150,00	68.417,08	68.417,08	68.417,08
				*di cui già impegnato **			*824,33*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa		*88.641,81*	85.802,91		
Totale Programma	**02**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**17.385,83**	**previsione di competenza**		74.150,00	68.417,08	68.417,08	68.417,08
				di cui già impegnato *			*824,33*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa		*88.641,81*	85.802,91		
TOTALE MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	17.385,83	**previsione di competenza**		74.150,00	68.417,08	68.417,08	68.417,08
				di cui già impegnato *			*824,33*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa		*88.641,81*	85.802,91		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**6**	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**							
0601	**Programma**	**01**	**Sport e tempo libero**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	15.631,36	previsione di competenza	35.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
					*di cui già impegnato **		*2.275,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*57.564,32*	46.631,36		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	53.034,13	previsione di competenza	153.525,00	55.000,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*153.525,00*	108.034,13		
	Totale Programma	**01**	**Sport e tempo libero**	**68.665,49**	**previsione di competenza**	188.525,00	86.000,00	31.000,00	31.000,00
					di cui già impegnato *		*2.275,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*211.089,32*	154.665,49		
0602	**Programma**	**02**	**Giovani**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	31.238,37	previsione di competenza	27.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
					*di cui già impegnato **		*29,66*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*49.755,72*	57.238,37		
	Totale Programma	**02**	**Giovani**	**31.238,37**	**previsione di competenza**	27.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
					di cui già impegnato *		*29,66*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*49.755,72*	57.238,37		
TOTALE MISSIONE		**6**	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	99.903,86	**previsione di competenza**	215.525,00	112.000,00	57.000,00	57.000,00
					di cui già impegnato *		*2.304,66*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*260.845,04*	211.903,86		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**7**	**Turismo**							
0701 **Programma**	**01**	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**							
Titolo 1		**SPESE CORRENTI**		0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.000,00*	1.000,00		
Totale Programma	**01**	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**		**0,00**	**previsione di competenza**	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.000,00*	1.000,00		
TOTALE MISSIONE	**7**	**Turismo**		0,00	**previsione di competenza**	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.000,00*	1.000,00		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE		**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**						
0801	**Programma**	**01**	**Urbanistica e assetto del territorio**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	1.451,94	previsione di competenza	15.306,00	11.720,00	11.720,00	11.720,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*19.028,89*	13.171,94		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	45.000,00	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*45.000,00*	0,00		
	Totale Programma	**01**	**Urbanistica e assetto del territorio**	**1.451,94**	**previsione di competenza**	60.306,00	11.720,00	11.720,00	11.720,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*64.028,89*	13.171,94		
0802	**Programma**	**02**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	4.583,07	previsione di competenza	16.200,00	22.500,00	17.500,00	17.500,00
					*di cui già impegnato **		*4.142,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*18.477,76*	27.083,07		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	25.822,55	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*25.822,55*	0,00		
	Totale Programma	**02**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**4.583,07**	**previsione di competenza**	42.022,55	22.500,00	17.500,00	17.500,00
					di cui già impegnato *		*4.142,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*44.300,31*	27.083,07		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	6.035,01	**previsione di competenza**	102.328,55	34.220,00	29.220,00	29.220,00
				di cui già impegnato *		*4.142,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*108.329,20*	40.255,01		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**						
0901	**Programma**	**01**	**Difesa del suolo**						
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	2.197,22	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*74.604,68*	2.197,22		
	Totale Programma	**01**	**Difesa del suolo**	**2.197,22**	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*74.604,68*	2.197,22		
0902	**Programma**	**02**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	40.850,90	previsione di competenza	46.850,00	45.250,00	45.250,00	45.250,00
					*di cui già impegnato **		*2.200,00*	*2.200,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*84.656,55*	86.100,90		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	19.424,63	previsione di competenza	117.220,00	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*117.220,00*	19.424,63		
	Totale Programma	**02**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**60.275,53**	**previsione di competenza**	164.070,00	45.250,00	45.250,00	45.250,00
					di cui già impegnato *		*2.200,00*	*2.200,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*201.876,55*	105.525,53		
0903	**Programma**	**03**	**Rifiuti**						

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*7.297,46*	0,00		
	Totale Programma	**03**	**Rifiuti**	**0,00**	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*7.297,46*	0,00		
0904	**Programma**	**04**	**Servizio idrico integrato**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	50.692,37	previsione di competenza	89.800,00	60.400,00	60.400,00	60.400,00
					*di cui già impegnato **		*5.250,39*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*156.597,01*	111.092,37		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	35.655,68	previsione di competenza	60.000,00	20.000,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*63.241,16*	55.655,68		
	Totale Programma	**04**	**Servizio idrico integrato**	**86.348,05**	**previsione di competenza**	149.800,00	80.400,00	60.400,00	60.400,00
					di cui già impegnato *		*5.250,39*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*219.838,17*	166.748,05		
0905	**Programma**	**05**	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	30.337,26	previsione di competenza	101.369,18	122.712,56	101.254,23	101.254,23
					*di cui già impegnato **		*3.153,10*	*1.586,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*1.458,33*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*111.183,55*	153.049,82		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	29.400,00	previsione di competenza	60.000,00	34.000,00	0,00	0,00
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*60.000,00*	63.400,00		
Totale Programma	**05**	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	**59.737,26**	**previsione di competenza**	161.369,18	156.712,56	101.254,23	101.254,23
				di cui già impegnato *		*3.153,10*	*1.586,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*1.458,33*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*171.183,55*	216.449,82		
TOTALE MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	208.558,06	**previsione di competenza**	475.239,18	282.362,56	206.904,23	206.904,23
				di cui già impegnato *		*10.603,49*	*3.786,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*1.458,33*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*674.800,41*	490.920,62		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**							
1005 Programma	**05**	**Viabilità e infrastrutture stradali**							
Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	17.069,49	previsione di competenza	128.935,20	128.287,84	120.287,84	120.287,84	
				*di cui già impegnato **		*16.250,00*	*0,00*	*0,00*	
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
				previsione di cassa	*138.110,57*	145.357,33			
Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	535.006,11	previsione di competenza	784.745,50	240.000,00	0,00	0,00	
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
				previsione di cassa	*1.035.492,83*	775.006,11			
Totale Programma	**05**	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**552.075,60**	**previsione di competenza**	913.680,70	368.287,84	120.287,84	120.287,84	
				di cui già impegnato *		*16.250,00*	*0,00*	*0,00*	
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
				previsione di cassa	*1.173.603,40*	920.363,44			
TOTALE MISSIONE	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**	552.075,60	**previsione di competenza**	913.680,70	368.287,84	120.287,84	120.287,84	
				di cui già impegnato *		*16.250,00*	*0,00*	*0,00*	
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
				previsione di cassa	*1.173.603,40*	920.363,44			

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**							
1101	**Programma**	**01**	**Sistema di protezione civile**						
Titolo 1			**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*8.500,00*	3.000,00		
Titolo 2			**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	128.500,00	36.500,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*128.500,00*	36.500,00		
	Totale Programma	**01**	**Sistema di protezione civile**	**0,00**	**previsione di competenza**	131.500,00	39.500,00	3.000,00	3.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*137.000,00*	39.500,00		
1102	**Programma**	**02**	**Interventi a seguito di calamità naturali**						
Titolo 2			**SPESE IN CONTO CAPITALE**	21.394,24	previsione di competenza	21.394,24	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*38.256,07*	21.394,24		
	Totale Programma	**02**	**Interventi a seguito di calamità naturali**	**21.394,24**	**previsione di competenza**	21.394,24	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*38.256,07*	21.394,24		
	TOTALE MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**	21.394,24	**previsione di competenza**	152.894,24	39.500,00	3.000,00	3.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*175.256,07*	60.894,24		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE		**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**						
1201	**Programma**	**01**	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*6.512,00*	6.000,00		
	Totale Programma	**01**	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	**0,00**	**previsione di competenza**	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*6.512,00*	6.000,00		
1203	**Programma**	**03**	**Interventi per gli anziani**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	919,08	previsione di competenza	10.700,00	10.700,00	10.700,00	10.700,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*10.700,00*	11.619,08		
	Totale Programma	**03**	**Interventi per gli anziani**	**919,08**	**previsione di competenza**	10.700,00	10.700,00	10.700,00	10.700,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*10.700,00*	11.619,08		
1205	**Programma**	**05**	**Interventi per le famiglie**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	10.450,00	previsione di competenza	5.300,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*15.750,00*	15.250,00		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Totale Programma	**05**	**Interventi per le famiglie**	**10.450,00**	**previsione di competenza**	5.300,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*15.750,00*	15.250,00		
1208	**Programma**	**08**	**Cooperazione e associazionismo**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	1.975,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*3.200,00*	2.975,00		
	Totale Programma	**08**	**Cooperazione e associazionismo**	**1.975,00**	**previsione di competenza**	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*3.200,00*	2.975,00		
1209	**Programma**	**09**	**Servizio necroscopico e cimiteriale**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	171,77	previsione di competenza	5.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
					*di cui già impegnato **		*375,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*8.282,09*	4.371,77		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	520.000,00	10.000,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*520.000,00*	10.000,00		
	Totale Programma	**09**	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	**171,77**	**previsione di competenza**	525.200,00	14.200,00	4.200,00	4.200,00
					di cui già impegnato *		*375,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*528.282,09*	14.371,77		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	13.515,85	**previsione di competenza**	548.200,00	36.700,00	26.700,00	26.700,00
				di cui già impegnato *		*375,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*564.444,09*	50.215,85		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**14**	**Sviluppo economico e competitività**							
1401	**Programma**	**01**	**Industria, PMI e Artigianato**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	18.300,00	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*18.300,00*	0,00		
	Totale Programma	**01**	**Industria, PMI e Artigianato**	**0,00**	**previsione di competenza**	18.300,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*18.300,00*	0,00		
1402	**Programma**	**02**	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.050,00*	1.050,00		
	Totale Programma	**02**	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	**0,00**	**previsione di competenza**	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.050,00*	1.050,00		
TOTALE MISSIONE		**14**	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	**previsione di competenza**	19.350,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*19.350,00*	1.050,00		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**17**	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**							
1701	**Programma**	**01**	**Fonti energetiche**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	300,00	300,00	300,00	300,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*300,00*	300,00		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	2.379,00	previsione di competenza	10.528,60	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*16.784,60*	2.379,00		
	Totale Programma	**01**	**Fonti energetiche**	**2.379,00**	**previsione di competenza**	10.828,60	300,00	300,00	300,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*17.084,60*	2.679,00		
TOTALE MISSIONE		**17**	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	2.379,00	**previsione di competenza**	10.828,60	300,00	300,00	300,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*17.084,60*	2.679,00		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**							
2001	**Programma**	**01**	**Fondo di riserva**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	12.915,46	15.290,49	13.585,00	13.585,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*18.415,46*	15.290,99		
	Totale Programma	**01**	**Fondo di riserva**	**0,00**	**previsione di competenza**	12.915,46	15.290,49	13.585,00	13.585,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*18.415,46*	15.290,99		
2002	**Programma**	**02**	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	47.453,51	43.886,48	43.886,48	43.886,48
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*0,00*	0,00		
	Totale Programma	**02**	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	**0,00**	**previsione di competenza**	47.453,51	43.886,48	43.886,48	43.886,48
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*0,00*	0,00		
2003	**Programma**	**03**	**Altri Fondi**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*0,00*	0,00		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*0,00*	0,00		
Totale Programma	**03**	**Altri Fondi**	**0,00**	**previsione di competenza**	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*0,00*	0,00		
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	0,00	**previsione di competenza**	65.868,97	64.676,97	62.971,48	62.971,48
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*18.415,46*	15.290,99		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**50**	**Debito pubblico**						
5002 Programma	**02**	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4		**Rimborso di prestiti**	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*78.159,54*	39.080,00		
Totale Programma	**02**	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	**0,00**	**previsione di competenza**	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*78.159,54*	39.080,00		
TOTALE MISSIONE	**50**	**Debito pubblico**	0,00	**previsione di competenza**	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*78.159,54*	39.080,00		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**60**	**Anticipazioni finanziarie**						
6001 Programma	**01**	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**						
Titolo 5		**CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**	0,00	previsione di competenza	367.555,63	368.720,61	368.720,61	368.720,61
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*367.555,63*	368.720,61		
Totale Programma	**01**	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00**	**previsione di competenza**	367.555,63	368.720,61	368.720,61	368.720,61
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*367.555,63*	368.720,61		
TOTALE MISSIONE	**60**	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	**previsione di competenza**	367.555,63	368.720,61	368.720,61	368.720,61
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*367.555,63*	368.720,61		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE	**99**	**Servizi per conto terzi**						
9901 Programma	**01**	**Servizi per conto terzi - Partite di giro**						
Titolo 7		**SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	115.252,23	previsione di competenza	536.500,00	536.500,00	536.500,00	536.500,00
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*594.785,23*	651.752,23		
TOTALE MISSIONE	**99**	**Servizi per conto terzi**	115.252,23	**previsione di competenza**	536.500,00	536.500,00	536.500,00	536.500,00
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*594.785,23*	651.752,23		
		TOTALE MISSIONI	1.333.753,73	**previsione di competenza**	4.667.864,52	2.875.771,00	2.210.015,00	2.210.015,00
				di cui già impegnato *		*107.332,29*	*9.946,92*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*27.020,07*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*5.453.331,52*	4.160.138,75		
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.333.753,73	**previsione di competenza**	4.667.864,52	2.875.771,00	2.210.015,00	2.210.015,00
				di cui già impegnato *		*107.332,29*	*9.946,92*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*27.020,07*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*5.453.331,52*	4.160.138,75		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	previsione di competenza	34.001,63	27.020,07	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	previsione di competenza	94.401,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsione di competenza	872.884,25	0,00	0,00	0,00	
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsione di cassa	938.612,49	1.592.990,54			

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	64.777,95	previsione di competenza	380.013,74	389.044,20	389.044,20	389.044,20
			previsione di cassa	460.593,00	387.336,89		
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	425.970,68	previsione di competenza	575.912,03	611.509,63	527.298,70	527.298,70
			previsione di cassa	1.088.497,17	1.037.480,31		
TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	145.821,39	previsione di competenza	521.816,63	388.451,49	388.451,49	388.451,49
			previsione di cassa	669.709,91	492.830,14		
TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	807.777,92	previsione di competenza	1.284.779,61	554.525,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.428.842,77	1.362.302,92		
TITOLO 7	**ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**	0,00	previsione di competenza	367.555,63	368.720,61	368.720,61	368.720,61
			previsione di cassa	367.555,63	368.720,61		
TITOLO 9	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	80.499,86	previsione di competenza	536.500,00	536.500,00	536.500,00	536.500,00
			previsione di cassa	545.651,85	616.999,86		
TOTALE TITOLI		1.524.847,80	previsione di competenza	3.666.577,64	2.848.750,93	2.210.015,00	2.210.015,00
			previsione di cassa	5.560.850,33	4.265.670,73		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.524.847,80	previsione di competenza	4.667.864,52	2.875.771,00	2.210.015,00	2.210.015,00
			previsione di cassa	6.499.462,82	5.858.661,27		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI DELL' ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	**SPESE CORRENTI**	354.493,75	**previsione di competenza**	*1.481.814,03*	*1.376.945,39*	*1.265.714,39*	*1.265.714,39*
			di cui già impegnato *		*107.332,29*	*9.946,92*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*27.020,07*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.735.261,19*	*1.682.053,16*		
TTITOLO 2	**SPESE IN CONTO CAPITALE**	864.007,75	**previsione di competenza**	*2.242.914,86*	*554.525,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*2.677.569,93*	*1.418.532,75*		
TTITOLO 4	**Rimborso di prestiti**	0,00	**previsione di competenza**	*39.080,00*	*39.080,00*	*39.080,00*	*39.080,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*78.159,54*	*39.080,00*		
TTITOLO 5	**CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**	0,00	**previsione di competenza**	*367.555,63*	*368.720,61*	*368.720,61*	*368.720,61*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*367.555,63*	*368.720,61*		
TTITOLO 7	**SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	115.252,23	**previsione di competenza**	*536.500,00*	*536.500,00*	*536.500,00*	*536.500,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*594.785,23*	*651.752,23*		
	TOTALE TITOLI	1.333.753,73	**previsione di competenza**	*4.667.864,52*	*2.875.771,00*	*2.210.015,00*	*2.210.015,00*
			di cui già impegnato *		*107.332,29*	*9.946,92*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*27.020,07*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*5.453.331,52*	*4.160.138,75*		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.333.753,73	**previsione di competenza**	*4.667.864,52*	*2.875.771,00*	*2.210.015,00*	*2.210.015,00*
			di cui già impegnato *		*107.332,29*	*9.946,92*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*27.020,07*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*5.453.331,52*	*4.160.138,75*		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI DELL' ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	**Servizi istituzionali e generali e di gestione**	222.237,81	**previsione di competenza**	*973.766,52*	*812.755,94*	*603.663,76*	*603.663,76*
			di cui già impegnato *		*53.986,06*	*5.023,92*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*25.561,74*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.046.992,80*	*1.034.993,75*		
TOTALE MISSIONE 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	28.963,45	**previsione di competenza**	*35.900,00*	*10.900,00*	*5.900,00*	*5.900,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*39.935,22*	*39.863,45*		
TOTALE MISSIONE 4	**Istruzione e diritto allo studio**	46.052,79	**previsione di competenza**	*135.997,13*	*99.300,00*	*79.300,00*	*79.300,00*
			di cui già impegnato *		*18.846,75*	*1.137,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*224.133,02*	*145.352,79*		
TOTALE MISSIONE 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	17.385,83	**previsione di competenza**	*74.150,00*	*68.417,08*	*68.417,08*	*68.417,08*
			di cui già impegnato *		*824,33*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*88.641,81*	*85.802,91*		
TOTALE MISSIONE 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	99.903,86	**previsione di competenza**	*215.525,00*	*112.000,00*	*57.000,00*	*57.000,00*
			di cui già impegnato *		*2.304,66*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*260.845,04*	*211.903,86*		
TOTALE MISSIONE 7	**Turismo**	0,00	**previsione di competenza**	*1.000,00*	*1.000,00*	*1.000,00*	*1.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.000,00*	*1.000,00*		
TOTALE MISSIONE 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	6.035,01	**previsione di competenza**	*102.328,55*	*34.220,00*	*29.220,00*	*29.220,00*
			di cui già impegnato *		*4.142,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*108.329,20*	*40.255,01*		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI DELL' ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	208.558,06	**previsione di competenza**	*475.239,18*	*282.362,56*	*206.904,23*	*206.904,23*
			di cui già impegnato *		*10.603,49*	*3.786,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*1.458,33*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*674.800,41*	*490.920,62*		
TOTALE MISSIONE 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	552.075,60	**previsione di competenza**	*913.680,70*	*368.287,84*	*120.287,84*	*120.287,84*
			di cui già impegnato *		*16.250,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.173.603,40*	*920.363,44*		
TOTALE MISSIONE 11	**Soccorso civile**	21.394,24	**previsione di competenza**	*152.894,24*	*39.500,00*	*3.000,00*	*3.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*175.256,07*	*60.894,24*		
TOTALE MISSIONE 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	13.515,85	**previsione di competenza**	*548.200,00*	*36.700,00*	*26.700,00*	*26.700,00*
			di cui già impegnato *		*375,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*564.444,09*	*50.215,85*		
TOTALE MISSIONE 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	**previsione di competenza**	*19.350,00*	*1.050,00*	*1.050,00*	*1.050,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*19.350,00*	*1.050,00*		
TOTALE MISSIONE 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	2.379,00	**previsione di competenza**	*10.828,60*	*300,00*	*300,00*	*300,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*17.084,60*	*2.679,00*		
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	**previsione di competenza**	*65.868,97*	*64.676,97*	*62.971,48*	*62.971,48*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*18.415,46*	*15.290,99*		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI DELL' ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 50	**Debito pubblico**	0,00	**previsione di competenza**	*39.080,00*	*39.080,00*	*39.080,00*	*39.080,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*78.159,54*	*39.080,00*		
TOTALE MISSIONE 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	**previsione di competenza**	*367.555,63*	*368.720,61*	*368.720,61*	*368.720,61*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*367.555,63*	*368.720,61*		
TOTALE MISSIONE 99	**Servizi per conto terzi**	115.252,23	**previsione di competenza**	*536.500,00*	*536.500,00*	*536.500,00*	*536.500,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*594.785,23*	*651.752,23*		
	TOTALE MISSIONI	1.333.753,73	**previsione di competenza**	*4.667.864,52*	*2.875.771,00*	*2.210.015,00*	*2.210.015,00*
			di cui già impegnato *		*107.332,29*	*9.946,92*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*27.020,07*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*5.453.331,52*	*4.160.138,75*		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.333.753,73	**previsione di competenza**	*4.667.864,52*	*2.875.771,00*	*2.210.015,00*	*2.210.015,00*
			di cui già impegnato *		*107.332,29*	*9.946,92*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*27.020,07*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*5.453.331,52*	*4.160.138,75*		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2023 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.592.990,54								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		27.020,07	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	387.336,89	389.044,20	389.044,20	389.044,20	Titolo 1 - Spese correnti	1.682.053,16	1.376.945,39	1.265.714,39	1.265.714,39
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.037.480,31	611.509,63	527.298,70	527.298,70					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	492.830,14	388.451,49	388.451,49	388.451,49					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.362.302,92	554.525,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.418.532,75	554.525,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali……	3.279.950,26	1.943.530,32	1.304.794,39	1.304.794,39	Totale spese finali……	3.100.585,91	1.931.470,39	1.265.714,39	1.265.714,39
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	368.720,61	368.720,61	368.720,61	368.720,61	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	368.720,61	368.720,61	368.720,61	368.720,61
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	616.999,86	536.500,00	536.500,00	536.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	651.752,23	536.500,00	536.500,00	536.500,00
Totale ……	4.265.670,73	2.848.750,93	2.210.015,00	2.210.015,00	Totale ……	4.160.138,75	2.875.771,00	2.210.015,00	2.210.015,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.858.661,27	2.875.771,00	2.210.015,00	2.210.015,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.160.138,75	2.875.771,00	2.210.015,00	2.210.015,00
Fondo di cassa finale presunto	1.698.522,52								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.592.990,54			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		27.020,07	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.389.005,32	1.304.794,39	1.304.794,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.376.945,39	1.265.714,39	1.265.714,39
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*43.886,48*	*43.886,48*	*43.886,48*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		39.080,00	39.080,00	39.080,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		554.525,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		554.525,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
+	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022**	**1.871.562,04**
+	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio2022**	**128.402,63**
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	2.299.645,38
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	2.680.288,31
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	11.434,22
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023**	**1.630.755,96**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	27.020,07
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022**	**1.603.735,89**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	47.453,51
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	47.453,51
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**1.556.282,38**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 (6) :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di	**0,00**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
					2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
01	**MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione**								
02	**Segreteria generale**	**17.050,43**	**17.050,43**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	**Risorse umane**	**8.511,31**	**8.511,31**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	**25.561,74**	**25.561,74**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
					2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
05	**MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**								
02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
					2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
09	**MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**								
02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	**1.458,33**	**1.458,33**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**1.458,33**	**1.458,33**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
					2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
20	**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**								
03	**Altri Fondi**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**27.020,07**	**27.020,07**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli eserczi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
					2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
01	**MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione**								
02	**Segreteria generale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	**Risorse umane**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
					2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
05	**MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**								
02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
					2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
09	**MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**								
02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
					2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
20	**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**								
03	**Altri Fondi**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli eserczi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
					2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
01	**MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione**								
02	**Segreteria generale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	**Risorse umane**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
					2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
05	**MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**								
02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
					2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
09	**MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**								
02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
					2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
20	**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**								
03	**Altri Fondi**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli eserczi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

Anno di bilancio 2023 - Anno di previsione 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	389.044,20			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	389.044,20	18.647,50	18.647,50	4,79
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	389.044,20	18.647,50	18.647,50	4,79
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	610.009,63			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	611.509,63			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	366.781,49	25.235,78	25.235,78	6,88
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.400,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	17.570,00	3,20	3,20	0,02
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	388.451,49	25.238,98	25.238,98	6,50
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	552.525,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	552.525,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.000,00			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	554.525,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.943.530,32	43.886,48	43.886,48	2,26
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.389.005,32	43.886,48	43.886,48	3,16
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	554.525,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	389.044,20			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	389.044,20	18.647,50	18.647,50	4,79
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	389.044,20	18.647,50	18.647,50	4,79
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	525.798,70			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	527.298,70			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	366.781,49	25.235,78	25.235,78	6,88
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.400,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	17.570,00	3,20	3,20	0,02
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	388.451,49	25.238,98	25.238,98	6,50
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	0,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.304.794,39	43.886,48	43.886,48	3,36
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.304.794,39	43.886,48	43.886,48	3,36
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	389.044,20			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	389.044,20	18.647,50	18.647,50	4,79
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	389.044,20	18.647,50	18.647,50	4,79
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	525.798,70			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	527.298,70			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	366.781,49	25.235,78	25.235,78	6,88
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.400,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	17.570,00	3,20	3,20	0,02
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	388.451,49	25.238,98	25.238,98	6,50
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	0,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.304.794,39	43.886,48	43.886,48	3,36
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.304.794,39	43.886,48	43.886,48	3,36
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00			

*** Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.**

**** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.**

***** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.**

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	59.331,20	380.013,74	389.044,20
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	423.029,28	575.912,03	611.509,63
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	123.730,66	521.816,63	388.451,49
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**606.091,14**	**1.477.742,40**	**1.389.005,32**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	60.609,11	147.774,24	138.900,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		60.609,11	147.774,24	138.900,53
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	234.477,00	195.397,70	156.318,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**234.477,00**	**195.397,70**	**156.318,16**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Allegato G) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA TN

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI X	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l’ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO X

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-A

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2023	2024	2025
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	40,31%	43,39%	43,39%
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	39,96%	42,54%	42,54%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	20,42%		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	18,00%	19,16%	19,16%

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-A

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2023	2024	2025
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	10,28%		
3	**Spese di personale**				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	39,86%	43,12%	43,12%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		7,06%	7,26%	7,26%
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,49%	7,40%	7,40%

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-A

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2023	2024	2025
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	431,32	436,49	436,49
4	**Esternalizzazione dei servizi**				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	4,12%	4,48%	4,48%
5	**Interessi passivi**				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,01%	0,02%	0,02%
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00%	100,00%	100,00%
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 -Interessi di mora- / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 -Interessi passivi-	0,00%	0,00%	0,00%
6	**Investimenti**				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	28,71%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-A

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2023	2024	2025
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	449,90	0,00	0,00
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	9,53	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- e 2.3 -Contributi agli investimenti- al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	459,42	0,00	0,00
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 -Accensione di prestiti- - Categoria 6.02.02 -Anticipazioni- - Categoria 6.03.03 -Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-A

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2023	2024	2025
7	**Debiti non finanziari**				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 - Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-)	100,00%		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00%		
8	**Debiti finanziari**				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	16,67%	20,00%	25,00%

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-A

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2023	2024	2025
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 -Interessi passivi- - -Interessi di mora- (U.1.07.06.02.000) - -Interessi per anticipazioni prestiti- (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 -Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche- + -Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche- (E.4.03.01.00.000) + -Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione- (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	2,81%	3,00%	3,00%
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	194,26	161,89	129,51
9	**Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)**				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,00%		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00%		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00%		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00%		
10	**Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente**				

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-A

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2023	2024	2025
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,00%	0,00%	0,00%
11	**Fondo pluriennale vincolato**				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio *(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)*	100,00%	0,00%	0,00%
12	**Partite di giro e conto terzi**				

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-A

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2023	2024	2025
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	38,62%	41,12%	41,12%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	38,96%	42,39%	42,39%

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-A

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2023	2024	2025

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-B

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13,66%	17,60%	17,60%	7,83%	85,35%	58,80%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10000	***Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	13,66%	17,60%	17,60%	7,83%	85,35%	58,80%
TITOLO 2:	***Trasferimenti correnti***						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21,41%	23,79%	23,79%	28,50%	100,00%	38,29%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,05%	0,07%	0,07%	0,05%	100,00%	100,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20000	***Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti***	21,47%	23,86%	23,86%	28,55%	100,00%	38,35%
TITOLO 3:	***Entrate extratributarie***						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12,88%	16,60%	16,60%	14,35%	91,85%	54,54%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,08%	0,11%	0,11%	0,22%	100,00%	66,56%

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-B

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,05%	0,07%	0,07%	0,04%	100,00%	100,00%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	100,00%	100,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,62%	0,80%	0,80%	0,96%	99,97%	91,47%
30000	***Totale titolo 3 : Entrate extratributarie***	13,64%	17,58%	17,58%	15,58%	92,24%	56,64%
TITTOLO 4 :	***Entrate in conto capitale***						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	19,40%	0,00%	0,00%	29,73%	100,00%	35,14%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00%	0,00%	0,00%	6,21%	100,00%	63,64%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,07%	0,00%	0,00%	0,96%	100,00%	89,51%
40000	***Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale***	19,47%	0,00%	0,00%	36,90%	100,00%	38,51%
TITOLO 5:	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-B

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
50000	***Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie***	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 6:	***Accensione prestiti***						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60000	***Totale TITOLO 6: Accensione prestiti***	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 7:	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12,94%	16,68%	16,68%	0,00%	100,00%	0,00%
70000	***Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	12,94%	16,68%	16,68%	0,00%	100,00%	0,00%
TITOLO 9:	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	17,25%	22,24%	22,24%	10,83%	100,00%	77,28%
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,58%	2,04%	2,04%	0,30%	100,00%	41,73%
90000	***Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro***	18,83%	24,28%	24,28%	11,13%	100,00%	75,97%
TOTALE ENTRATE		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	97,53%	43,95%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-C

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 202320242025 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024		ESERCIZIO 2025				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**01**	**Organi istituzionali**	2,95%	0,00%	100,00%	3,84%	0,00%	3,84%	0,00%	1,72%	0,00%	78,95%
	02	**Segreteria generale**	5,75%	0,00%	100,00%	6,25%	0,00%	6,25%	0,00%	6,64%	24,85%	89,05%
	03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	2,14%	0,00%	100,00%	2,79%	0,00%	2,79%	0,00%	1,92%	0,00%	82,28%
	04	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	1,66%	0,00%	100,00%	2,15%	0,00%	2,15%	0,00%	1,37%	0,00%	76,34%
	05	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	4,78%	0,00%	100,00%	4,14%	0,00%	4,14%	0,00%	2,99%	0,00%	71,62%
	06	**Ufficio tecnico**	1,72%	0,00%	100,00%	2,31%	0,00%	2,31%	0,00%	0,91%	0,00%	51,43%
	07	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	1,53%	0,00%	100,00%	1,99%	0,00%	1,99%	0,00%	2,20%	0,00%	90,19%
	08	**Statistica e sistemi informativi**	4,37%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,78%	0,00%	49,20%
	09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	10	**Risorse umane**	1,28%	0,00%	100,00%	1,28%	0,00%	1,28%	0,00%	1,42%	11,44%	69,74%
	11	**Altri servizi generali**	2,08%	0,00%	100,00%	2,57%	0,00%	2,57%	0,00%	4,82%	0,00%	23,33%
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		28,26%	0,00%	100,00%	27,31%	0,00%	27,31%	0,00%	24,77%	36,29%	66,91%
Missione 02 Giustizia	**01**	**Uffici giudiziari**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Casa circondariale e altri servizi**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 02 Giustizia		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezzaa	**01**	**Polizia locale e amministrativa**	0,21%	0,00%	100,00%	0,27%	0,00%	0,27%	0,00%	0,11%	0,00%	48,93%
	02	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	0,17%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,82%	0,00%	0,00%
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,38%	0,00%	100,00%	0,27%	0,00%	0,27%	0,00%	0,93%	0,00%	10,90%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	**01**	**Istruzione prescolastica**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	3,45%	0,00%	100,00%	3,59%	0,00%	3,59%	0,00%	3,86%	0,00%	50,95%
	04	**Istruzione universitaria**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	**Istruzione tecnica superiore**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	**Servizi ausiliari all'istruzione**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	**Diritto allo studio**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		3,45%	0,00%	100,00%	3,59%	0,00%	3,59%	0,00%	3,86%	0,00%	50,95%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e	**01**	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	2,38%	0,00%	100,00%	3,10%	0,00%	3,10%	0,00%	1,74%	0,86%	58,14%

Allegato 1-C

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 202320242025 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024		ESERCIZIO 2025				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
delle attività culturali	***Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***		2,38%	0,00%	100,00%	3,10%	0,00%	3,10%	0,00%	1,74%	0,86%	58,14%
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	**01**	**Sport e tempo libero**	2,99%	0,00%	100,00%	1,40%	0,00%	1,40%	0,00%	4,81%	0,00%	53,09%
	02	**Giovani**	0,90%	0,00%	100,00%	1,18%	0,00%	1,18%	0,00%	1,28%	0,00%	24,02%
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		3,89%	0,00%	100,00%	2,58%	0,00%	2,58%	0,00%	6,09%	0,00%	45,31%
Missione 07 Turismo	**01**	**Sviluppo e la valorizzazione del turismo**	0,03%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,03%	0,00%	100,00%
	Totale Missione 07 Turismo		0,03%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,03%	0,00%	100,00%
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**01**	**Urbanistica e assetto del territorio**	0,41%	0,00%	100,00%	0,53%	0,00%	0,53%	0,00%	0,27%	0,00%	60,49%
	02	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	0,78%	0,00%	100,00%	0,79%	0,00%	0,79%	0,00%	0,41%	0,00%	58,76%
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		1,19%	0,00%	100,00%	1,32%	0,00%	1,32%	0,00%	0,67%	0,00%	59,52%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**01**	**Difesa del suolo**	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,12%	0,00%	48,53%
	02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	1,57%	0,00%	100,00%	2,05%	0,00%	2,05%	0,00%	5,14%	0,26%	55,04%
	03	**Rifiuti**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,21%	0,00%	50,00%
	04	**Servizio idrico integrato**	2,80%	0,00%	100,00%	2,73%	0,00%	2,73%	0,00%	4,74%	0,00%	34,00%
	05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	5,45%	0,00%	100,00%	4,58%	0,00%	4,58%	0,00%	3,57%	2,11%	47,34%
	06	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		9,82%	0,00%	100,00%	9,36%	0,00%	9,36%	0,00%	15,77%	2,37%	45,66%
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	**01**	**Trasporto ferroviario**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Trasporto pubblico locale**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	**Trasporto per vie d'acqua**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	**Altre modalità di trasporto**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	**Viabilità e infrastrutture stradali**	12,81%	0,00%	100,00%	5,44%	0,00%	5,44%	0,00%	27,95%	0,00%	37,22%
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		12,81%	0,00%	100,00%	5,44%	0,00%	5,44%	0,00%	27,95%	0,00%	37,22%

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-C

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 202320242025 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO		2023	ESERCIZIO	2024	ESERCIZIO	2025			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 11 Soccorso civile	**01**	**Sistema di protezione civile**	1,37%	0,00%	100,00%	0,14%	0,00%	0,14%	0,00%	0,22%	0,00%	58,46%
	02	**Interventi a seguito di calamità naturali**	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,09%	0,00%	30,59%
	Totale Missione 11 Soccorso civile		1,37%	0,00%	100,00%	0,14%	0,00%	0,14%	0,00%	1,31%	0,00%	35,99%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**01**	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	0,21%	0,00%	100,00%	0,27%	0,00%	0,27%	0,00%	0,03%	0,00%	63,58%
	02	**Interventi per la disabilità**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	**Interventi per gli anziani**	0,37%	0,00%	100,00%	0,48%	0,00%	0,48%	0,00%	0,30%	0,00%	91,34%
	04	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	**Interventi per le famiglie**	0,17%	0,00%	100,00%	0,22%	0,00%	0,22%	0,00%	0,07%	0,00%	0,00%
	06	**Interventi per il diritto alla casa**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08	**Cooperazione e associazionismo**	0,03%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,06%	0,00%	5,11%
	09	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	0,49%	0,00%	100,00%	0,19%	0,00%	0,19%	0,00%	0,64%	0,00%	87,26%
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1,28%	0,00%	100,00%	1,21%	0,00%	1,21%	0,00%	1,10%	0,00%	52,66%
Missione 13 Tutela della salute	**01**	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-C

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 202320242025 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO		2023	ESERCIZIO	2024	ESERCIZIO	2025			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
	07	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	**01**	**Industria, PMI e Artigianato**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	0,04%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	03	**Ricerca e innovazione**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,04%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**01**	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Formazione professionale**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	**gno all'occupazione**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**01**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Caccia e pesca**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**01**	**Fonti energetiche**	0,01%	0,00%	100,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,25%	0,00%	42,01%
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,01%	0,00%	100,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,25%	0,00%	42,01%
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**01**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 19 Relazioni internazionali	**01**	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: COMUNE DI DENNO - PROVINCIA DI TRENTO

Allegato 1-C

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2023,2024 e 2025 **approvato il**

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 202320242025 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024		ESERCIZIO 2025				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 20 Fondi e accantonamenti	**01**	**Fondo di riserva**	0,53%	0,00%	100,00%	0,61%	0,00%	0,61%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	1,53%	0,00%	0,00%	1,99%	0,00%	1,99%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	**Altri fondi**	0,19%	0,00%	0,00%	0,25%	0,00%	0,25%	0,00%	2,67%	60,48%	0,00%
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		2,25%	0,00%	23,64%	2,85%	0,00%	2,85%	0,00%	2,67%	60,48%	0,00%
Missione 50 Debito pubblico	**01**	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	1,36%	0,00%	100,00%	1,77%	0,00%	1,77%	0,00%	2,22%	0,00%	66,67%
	Totale Missione 50 Debito pubblico		1,36%	0,00%	100,00%	1,77%	0,00%	1,77%	0,00%	2,22%	0,00%	66,67%
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	**01**	**Restituzione anticipazioni di tesoreria**	12,82%	0,00%	100,00%	16,68%	0,00%	16,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		12,82%	0,00%	100,00%	16,68%	0,00%	16,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 99 Servizi per conto terzi	**01**	**Servizi per conto terzi - Partite di giro**	18,66%	0,00%	100,00%	24,28%	0,00%	24,28%	0,00%	10,63%	0,00%	62,47%
	02	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		18,66%	0,00%	100,00%	24,28%	0,00%	24,28%	0,00%	10,63%	0,00%	62,47%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

COMUNE DI DENNO

PROSPETTO

INDICANTE

I PROVENTI

DEI BENI DI USO CIVICO E LORO DESTINAZIONE - ANNI 2023 - 2024 - 2025

(Allegato al bilancio comunale nel caso in cui l'amministrazione dei beni gravati da uso civico venga effettuata dal Comune o questi la affidi alle circoscrizioni di decentramento
art. 4 - comma 6 - della L.P. n.6/2005)

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Eric Paoli

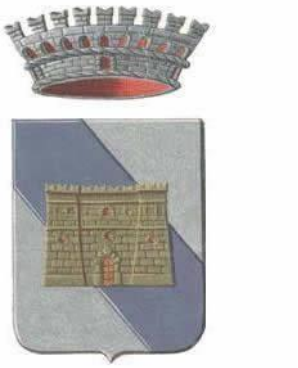
codice	Descrizione della tipologia di entrata	2023	2024	2025
0000000	**Avanzo di amministrazione**			
	FPV			
TITOLO 2 -	**TRASFERIMENTI CORRENTI**			
Tipologia 01 01				
	Contributo Provincia Autonoma di Trento Fondo specifici servizi comunali : vigilanza boschiva	40.700,00	40.700,00	40.700,00
	Contributo Provincia Autonoma di Trento per spese fatturazione legname			
	Contributo Provincia Autonoma di Trento per utilizzazioni boschive			
	Contributi e trasferimenti da Comuni e Unioni di Comuni	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Contributi da Comune per……..		0,00	
	Contributi e trasferimenti da altri Enti del settore pubblico		0,00	
	Contributi da altri Enti per……		0,00	
	Trasferimenti per funzioni nel campo…….		0,00	
TITOLO 3 -	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**		0,00	
Tipologia 01 03			0,00	
	Proventi dalla gestione dei fabbricati		0,00	
	Canone di concessione di fabbricati	11.700,00	11.700,00	11.700,00
	Proventi dalla gestione dei terreni		0,00	
	Canone di concessione di fondi rustici	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Tipologia 01 01			0,00	0,00
	Proventi dalla gestione dei boschi		0,00	0,00
	Taglio ordinario boschi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Recupero spese fatturazione legname		0,00	0,00
	Proventi diversi derivanti dalla gestione del patrimonio		0,00	0,00
	Proventi dalla gestione delle cave		0,00	0,00
	Corrispettivo per l'esercizio dell'uso civico		0,00	0,00
			0,00	0,00
Tipologia 03 00			0,00	0,00
	Interessi attivi su depositi e valori mobiliari da altri Enti del settore pubblico (amministrazioni locali)		0,00	0,00
	Interessi attivi		0,00	0,00
	Interessi attivi su depositi e valori mobiliari da altri soggetti		0,00	0,00
	Interessi attivi		0,00	0,00
			0,00	0,00
Tipologia 05 00			0,00	0,00
	Concorsi e rimborsi relativi a funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo		0,00	0,00
	Concorsi e rimborsi vari		0,00	0,00
			0,00	0,00
TITOLO 4 -	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**		0,00	0,00
			0,00	0,00
Tipologia 2 01			0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da Amministrazioni locali		0,00	0,00
	Contributo P.A.T. per strade forestali		0,00	0,00
	Contributo P.A.T. per piano economico silvo-pastorale		0,00	0,00

codice	Descrizione della tipologia di entrata	2023	2024	2025
	Contributo P.A.T. per ristrutturazione edifici		0,00	0,00
	Altri contributi P.A.T.	34.000,00	0,00	0,00
			0,00	0,00
	Trasferimenti di capitale da Comuni e da Unione di Comuni		0,00	0,00
	Contributi da Comune per……		0,00	0,00
			0,00	0,00
	Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico		0,00	0,00
	Contributi da altri Enti per (canoni ambientali BIM)	0,00	0,00	0,00
	Contributi da Comuni		0,00	0,00
	Trasferimenti di capitale da altri soggetti		0,00	0,00
	Trasferimenti di capitale da altri soggetti		0,00	0,00
			0,00	0,00
Tipologia 4 00			0,00	0,00
	Alienazione beni mobili		0,00	0,00
	Alienazione di beni mobili		0,00	0,00
	Alienazione beni immobili		0,00	0,00
	Alienazione di beni immobili		0,00	0,00
	Alienazioni di diritti reali		0,00	0,00
	Alienazione di diritti reali		0,00	0,00
	Alienazione di beni patrimoniali diversi		0,00	0,00
	Taglio straordinario di boschi		0,00	0,00
			0,00	0,00
TITOLO 5 -	**ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**		0,00	0,00
Tipologia 1 00			0,00	0,00
	Alienazione di attività finanziarie		0,00	0,00
	Alienazione valori mobiliari		0,00	0,00
			0,00	0,00
TITOLO 6 -	**ACCENSIONE DI PRESTITI**		0,00	0,00
Tipologia 02.02			0,00	0,00
	Anticipazioni a titolo oneroso da Amministrazioni Locali		0,00	0,00
	Anticipazioni a titolo non oneroso da Amministrazioni Locali (rimborsabile entro 5 anni)		0,00	0,00
Tipologia 03.01			0,00	0,00
	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio - lungo termine da Regioni Province Autonome		0,00	0,00
	Finanziamenti a medio lungo termine da Provincia autonoma (qualora superiore a 5 anni anni)		0,00	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO	**171.400,00**	**137.400,00**	**137.400,00**

		2023	2024	2025
Missione 09				
Programma 09 05	***Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione***			
TITOLO 1 -	**Spese correnti**			
macroaggregato 01	**Redditi da lavoro dipendente**			
	Retribuzione lorda inerente al personale adibito alla gestione di beni gravati da uso civico	81.893,71	81.893,71	81.893,71
	.....			
macroaggregato 02	**Imposte e tasse**			
	Imposte e tasse	5.674,52	5.674,52	5.674,52
macroaggregato 03	**Acquisto di beni e servizi**			
	Acquisti beni per servizio custodia forestale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Manutenzioni e riparazioni auto di servizio servizio custodia forestale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Acquisto carburante per autovetture - SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE	1.586,00	1.586,00	1.586,00
	Utenze telefoniche custodi forestali	300,00	300,00	300,00
	Spese di progettazione sentiero dossi bassi	20.000,00		
macroaggregato 04	**Trasferimenti correnti**			
	Versamenti fondo migliorie boschive	6.000,00	6.000,00	6.000,00
macroaggregato 10	**Altre spese correnti**			
	Premi assicurativi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Quota risorse rendita beni gravati da uso civico destinata al finanziamento di servizi pubblici e di attività di interesse comunale (articolo 10 L.P.14.06.2005 n. 6)	16.945,77	36.945,77	36.945,77
TITOLO 2 -	**Spese in conto capitale**			
macroaggregato 02	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**			
	(per la quota inerente la gestione di beni gravati da uso civico)			
	manutenzione straordinaria malga Arza	14.000,00		
	Manutenzione straordinaria aree protette e parchi naturali	20.000,00		
	Manutenzione straordinaria strada malga Arza			

				2023	2024	2025
Missione 09						
Programma 09 05	***Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione***					
macroaggregato 03	**Contributi agli investimenti**					
	Versamenti alla Provincia per migliorie boschive					
TITOLO 3 -	**Spese per incremento attività finanziarie**					
macroaggregato 01	**Acquisizione di attività finanziarie**					
TITOLO 4 -	**Rimborso prestiti**					
	Chiusura anticipazioni a titolo non oneroso					
	Rimborso di anticipazioni per le utilizzazioni boschive (fino a 5 anni) NON A TITOLO ONEROSO					
	Rimborso di quota di capitale di mutui o prestiti					
	Rimborso alla Provincia di anticipazioni superiori a 5 anni per ……					
	Quota risorse rendita beni gravati da uso civico destinata al finanziamento di spese di investimento del comune (articolo 10 L.P. 14.06.2005 n. 6)					
	TOTALE COMPLESSIVO			**171.400,00**	**137.400,00**	**137.400,00**

ENTRATE	2023	2024	2025	SPESA	2023	2024	2025
				TITOLO 1 Spese correnti			
TITOLO 2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti	65.700,00	65.700,00	65.700,00		137.400,00	137.400,00	137.400,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	71.700,00	71.700,00	71.700,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	34.000,00	-	-
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	34.000,00	-	-				
				TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie			
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
				TITOLO 4 Rimborso di prestiti			
TITOLO 6 Entrate da accensione di prestiti							
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			
Totale	171.400,00	137.400,00	137.400,00	**Totale**	171.400,00	137.400,00	137.400,00
Avanzo di amministrazione				**Disavanzo di amministrazione**			
FPV				**FPV**			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**171.400,00**	**137.400,00**	**137.400,00**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**171.400,00**	**137.400,00**	**137.400,00**



COMUNE DI DENNO

ALLEGATI AL BILANCIO EX ART. 172 D.LGS. 18.08.2000, N. 267

2023 – 2025

INDICE

DELIBERAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DELL'ENTE	
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DD. 09.08.2018 AVENTE AD OGGETTO "IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IMIS). APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI DEDUZIONI 5 Ω L a t h { ¢ 2018" t 9 w L [	**1**
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 167 DD. 19.12.2022 AVENTE AD OGGETTO "5 9 ¢ 9 w a L b ! ½ L h b 9 TARIFFE DEL SERVIZIO FOGNATURA PER UTENZE CIVILI E PRODUTTIVE	**5**
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 168 DD. 19.12.2022 AVENTE AD OGGETTO "APPROVAZIONE TARIFFE DEL SERVIZIO 5 9 [[Ω ! / v ¦ 9 5 h ¢ ¢ h t h ¢ ! . L [9 ."/ h a ¦ b ! [9 t 9 w [Ω ! b b h н л н о	**10**
TABELLA RELATIVA AI PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	**15**